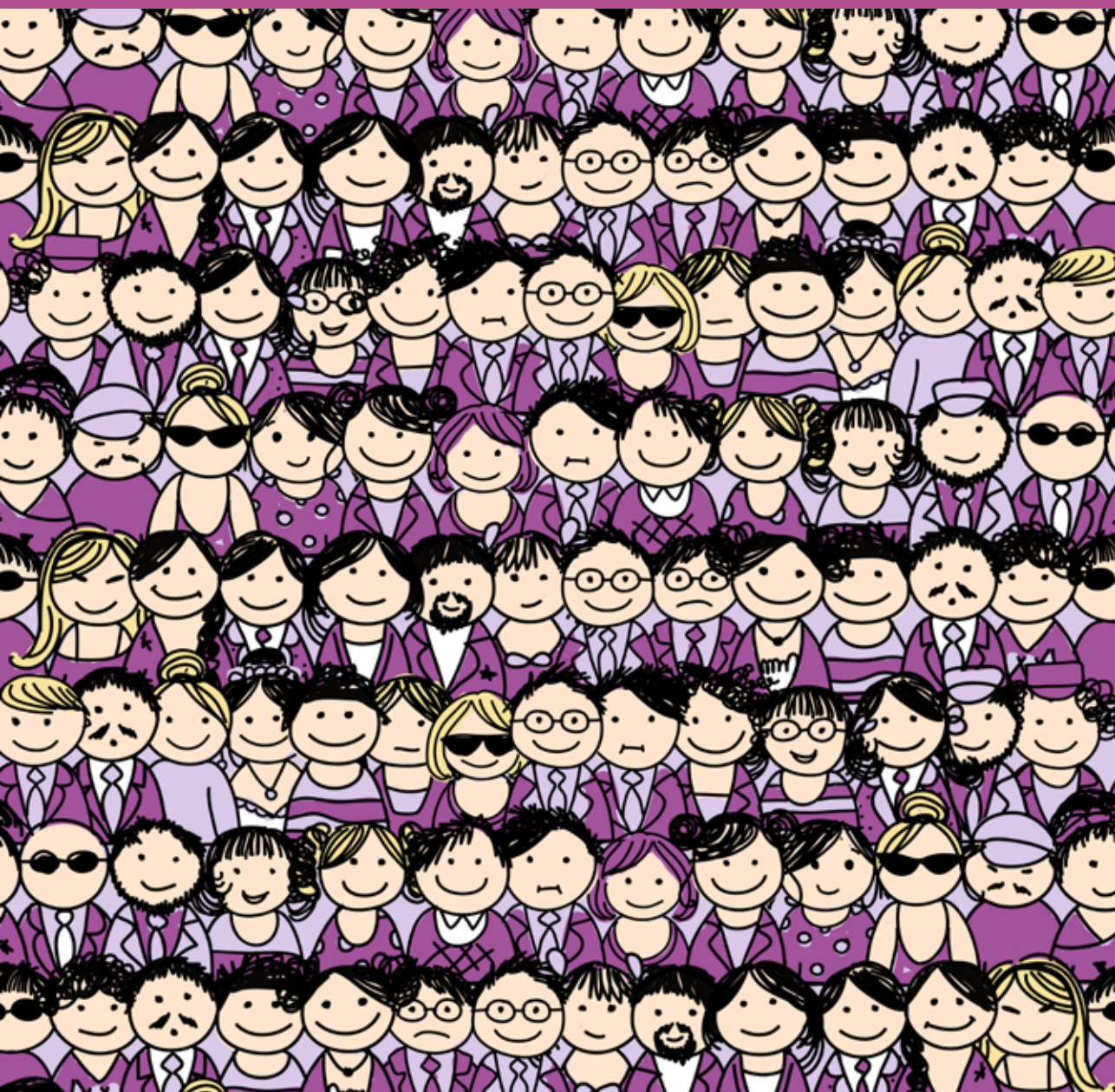


# RELAZIONE DI MISSIONE 2013







Finito di stampare nel mese di giugno 2014

Testi a cura dello staff di Legacoop FVG

Progetto grafico e impaginazione Ideattiva - Monfalcone

Stampa e rilegatura Consorzio Hand



Viviamo un periodo storico in cui molteplici ed enormi sono i cambiamenti, molti dei quali mai neppure immaginati. Non tutte le imprese sono in grado di fronteggiarli: qualcuno ce la farà più di altri, qualcun altro sarà costretto a chiudere. La crisi di questi anni ha imposto modifiche radicali delle nostre abitudini ma anche un cambiamento del nostro pensiero; in qualche modo ci ha chiesto di vedere oltre, di cercare altrove, di trovare nuove strade. La cooperazione, come sempre, ha fatto la sua parte ma non è uscita indenne dalle conseguenze di questa lunga, difficile ed articolata epoca.

Siamo stati capaci di resistere anche grazie alla nostra politica a favore della patrimonializzazione, unico modo di finanziare la nostra crescita ed ora, che i sistemi finanziari e bancari scoprono che il male principale del sistema imprenditoriale italiano è proprio la sotto patrimonializzazione delle sue imprese, capiamo ancora meglio la validità del nostro modello.

Ma non basta. Occorre reagire alla deindustrializzazione e alla delocalizzazione delle imprese, con la consapevolezza che non si può andare contro corrente rispetto ai processi generati dalle trasformazioni epocali. Oggi il primo obiettivo è rilanciare la crescita economica del nostro Paese: i dati macro economici nazionali sono ancora allarmanti - uno su tutti la disoccupazione giovanile al 46% - ma si percepisce anche un'aria di rinnovamento, una volontà diffusa di mettersi alle spalle le difficoltà e trovare nuove soluzioni per superarle. Bisogna, poi, lottare per combattere i mali cronici del nostro Paese dalla **corruzione** all'**evasione fiscale**. Ed è necessario incentivare le esportazioni supportando i percorsi di internazionalizzazione.

La società sta mandando segnali forti di questa necessità di cambiamento: le minori risorse portano a minori consumi, ma nello stesso tempo a maggiori condivisioni per ottimizzare l'esistente.

Noi siamo stati in grado di costruirci il presente per darci un futuro, lo abbiamo fatto dando risposte alla disoccupazione ma anche con la cultura delle aggregazioni e delle filiere, iscritta nel DNA del sistema cooperativo. Abbiamo promosso reti e sinergie che, massimizzando le economie di scala e aumentando la massa critica di risorse e know how, non solo hanno garantito in questi anni alle cooperative una notevole capacità di tenuta alla crisi, ma hanno anche permesso a queste ultime di rimanere competitive.

Ora dobbiamo essere pronti a cogliere e a cercare le opportunità, dobbiamo investire in innovazione, formazione e portare nella nostra quotidianità le nuove tecnologie che migliorano i processi produttivi. Dobbiamo aprirci, pur mantenendo i nostri valori.

Il Presidente  
Enzo Gasparutti



## Perché una Relazione di Missione

La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia è un'Associazione non riconosciuta costituita ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice Civile fra società cooperative, enti e organismi a partecipazione cooperativa che aderiscono alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, di cui è una struttura territoriale. Svolge attività caratterizzate da rilevanza ideale e sociale, senza finalità di lucro. È un "ente no profit" che ha come obiettivi:

- la rappresentanza delle cooperative associate e la tutela dei loro interessi;
- il presidio dell'identità cooperativa e la promozione del sistema dei valori che la motivano;
- la promozione cooperativa;
- l'assistenza alle associate attraverso una rete di servizi;
- la regia di sistema, al fine di favorire il prodursi delle migliori condizioni per lo sviluppo delle cooperative;
- la vigilanza.

I risultati quantitativi, ma soprattutto qualitativi della Mission di Legacoop sono riportati in questo elaborato: la Relazione di Missione. Si tratta dunque di un rendiconto sociale che accompagna ed integra il bilancio economico-finanziario e nel quale vengono esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio, i risultati ottenuti e le linee programmatiche per il futuro.

Il documento si articola in tre sezioni:

- l'identità dell'associazione, alcuni cenni sulla rendicontazione economica 2013 e le attività istituzionali volte al perseguimento della mission;
- le performance degli enti associati e le prospettive dell'anno in corso;
- le attività progettuali poste in atto ed il loro stato di avanzamento.



## **L'Associazione Legacoop FVG**

La mission e la vision di Legacoop FVG	8-9
Gli organi sociali	10
La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali	12
Le risorse umane	13
Le risorse economiche e gli impieghi	16
La situazione patrimoniale	20
L'attività di vigilanza nell'anno 2013	21
Le attività di servizio	23
Relazioni industriali e attività legislativa	29
La comunicazione	32
La promozione di nuova cooperazione	36

## **Le performance delle cooperative**

Analisi da CRM Srl: risultati economici 2012	38
Le cooperative associate a Legacoop FVG	40
Le performance delle associate: analisi di settore	42
- note metodologiche	
- la generalità delle associate a Legacoop FVG	
- settore agroalimentare	
- settore consumo	
- settore pl	
- settore servizi	
- settore sociali	
Analisi per classi dimensionali	67
Cooperative e imprese: differenze nella longevità e nell'occupazione	73

## **Le attività progettuali**

Attività progettuali settore agroalimentare	76
Attività progettuali settore produzione lavoro	80
Attività progettuali settore servizi	84
Attività progettuali settore sociali	86
Attività di internazionalizzazione e progetti europei	94
Progetti trasversali	100
- Alleanza cooperative italiane	
- Progetto formativo di educazione nelle scuole	
- Progetto "rete operatori finanziari"	
- Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria	

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia valorizza la cultura cooperativa con un'azione continua di **formazione e studio**,...

Seminari e convegni - pag. 24

...svolgendo una funzione di **presidio delle regole** e dei propri valori,...

L'attività di vigilanza nell'anno 2013 - pag. 19

...promuovendo la nascita di **nuove cooperative**...

La promozione di nuova cooperazione - pag. 34

... e lo **sviluppo di quelle esistenti** in un'ottica intergenerazionale.

Le performance delle associate: analisi di settore - pag. 40

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia opera per affermare le migliori condizioni di crescita della cooperazione, gestendo e sviluppando un'ampia rete di **relazioni istituzionali, sociali ed economiche**.

La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali - pag. 10

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia svolge attività di sostegno, tutela e rappresentanza delle proprie associate anche attraverso la progettazione e l'offerta di **servizi e assistenza qualificati**.

Le attività di servizio - pag. 21

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia esercita, su delega dell'Amministrazione Regionale, la **funzione di vigilanza** sulle cooperative aderenti.

L'attività di vigilanza nell'anno 2013 - pag. 19





## La vision

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia è un'organizzazione di imprese cooperative socialmente responsabili, di rilievo locale, regionale e nazionale, competitive nei settori di appartenenza.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia considera l'impresa cooperativa la forma societaria più adeguata per conseguire insieme ricchezza economica e benessere sociale, valorizzare gli individui attraverso il lavoro e la sua padronanza, favorire la crescita equilibrata e solidale delle comunità territoriali in cui essa è inserita.

La Legacoop del Friuli Venezia Giulia vuole essere la migliore Associazione di rappresentanza di imprese cooperative eccellenti.





## Gli organi sociali

- Assemblea delle Cooperative;
- Direzione;
- Presidenza;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Comitato dei Garanti.

sono gli organi sociali di Legacoop FVG chiamati ad operare secondo le modalità ed i compiti stabiliti dallo “Statuto della Legacoop del Friuli Venezia Giulia”.

**Assemblea, Direzione e Presidenza**, nel rispetto delle specifiche funzioni attribuite dal documento di mandato statutario istituzionale, collaborano nella definizione e nell’attuazione delle strategie, degli indirizzi programmatici e delle linee operative dell’Associazione.

Nel corso del 2013 la Presidenza in sei adunanze ha affrontato i temi generali della gestione (contributi, bilancio, personale), ma anche del quadro politico post elezioni, della rappresentanza esterna, della presenza negli strumenti di sistema e dei rapporti con le altre Associazioni, con le Leghecoop territoriali e con la Legacoop Nazionale. La Presidenza in varie occasioni ha affrontato anche il tema dell’evoluzione dei rapporti tra le tre centrali cooperative più rappresentative (AGCI, Confcooperative, Legacoop) impegnate nel processo di unificazione che ha dato vita, nel 2011, al coordinamento nazionale denominato “Alleanza delle Cooperative Italiane”. In particolare è stato sottolineato l’impegno per creare un clima favorevole alla costituzione dell’Aci Regionale, in sintonia con il progetto nazionale. Nell’ottica di unificazione e di semplificazione della rappresentanza cooperativa ha avuto rilievo, durante le sessioni di Presidenza, la discussione relativa alla costituzione della nuova centrale cooperativa “Ue.coop”.

**Collegio dei Revisori dei Conti e Comitato dei Garanti** hanno funzioni di controllo. Il Collegio dei Revisori dei Conti controlla l’amministrazione della Legacoop FVG, mentre il Comitato dei Garanti vigila sul corretto funzionamento degli organi sociali, sulle attività associative, sui comportamenti individuali dei componenti la Direzione, sulla corretta applicazione dello Statuto e dei Regolamenti, dirime le eventuali controversie fra aderenti e fra gli stessi e Legacoop FVG, verifica che gli associati rispettino l’obbligo di ispirare il proprio comportamento ai “principi e valori del movimento cooperativo” e alle Linee Guida di Corporate Governance di riferimento per le imprese cooperative.

	2009		2010		2011		2012		2013	
ORGANO	R	P	R	P	R	P	R	P	R	P
Assemblea Soci	1	18%	1	15%	1	18%	1	16%	1	21%
Direzione	5	48%	4	44%	7	66%	5	46%	3	42%
Presidenza	10	76%	11	70%	11	79%	8	64%	6	65%
Collegio dei revisore dei conti	4	55%	4	69%	4	75%	4	66%	4	58%
Comitato dei garanti					2	100%	1	66%		

**R** = riunioni      **P** = presenze

L'assemblea delle associate svolta nel 2013 ha registrato un'affluenza maggiore rispetto agli anni precedenti.

Si rileva invece un calo nel numero di riunioni della Presidenza e della Direzione, nonché nella partecipazione dal 2011, anno dell'Assemblea Congressuale.

## Comitato dei garanti





## La rappresentanza negli organi di movimento e nei comitati istituzionali

Legacoop FVG è presente in organismi di movimento e in comitati istituzionali e, con i suoi delegati, partecipa in maniera attiva alle scelte e all'elaborazione delle strategie di movimento e di politica economica sia a livello nazionale che regionale.

Nella Direzione di Lega Nazionale Cooperative e Mutue sono presenti quattro rappresentanti del Friuli Venezia Giulia, uno in più rispetto al precedente mandato.

In tutte le Direzioni e nelle Presidenze delle Associazioni Nazionali di settore (delle cooperative di servizi, di turismo, agroalimentari, della pesca, di produzione lavoro, sociali)

Legacoop FVG ha i propri rappresentanti così come:

- nell'Associazione Distrettuale cooperative servizi Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- nel Distretto Agroalimentare del nord;
- nel Comitato Nazionale cooperative di costruzioni e cooperative industriali;
- nelle Commissioni Nazionali Coop. Sociali (Pari Opportunità – Minori e Rete – Governance);
- nel Gruppo di lavoro nazionale salute mentale e coop. Sociale B;
- nella Rete Operatori Finanziari.

Per quanto riguarda la presenza in Enti e Istituzioni del Friuli Venezia Giulia, vantiamo rappresentanti:

- nella Commissione Regionale per la Cooperazione e per le Politiche Sociali (LR6/2006);
- nel Consiglio Camerale della CCIAA di Udine;
- nel Forum Regionale per la Salute Mentale;
- nel Comitato Regionale tecnico consultivo per la Cooperazione Sociale (art.12 L R 20/2006);
- nel Comitato Misto Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale;
- negli Osservatori Regionale e Provinciali sulla Cooperazione;
- nelle Commissioni Regionale e Provinciale per il lavoro e tavoli di concertazione sui temi del lavoro, ammortizzatori sociali, formazione, appalti, bilancio regionale;
- nel Comitato di Sorveglianza PSR (Piano di Sviluppo Rurale);
- nelle Commissioni Pesca compartimento marittimo Monfalcone e Trieste;
- ai Tavoli Istituzionali (Azzurro e Verde) dell'Amministrazione Regionale;
- ed in Cooperlavoro.

## La struttura associativa ed operativa di Legacoop FVG





## L'organico al 31.12.2013

Legacoop FVG si avvale del lavoro di 11 dipendenti, di cui la maggioranza sono donne.



Più del 63% dei dipendenti di Legacoop FVG ha superato i 50 anni d'età.

Oltre il 45% di impiegati e quadri lavora in Legacoop FVG da oltre 20 anni.

Inoltre forniscono i propri servizi a Legacoop FVG 7 collaboratori.

Più del 40% dei dipendenti e dei collaboratori di Legacoop FVG è in possesso di un titolo di laurea.

## Formazione e informazione dei dipendenti

Il personale partecipa a convegni informativi e seminari che trattano argomenti attinenti alla mansione e al settore di ciascuno. Le materie oggetto di formazione sono state 19 (10 nel 2012):

- le novità fiscali;
- la riforma degli ammortizzatori sociali;
- la responsabilità amministrativa ex D.LGS. 231/2001;
- il diritto fallimentare e le nuove norme nell'esperienza cooperativa;
- la gestione delle crisi aziendali;
- la comunicazione in situazione di crisi;
- Consip e centrali regionali degli acquisti;
- Enti locali e imprese a confronto su servizi e forniture;
- accordi stato regione (sicurezza);
- la Centrale dei Rischi;
- le start up innovative;
- la salute mentale;
- le risorse per l'integrazione tra sanità e assistenza nell'organizzazione delle cure territoriali;
- le cooperative sanitarie di medici di medicina generale;
- leadership e comunicazione efficace;
- la gestione del lavoro di gruppo;
- public speaking;
- abilitazione per revisori cooperativi;
- Fondi strutturali 2014 - 2020: la gestione progettuale.





## Le risorse economiche e gli impieghi

### Risorse

Diminuiscono le associate e di conseguenza diminuiscono le aziende che versano i contributi. Calano i contributi a causa della diminuzione dei fatturati: € 36.378 in meno pari al 4,2%.

### Totale contributi e numero cooperative

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Euro	904.473	859.220	902.179	881.420	858.992	822.614
Numero cooperative	196	139	137	150	131	121

I **contributi regionali** ex L.R.27/07 nel 2013 ammontano a € 384.805 comprensivi dell'attività di vigilanza che da questo esercizio non è più considerato servizio a se stante con propri rimborsi di spesa ma compensato all'interno dei contributi per le Associazioni di rappresentanza.

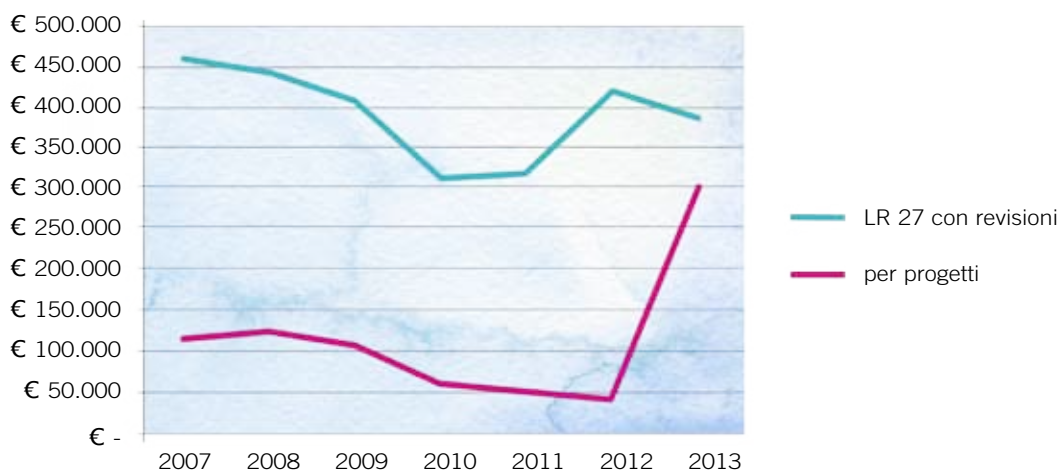
I contributi regionali 2012 sommati ai rimborsi per l'attività di revisione superavano i 418 mila euro.

Ulteriori sensibili tagli sono previsti per il 2014.

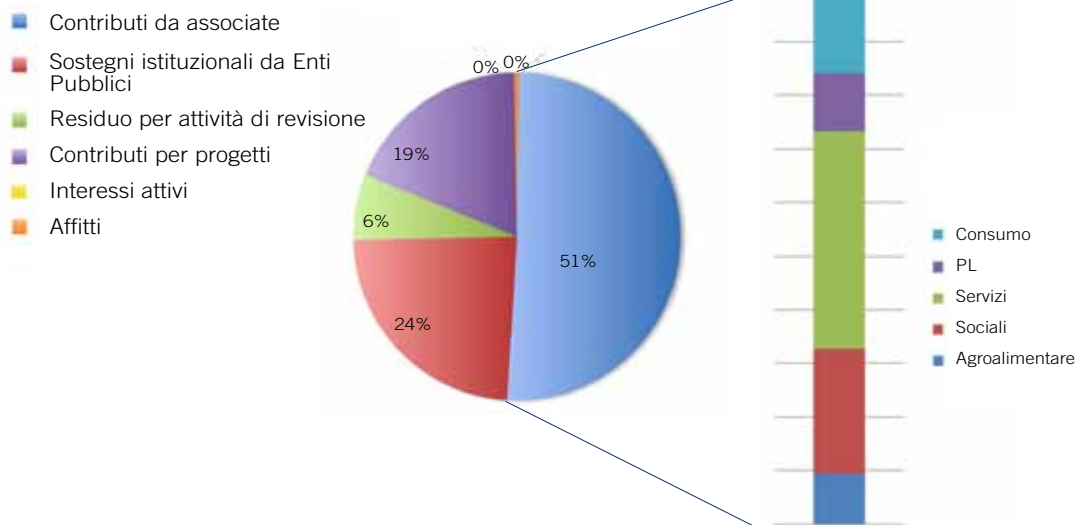
Il progetto Sea è entrato a pieno regime e ciò è confermato dai contributi ricevuti nel 2013 che ammontano a oltre 217 mila Euro. Si concluderà nel 2014.

I restanti progetti sono stati supportati da contributi per oltre 85 mila Euro.

### Contributi regionali e per progetti



## La ripartizione delle entrate 2013



Contributi da associate	€ 822.614	
<i>Che si suddividono in</i>		
agroalimentare		€ 76.600
sociali		€ 192.417
servizi		€ 334.120
PL		€ 88.577
consumo		€ 130.600
Sostegni istituzionali da Enti Pubblici	€ 384.805	
Rimborsi per attività di revisione	€ 105.400	
Contributi per progetti	€ 301.665	
Interessi attivi	€ 199	
Affitti	€ 7.800	

## Impieghi

In considerazione del fatto che le risorse umane sono l'elemento più importante di un'Associazione di rappresentanza e di servizi come Legacoop, con il 2013 sono ripresi gli investimenti in nuovo personale: sono entrati nella compagine lavorativa due elementi giovani e laureati a sostegno del comparto sociale e dell'ambito servizi e vigilanza.

Il costo del personale nel 2013 aumenta dell'8% ma rimane al di sotto di quanto speso nel 2011 e negli anni precedenti.

COSTI	2007	2009	2009	2010	2011	2012	2012
Costi del personale	644.729	673.138	735.071	686.872	621.282	534.977	580.530



2011



2012



2013

Ampio spazio è stato dato ai progetti (SEA, OGV Orti Goriziani, intese di programma, P.E.S.C.A.) i cui ricavi vengono contabilizzati in osservanza dei Principi Contabili al momento della certezza giuridica data dal provvedimento di liquidazione del contributo.

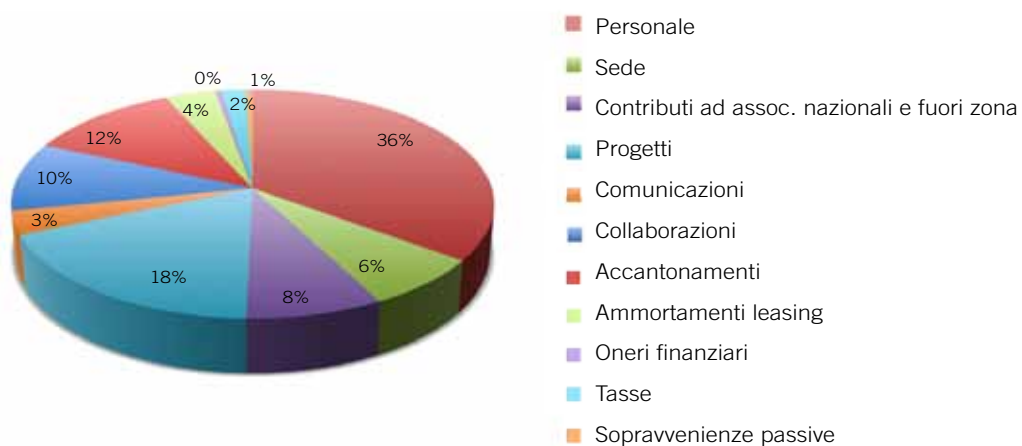
Di fatto l'aumento di quasi 190 mila Euro riguarda propriamente le attività progettuali mentre i costi per servizi diminuiscono del 2%.

Aumentano gli accantonamenti ai fondi rischi dovuti al perdurare della crisi che mette in difficoltà le capacità finanziarie delle associate e degli altri debitori.



COSTI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Spese per servizi	575.843	574.990	478.671	370.740	445.454	458.717	448.463
Spese per progetti	107.440	91.336	57.860	22.120	28.885	112.118	301.051
Ammortamenti leasing	88.578	87.747	101.917	78.218	84.603	65.487	63.480
Sopravvivenze	57.197	13.439	26.504	55.140	8.606	30.057	8.731
Oneri finanziari	30.859	34.076	15.295	11.891	13.638	9.812	8.229
Imposte, tasse	24.056	28.484	26.282	33.705	31.212	32.819	30.389
Accantonamenti a fondi spese/rischi	2.440		1.485	1.916	38.136	98.532	192.916

### La ripartizione delle uscite 2013





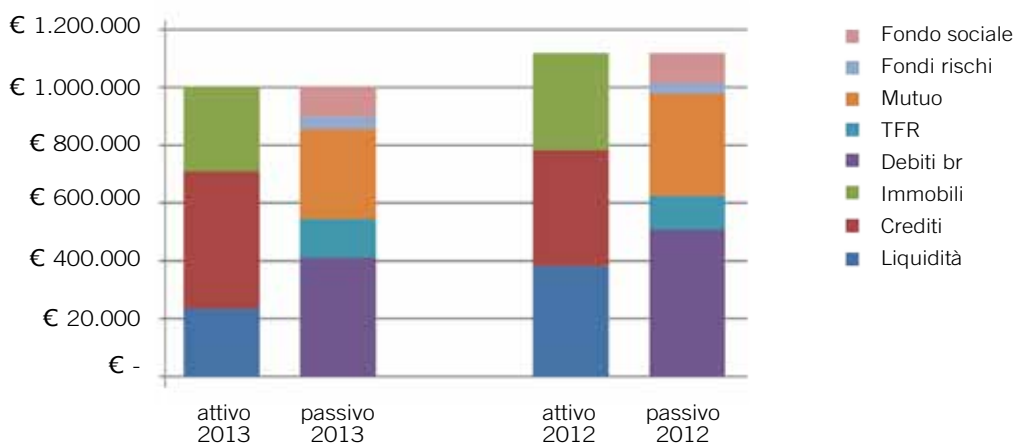
## La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale di Legacoop FVG per quanto riguarda gli immobilizzi non presenta modifiche sostanziali rispetto al 2012.

L'immobile, sede dell'Associazione, è ammortizzato per il 73%. Nel 2021 si concluderà l'ammortamento e si estinguerà il mutuo.

BENI IMMOBILI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Immobili	1.057.502	1.057.052	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502	1.057.502
F.do ammortamento	-504.422	-559.450	-614.478	-654.178	-693.878	-733.578	-773.278
Valore netto immobili	553.080	497.602	443.024	403.324	363.624	323.925	284.225
Mutuo ipotecario	530.552	502.282	466.006	427.404	389.269	349.159	307.881

### La situazione patrimoniale 2012 e 2013





## L'attività di vigilanza nell'anno 2013

Il servizio di vigilanza, oltre ad essere un'attività di controllo sulle associate, rappresenta uno strumento di supporto e di assistenza utile alla crescita aziendale delle società e, al tempo stesso, un mezzo per stabilire un contatto costruttivo di interscambio tra associata e Associazione.

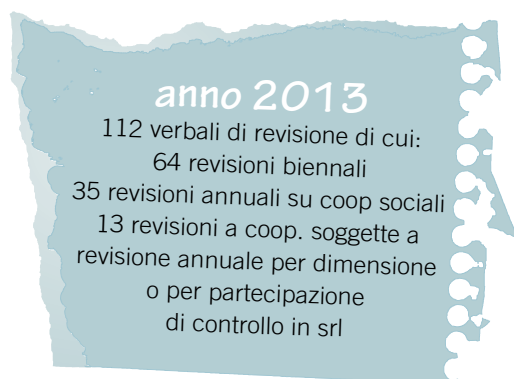
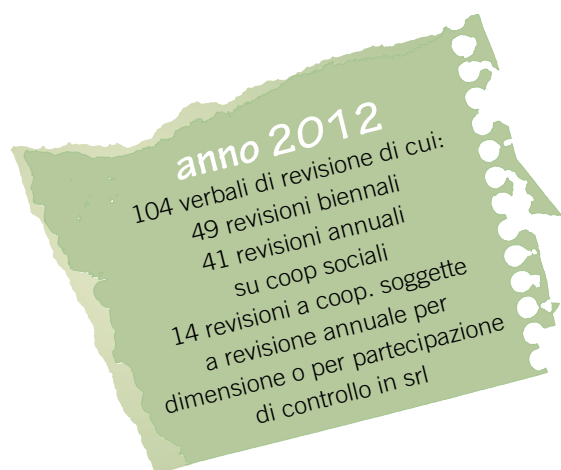
Dal 2013, a seguito di interpretazione sull'applicazione delle norme della cosiddetta "Spending Review", l'attività di vigilanza si è trasformata, da un servizio che le Associazioni svolgevano in nome e per conto della Direzione Regionale, in attività istituzionale soggetta a rendicontazione.

Legacoop FVG ha operato in maniera puntuale nell'ambito del suo mandato portando a compimento tutte le revisioni di sua competenza avvalendosi di 14 revisori, due dei quali sono risorse interne. Dal 2014 Legacoop potrà avvalersi della collaborazione di un'ulteriore risorsa interna che ha frequentato il corso di abilitazione per revisori cooperatori con esito favorevole.

Proseguono le attività di indirizzo e di sostegno formativo messe a punto da Legacoop FVG per i propri revisori con incontri, riunioni tematiche e approfondimenti su temi controversi, per individuare le procedure più corrette per la compilazione del verbale di revisione.

Uno dei principi fondanti delle cooperative è lo sviluppo ed il consolidamento del proprio patrimonio sociale. In un'ottica di intergenerazionalità, gli amministratori sono chiamati ad operare secondo questa direttiva, evitando il depauperamento del patrimonio netto anche nella situazione di crisi che ci troviamo ad affrontare attualmente.

In virtù di questo, su richiesta di Legacoop FVG, i revisori incaricati prestano **particolare attenzione affinché venga garantita la tutela del patrimonio sociale.**



Nonostante l'ACI non sia stata ancora costituita a livello regionale, le conseguenze del processo di coordinamento e di unificazione intrapreso tra le tre centrali di rappresentanza si avvertono anche nel consolidamento, tra le cooperative, del fenomeno delle pluriadesioni. Aderire a più centrali assume rilevanza in termini di collaborazione, di comunione d'interessi ed intenti, di compartecipazione, di fattività del dialogo. In FVG gli Enti che aderiscono a più centrali di rappresentanza sono 42.

Il 31.12.2013 gli Enti con revisione alternata fra le 2/3 Associazioni di rappresentanza cui aderiscono risultano essere 28 in Regione. Per l'anno 2013 Legacoop FVG ha effettuato le 12 revisioni di sua competenza (11 nel 2012 e 10 nel 2011).

#### Esito delle revisioni

PROPOSTE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
liquidazioni coatte	1	1	4	5	2		3
diffide	16	9	8	7	11	9	7
spostamento di settore		2	3	1	5	4	3
scioglimento d'ufficio	2	2		1		1	
commissariamento	1						
sostituzione liquidatore		1					
mancata revisione		2	2	1		1	1



### Consulenza

Legacoop FVG vuole essere considerata dalle proprie aderenti e da chi si affaccia per la prima volta al mondo cooperativo quale punto di riferimento, luogo d'indirizzo e di consiglio dove trovare risposte, informazioni e formazione in merito, ad esempio, a fisco, amministrazione, contabilità, diritto del lavoro e relazioni industriali, problematiche relative a dichiarazione dei redditi e sostituti di imposta, diritto societario, statuti e regolamenti, finanza, incentivi e agevolazioni, privacy, sicurezza, ambiente, internazionalizzazione, innovazione, creazione di reti e filiere, Consip e il Mercato Elettronico.



**Le risorse interne forniscono soluzioni e risposte ai quesiti in merito alle tematiche precedentemente elencate.**



**Per i casi più complessi vengono interpellate le eccellenze del movimento cooperativo: i funzionari di Legacoop Nazionale e delle Associazioni Nazionali, gli esperti delle Leghecoop territoriali più accreditate.**



**Per le situazioni che necessitano di interventi organici possono venir attivate risorse esterne, scelte fra la rosa dei professionisti in rete con cui il nostro mondo collabora costantemente.**

Continua, ed è molto frequentato, l'appuntamento settimanale con l'Avv. Fruttarolo che fornisce assistenza legale altamente qualificata alle cooperative associate che lo richiedono. Nel 2013 l'Avvocato si è reso disponibile per 45 mezze giornate durante le quali si sono svolti 101 appuntamenti ed hanno trovato assistenza più di 40 cooperative, oltre allo stesso personale interno a Legacoop.

Nel 2012, oltre alle 20 lezioni sul "diritto del lavoro 2012" cui hanno partecipato circa 16 cooperative, l'Avvocato Fruttarolo si è reso disponibile in 42 occasioni, per un totale di 101 appuntamenti, rispondendo ai quesiti posti da circa 35 cooperative



Recentemente è stato attivato un servizio gratuito per le associate dedicato alle attività di Comunicazione, curato dalla dott.ssa Lara Pironio, a disposizione, previo appuntamento, ogni giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso gli uffici Legacoop FVG.

Legacoop FVG fornisce il proprio supporto per la fase di registrazione e di abilitazione ai bandi disponibili sul Mercato Elettronico della P.A., strumento di e-Procurement utilizzato dalle Amministrazioni Pubbliche per acquistare beni e servizi offerti da fornitori abilitati, per valori inferiori alla soglia comunitaria.

L'assistenza non solo è richiesta dalle associate, ma può anche essere sollecitata direttamente da Legacoop sempre presente nel sostenere le cooperative aderenti per l'applicazione di nuove procedure, per l'impostazione delle "buone prassi" e per fornire supporto nell'approccio all'innovazione e al cambiamento.

### Rete Operatori Finanziari

È a regime il progetto della "Rete degli Operatori Finanziari" nato per offrire alle cooperative un servizio di consulenza sul credito affinché possano operare scelte adeguate e consapevoli e trovino risposte ai propri bisogni finanziari.

Legacoop FVG ha individuato responsabili in grado di erogare servizi di assistenza sia a livello base (raccolta delle esigenze finanziarie della cooperativa, riclassificazione ed elaborazione dati, redazione di business plan, accompagnamento nella richiesta di finanziamento e/o garanzia) che a livello avanzato (consulenze tecniche al fine di supportare le politiche finanziarie anche nell'interlocuzione con il soggetto finanziatore) ed ha attivato un servizio consulenziale finanziario in collaborazione con il Dott. Enore Casanova.

Partner per la promozione e lo sviluppo della cooperazione:

COOPFOND. È una SpA che opera attraverso la partecipazione al capitale e la concessione di prestiti in società cooperative o a controllo cooperativo tramite finanziarie territoriali di Legacoop, ovvero strumenti finanziari per la cooperazione (CCFS e CFI) o istituti di credito con i quali sono state attivate convenzioni (banca Etica, Unipol Banca, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Cariparma).

Quattro le aree d'attività caratteristiche di Coopfond, a carattere rotativo:

- Promozione: partecipa alla costituzione di nuove imprese cooperative o di nuove società a controllo cooperativo;
- Sviluppo: finanzia progetti d'investimento presentati da cooperative che prevedono un effettivo incremento dell'attività aziendale;
- Consolidamento: il Fondo può realizzare interventi di consolidamento patrimoniale di cooperative con significative potenzialità di sviluppo, finalizzati al riequilibrio della

struttura patrimoniale e finanziaria, subordinati alla capitalizzazione da parte dei soci;

- Fusione e integrazione: assume partecipazioni e concede finanziamenti per sostenere processi di fusione e integrazione tra cooperative.

#### CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO

CCFS promuove lo sviluppo ed il consolidamento del movimento cooperativo, favorendo la costituzione di nuove cooperative e l'affermarsi delle attività aziendali delle cooperative associate attraverso l'attività fideiussoria e l'attività di finanziamento nei settori della produzione-lavoro, dei servizi, dell'agricoltura e della distribuzione, così come della rete di imprese partecipate o controllate dalle cooperative.

#### COOPERAZIONE FINANZA IMPRESA

CFI è investitore istituzionale di rischio dedicato alle imprese cooperative di produzione-lavoro e sociali. Costituita per gestire il Fondo Marcora destinato alla salvaguardia dell'occupazione attraverso la creazione di imprese, è, ad oggi, il partner che partecipa al rischio d'impresa, sostiene gli investimenti, garantisce al management un costante supporto nelle decisioni strategiche e nelle scelte operative, assistendo le cooperative nella crescita con una costante attività di monitoraggio. CFI finanzia operazioni di start up, sviluppo e riposizionamento di imprese costituite in forma di cooperativa di lavoro e sociale. Gli strumenti operativi con cui CFI interviene sono la partecipazione temporanea al capitale di rischio ed i finanziamenti destinati a sostenere gli investimenti fissi.

FINRECO e COOPERFIDI Italia sono gli strumenti di garanzia regionali e nazionali dedicati al mondo della cooperazione.

### La Rete Servizi di Legacoop Nazionale

**Rete Nazionale Servizi** contribuisce alla diffusione d'informazioni mediante la pubblicazione quotidiana di circolari informative su tematiche quali ambiente, economia e finanza, fisco e diritto societario, innovazione, internazionalizzazione, lavoro, sicurezza, privacy, in ambito legale, sul d.lgs. 231/2001, su opportunità, incentivi e agevolazioni nazionali, regionali ed internazionali, su relazioni industriali, contrattazione, su strumenti finalizzati alla promozione e all'attuazione di interventi di formazione.

Da inizio 2014 Rete Nazionale Servizi è stato integrato in "**CAPACE**" (Carta delle Prestazioni Associate Certe ed Esigibili), uno strumento online ideato per dare alle imprese associate nuove opportunità per innovare, competere e crescere, che mette a disposizione un insieme di servizi, informazioni e convenzioni. A maggio 2014, a pochi mesi dal lancio, risultano circa 1.500 iscritti a Capace, e quindi alla Rete Nazionale Servizi, di cui circa 900 cooperative in tutta Italia e gli accessi al sito sono più di 15.000. Le iscrizioni in Regione a maggio 2014 sono 56.

## Monitoraggio

L'ufficio preposto realizza un costante monitoraggio sui risultati d'esercizio delle associate. Si tratta di un'attività di analisi dei dati e dei flussi di bilancio, dello studio degli indici economici, patrimoniali e finanziari, dell'esame delle fluttuazioni congiunturali e delle variazioni strutturali, sia a livello puntuale che aggregato per contestualizzare le risultanze e per individuare i trend di settore. Il monitoraggio ricopre il ruolo di valido strumento statistico, ma soprattutto un servizio qualificato volto a far emergere le eccellenze ma anche le problematiche.

Le imprese in cui si evidenziano trend negativi vengono segnalate al settorialista che coordina le specifiche attività d'intervento e che attiva le risorse migliori per individuare percorsi di risanamento e di rilancio.

In corso d'anno le cooperative possono venir coinvolte in sondaggi di carattere esplorativo al fine di rilevare i bisogni emergenti e di implementare i dati relativi a tematiche di interesse ed attualità.

## Seminari e convegni

La diffusione di un costante flusso d'informazioni di interesse e di attualità viene garantita da Legacoop FVG grazie all'organizzazione di **convegni** e **seminari**, di **tavole rotonde** nonché attraverso **mail informative** trasmesse al nostro ricco indirizzario.

Nel 2013 Legacoop FVG ha organizzato per le proprie associate 29 momenti di incontro, di formazione e di informazione sia in maniera autonoma sia in collaborazione con altri enti ed Associazioni cooperativistiche, quali ad esempio altre Leghecoop territoriali, Confcooperative, AGCI, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, ISFID PRISMA, Airces, Workopp, Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo". Nel 2012 i momenti di formazione e informazione sono stati 31, nel 2011 22.

### EVENTO

Assemblea regionale dell'ACI-Cooperative sociali (problemi applicativi del CCNL Cooperative Sociali)

Consip e Centrali Regionali degli Acquisti

La responsabilità amministrativa ex D.LGS. 231/2001 (due seminari: uno dedicato alle cooperative associate e l'altro ai revisori legali dei conti e ai componenti dei collegi sindacali)

Presentazione avvisi Foncoop n. 20 e n. 21

Concertazione del piano formativo con le OO.SS. e Coopform

Attuazione accordi Stato-Regioni del 21.12.2011: formazione lavoratori dirigenti preposti RSPP

Incontro delle Direzioni Regionali di Legacoop FVG e Legacoop Veneto: "Legacoop nel Nordest, eccellenze in rete a servizio della cooperazione"

## Progetto Salute Legacoop FVG

Crisi aziendale: i riflessi sul bilancio connessi alla continuità aziendale e i più diffusi strumenti alternativi alle procedure concorsuali liquidatorie

Definizione delle procedure di costituzione di un organismo territoriale e di un piano di iniziative nel comparto pulizie e servizi integrati/multi servizi

## Progetto turismo culturale

Tassazione IRES per le società cooperative

Assemblea regionale della cooperazione sociale del FVG

ASPI-MINIASPI-Incentivi/agevolazioni/sgravi per assunzioni/stabilizzazioni

Due giornate di Economia Sociale Transfrontaliera EST 2013

Le procedure di gestione delle crisi aziendali nelle imprese cooperative

Incontro cooperative del comparto Multiservizi del FVG e del Veneto

Le imprese cooperative e la crisi: opportunità per crescere e trasformarsi

Porti e logistica in Friuli Venezia Giulia, opportunità per il sistema cooperative nel breve e medio periodo

Agenda 2020: la scommessa sullo sviluppo dell'economia sociale

Evento conclusivo del primo anno di attività del percorso "I giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore"

Congresso regionale di Legacoopsociali

Le novità in materia di assistenza sanitaria integrativa contrattuale

Cooperative di comunità: una risorsa per il territorio, tra innovazione e tradizione

La cooperazione del Nord-est incontra il Ministro dello Sviluppo Economico Flavio Zanonato

Incontro per comunicazioni sul CCNL del comparto movimentazione merci/facchinaggio

Opportunità di collaborazione tra imprese del settore dei servizi e utilities (Italia-Turchia)

Incontro cooperative Multiservizi FVG e Veneto

Strumento per accompagnare le imprese sui mercati del Sud Est Europa

Nel corso del 2014, in sinergia con Workopp, si sono tenuti 2 incontri informativi: uno al Job Point di Udine ed uno al Workoffee di Tolmezzo sul tema dell'autoimprenditoria e la creazione d'impresa in forma cooperativa.







### Relazioni industriali

Anche durante l'anno 2013 Legacoop FVG ha partecipato, curandone spesso anche l'organizzazione, ad incontri tra i propri responsabili settoriali con le tre organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL (unitariamente e singolarmente prese) al fine di trovare soluzioni condivise in casi di crisi aziendale, per accordi di secondo livello e su temi occupazionali.

Nel corso del 2013 sono stati coinvolti anche i sindacati, oltre agli Enti pubblici e alle cooperative, nei seminari che avevano come tema:

- le novità introdotte della Riforma del Mercato del Lavoro;
- le ricadute economiche e le novità normative del CCNL della Cooperazione sociale 2010-2012 (le cooperative associate alle tre federazioni componenti l'ACI-Cooperative Sociali si sono più volte riunite in assemblea per valutare l'evolversi della situazione);
- le novità in materia di assistenza sanitaria integrativa contrattuale (con un seminario congiunto tra la Società di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo" e l'ACI-Cooperative Sociali);
- il modello cooperativo come sfida alla crisi.

Nel corso del 2013 Legacoop FVG ha assistito 5 cooperative (3 nel 2012) con la stipula di 10 accordi per l'accesso alla Cassa Integrazione Ordinaria (7 nel 2012) e 2 accordi per l'accesso alla Cassa Integrazione Straordinaria e 11 cooperative per la Cassa Integrazione in Deroga (14 nel 2012), sottoscrivendo 20 accordi (26 nel 2012). Inoltre ha partecipato a 3 vertenze sindacali (una nel 2012) e alla stesura di 3 verbali di conciliazione (uno nel 2012).

Legacoop ha partecipato in 5 occasioni al Tavolo di Concertazione (7 nel 2012) organizzato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità finalizzato a discutere e a sottoscrivere le intese relative alla concessione degli ammortizzatori in deroga nel 2013 e per il 2014, ad esprimere pareri in merito al programma operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, alla "PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI - PPO - ANNUALITA' 2013", al meccanismo di Staffetta generazionale - piano a favore dei giovani e dei disoccupati - e alle richieste per la concessione di cassa in deroga.

Quanto alla complessa vicenda del rinnovo del contratto integrativo regionale di secondo livello della cooperazione sociale (unito, causa la situazione di crisi, all'esame della richiesta di gradualità contrattuale presentata nell'agosto 2012 dall'ACI-Cooperative Sociali regionale), la situazione non ha avuto alcuna evoluzione positiva: le trattative sono rimaste congelate dopo l'interruzione nella primavera 2013. Per parte loro, le Associazioni regionali della cooperazione sociale hanno quindi deciso unilateralmente - dopo aver applicato la prima e la seconda tranche contrattuale e l'"elemento di garanzia" sull'ERT nel 2012 e durante

la prima parte del 2013 - di concludere la fase di applicazione del CCNL con l'erogazione della terza tranche a far data dall'1.1.2014. L'azione unilaterale è stata determinata dall'urgenza di non far gravare sui soci i ritardi di una trattativa senza sbocchi, in attesa dell'esito del ricorso al livello nazionale per la soluzione della vertenza, come previsto per il CCNL in caso di mancata soluzione a livello locale.

Elemento cruciale della vertenza è la richiesta, formulata dall'ACI-Cooperative Sociali regionale, di giungere finalmente ad un accordo intercategoriale sui cambi di appalto, a tutela dei lavoratori, sempre più in difficoltà di fronte al succedersi negli appalti di aziende appartenenti ai più diversi settori, che non prevedono le garanzie di tutela del posto di lavoro e della retribuzione acquisita, fornite solo dai CCNL della cooperazione sociale e dei multiservizi e talvolta contestata da qualche azienda anche in caso di cambi di appalto tra realtà di questi due settori.

Lo sviluppo della vertenza ha prodotto una rarefazione degli incontri del Comitato Paritetico Regionale per la Cooperazione Sociale. Viceversa, l'attività di Osservatorio sugli appalti realizzata dal CPR si è sviluppata con sempre maggior frequenza, nei confronti di decine di stazioni appaltanti del territorio regionale. In alcuni casi ai contenziosi è seguita la denuncia alla Magistratura. Una recente valutazione fatta da Legacoop Sociali FVG sull'esito dei più di 200 contenziosi realizzati dal 2005 al 2014 ha portato ad evidenziare un 29% dei casi in cui si è avuto un parziale o totale successo a seguito dell'iniziativa del Comitato Paritetico Regionale, con la revoca o modifica delle procedure.

Unitamente alle altre centrali cooperative ed alle organizzazioni sindacali, è proseguita l'attività dell'Ente bilaterale regionale Coop.Form che si è riunito 8 volte nel corso del 2013 per la valutazione dei piani formativi presentati dalle cooperative, singolarmente o in sinergia con altre cooperative, a valere sugli avvisi n. 18 ,20, 21 e 23 emessi da Fon.Coop -Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nelle imprese cooperative.

Fon.Coop è il fondo che si occupa di promuovere pratiche di formazione continua concordate presso le imprese cooperative assegnando, con specifiche modalità (avvisi), contributi per:

- piani formativi aziendali e individuali, settoriali e territoriali;
- azioni di sviluppo del sistema bilaterale della formazione continua (analisi del fabbisogno formativo; formazione ai formatori; servizi formativi alle piccole e medie imprese)

al fine di valorizzare i fabbisogni formativi espressi dalle imprese cooperative, dai soci e dai dipendenti. Inoltre Fon.Coop mira ad incentivare la qualità dei piani formativi, in un'ottica di sviluppo delle imprese aderenti.

## Attività legislativa

Sono state realizzate in particolare alcune attività di consulenza verso gli Enti Locali e di promozione legislativa presso l'Amministrazione regionale in materia appaltistica, in particolare in due materie. Si tratta della trattenuta dello 0,5% sugli appalti, richiesta come cauzione in materia di sicurezza, ed interpretata in forma estensiva – non condivisa da Legacoop FVG – da alcune stazioni appaltanti e dagli uffici dell'amministrazione regionale. Purtroppo i nostri numerosi interventi al proposito non hanno trovato udienza presso l'amministrazione regionale, anche in occasione del cambio di amministrazione succeduto alle elezioni.

L'altra questione, di maggior peso, è posta dagli effetti della cosiddetta legge nazionale sulla spending review, che ha imposto l'utilizzo della centrale di acquisto nazionale Consip per la quasi totalità degli appalti.

In ambedue i casi, sono stati elaborati da Legacoop Fvg dei pareri, che sono stati utilizzati anche sul piano nazionale dall'Associazione, e sono state formulate proposte normative a livello regionale: queste ultime però, a dispetto dell'unanime condivisione da parte delle forze politiche, non hanno potuto essere concretizzate entro la fine della legislatura.

In particolare, rimane importante la richiesta di riforma e potenziamento della centrale per gli acquisti regionale (DSC), che deve diventare strumento generale di tutta la Regione e degli Enti Locali, con una gestione meno tecnocratica e più condivisa da parte delle rappresentanze degli Enti Locali (come richiesto, in sintonia con Legacoop, dall'Anci Fvg). A tal proposito, segnali positivi si sono avuti con la nuova amministrazione Serracchiani, che ha individuato nel potenziamento del DSC uno degli strumenti di razionalizzazione della spesa sanitaria, ed ha confermato (con precise indicazioni sia dell'assessora Telesca che della stessa presidente della Giunta) gli orientamenti particolari volti a tutelare le delicate modalità di affidamento dei servizi socio-sanitari-educativi e di inserimento lavorativo tramite cooperative sociali di tipo "B".

Nello specifico del settore della Cooperazione Sociale, al termine dell'anno, è stata approvata una parziale, anche se ampia, semplificazione delle normative in materia, che ha sburocratizzato l'attività del settore. Rimangono peraltro aperti i problemi cruciali della definizione delle tipologie di svantaggio, delle regole per la coesistenza nelle singole cooperative della doppia tipologia "A" e "B" e del potenziamento delle normative sugli affidamenti riservati e le clausole sociali, soprattutto in riferimento alla nuova normativa appaltistica europea.



### Pagine Cooperative e Pagine COOP@NLINE

**Pagine Cooperative**, diretto da Lara Pironio responsabile dell'ufficio stampa di Legacoop FVG, è uno strumento finalizzato alla circolazione di notizie, informazioni, idee, di divulgazione del modo d'essere e di operare di Legacoop FVG e delle sue associate. È giunto al suo ventiquattresimo anno di età e si è rinnovato. Dal 2010 Pagine Cooperative è divenuto anche Web Magazine per consentire al messaggio comunicativo di raggiungere una più ampia platea di utenti. Le pubblicazioni, compresi gli arretrati, sono disponibili in formato PDF sul sito [www.legacoopfvg.it](http://www.legacoopfvg.it). Nel 2012 i numeri stampati di Pagine Cooperative sono stati 2; nel 2013 è stato realizzato un numero di Pagine Cooperative ed è stata redatta mensilmente la newsletter Pagine Coop@online.

Il desiderio di Legacoop FVG di essere ancora più vicina alle proprie associate ha creato i presupposti per la nascita, da settembre 2012, di **Pagine Coop@online**, la newsletter mensile del mondo cooperativo del Friuli Venezia Giulia pubblicata sul sito ed inviata a tutte le cooperative associate ed a chiunque lo richieda tramite iscrizione via web. Si tratta di un mezzo d'informazione e comunicazione innovativo, che propone alle associate una serie di notizie utili su progetti, servizi e attività dell'Associazione nonché informazioni sulle opportunità che il territorio offre alle cooperative interessate ad accrescere la propria competitività e affrontare con maggior efficienza ed efficacia le sfide del mercato. Questo nuovo canale informativo è da intendersi come strumento bidirezionale, in quanto accoglie anche le notizie (progetti di sviluppo, idee per crescere, nuove sinergie) che le stesse associate vorranno inviare allo Studio Pironio, che cura l'ufficio stampa di Legacoop FVG.

Dopo le 4 edizioni mensili del 2012, nel 2013 sono state redatte 11 newsletter per un totale di 55 articoli di apertura e 44 notizie di interesse generale.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N. uscite Pagine Cooperative	7	8	8	4	2	1
N. uscite Pagine Coop@online					4	11
Costo in €	28.838	38.886	17.904	8.096	8.703	4.587

### Ufficio stampa

L'Ufficio stampa, in funzione da 10 anni, è coordinato dallo "Studio Pironio consulenti in comunicazione" la cui attività ha permesso a Legacoop FVG di rafforzare l'identità della Centrale cooperativa consentendo una maggiore informazione e trasparenza, utilizzando anche i canali dei media quotidiani e periodici, delle emittenti radiofoniche e televisive. L'a-

era geografica interessata è ricompresa tra Veneto, Friuli Venezia Giulia, Primorska Slovena, Istria e Golfo del Quarnero.

In relazione all'anno 2013, Legacoop FVG ha organizzato due conferenze stampa: il 4 luglio 2013, in occasione del bilancio, e quella di fine anno, intesa sia come resoconto di 12 mesi di attività sia come momento di diffusione delle iniziative per i mesi successivi.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Uscite su carta stampata (quotidiani e periodici)	105	108	72	73	92	94
Uscite su TV	74	68	44	62	71	55
Uscite su radio	36	57	65	80	69	56
Conferenze stampa	4	3	3	1	2	2
Costo in €	37.858	37.238	21.665	21.749	27.770	20.885

### Il sito [www.legacoopfvg.it](http://www.legacoopfvg.it)



Il sito è uno strumento sia per coloro che già conoscono Legacoop che per i neofiti del movimento cooperativo.

Il sito riporta informazioni su Legacoop FVG, sulla sua origine e sulle sue finalità, sulla struttura organizzativa, sulle attività ed in merito alle iniziative organizzate sia direttamente sia da parte delle sue associate. Inoltre sono

disponibili link d'interesse ed indicazioni utili per la costituzione e la gestione tecnico-amministrativa di società cooperative, oltre alla modulistica dedicata agli adempimenti burocratici per le cooperative e per le società in genere. Sul sito inoltre è a disposizione un archivio di documenti, testi, audio e video organizzati per tematiche e facilmente scaricabili. Si tratta ad esempio di riferimenti utili per la realizzazione dello statuto o del regolamento, dei moduli di adesione a Legacoop, di utili circolari informative, dei testi dei CCNL, degli inviti ai convegni e seminari, di video che presentano Legacoop, di interviste al Presidente, di riprese effettuate durante lo svolgimento di importanti eventi e messe in onda sui telegiornali locali. Esiste inoltre una sezione dedicata alle cooperative aderenti in cui le stesse vengono presentate al mondo virtuale.

Da febbraio 2014 il sito di Legacoop FVG è stato integrato nella nuova piattaforma web resa disponibile da Legacoop nazionale e denominata CAPACE (Carta delle Prestazioni Associative Certe ed Esigibili), il catalogo di tutti i servizi ai quali le cooperative aderenti hanno diritto.

## Pagine Utili

“**Pagine Utili**” è una pratica guida che contiene informazioni e riferimenti di tutte le cooperative associate a Legacoop FVG, un semplice strumento di ricerca ma anche di presentazione e pubblicità per gli enti aderenti. Nella stessa pubblicazione viene presentata Legacoop FVG, con la specifica del mandato congressuale sintetizzato nella mission e nella vision, con l'organigramma, la governance, le attività prestate, le convenzioni e gli enti d'importanza strategica e di supporto.

“Pagine Utili”, di validità biennale, è stata stampata a febbraio 2013 in 1.500 copie. Più di metà sono state spedite ad enti pubblici e privati in tutta Italia. Le restanti copie vengono distribuite durante le occasioni d'incontro e sono a disposizione dei richiedenti presso la sede Legacoop FVG.







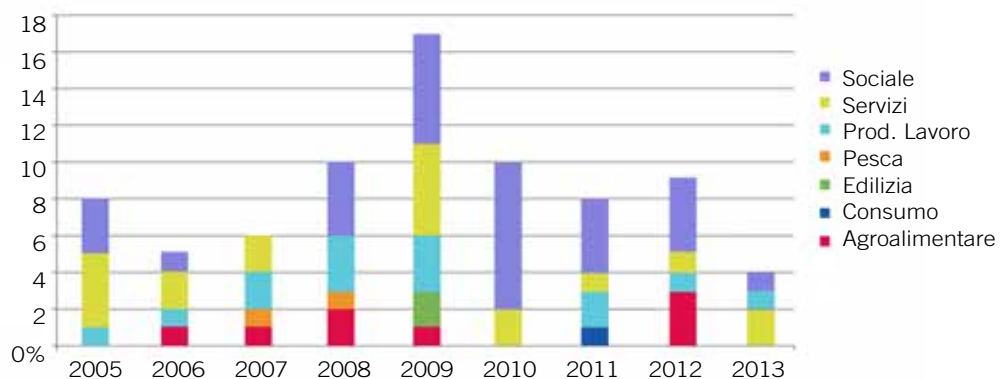
## La promozione di nuova cooperazione

Attività istituzionale primaria di Legacoop FVG è promuovere la nuova imprenditoria cooperativa seguendo il principio di una costituzione consapevole in un business possibile. Legacoop FVG accompagna coloro i quali presentano un'idea imprenditoriale realistica nella redazione di un business plan, nell'incontro con gli strumenti finanziari di sistema, nei contatti e nei percorsi di costruzione del piano di start up condiviso, ma soprattutto realistico. Continua a riscuotere interesse lo strumento cooperativo, ricco di valori capaci di resistere nel tempo, e l'idea che esso rappresenti una reale soluzione ai problemi occupazionali contingenti. Durante l'anno 2013 si sono sviluppati concreti ragionamenti imprenditoriali con 38 gruppi di "aspiranti" operatori (erano stati 35 nel 2012, 23 nel 2011, 26 nel 2010 e 15 nel 2009) nei più svariati settori merceologici. Per citare quelli più particolari: consulenze per la partecipazione a bandi europei, gestione di chioschi sulla spiaggia e di posti barca, servizi a camperisti, corsi di arti marziali, attività sartoriale con utilizzo di materiali bio ed ecosostenibili, produzione di arredi o accessori per esterni o per la casa, produzione di mobili, cooperativa attività di supporto per atleti (pugili), cooperative tra professionisti, vendita di beni alimentari alla spina, attività di pompe funebri e di baby sitting.

Dopo la presentazione avvenuta nel 2012, da gennaio 2013 ha preso avvio il progetto voluto da Legacoop Fvg "I giovani e la cooperazione: l'impresa cooperativa in sinergia con l'istruzione superiore" il cui obiettivo è quello di diffondere, fra le nuove generazioni, la cultura e i valori della cooperazione e di educarle all'autoimprenditorialità. Le attività del primo anno, che stanno proseguendo anche nel 2014, sono state presentate in un evento conclusivo svolto a Udine il 4 ottobre 2013.



### Adesioni nuove cooperative per settore (2005-2013)



Quattro nuove adesioni a Legacoop FVG nel 2013 di cui 2 cooperative di servizi.

Delle quattro nuove associate, tre sono state costituite nel 2013, una nel 2012.

Il trend degli ultimi anni, dal 2008, vedeva la prevalenza, tra le nuove associate, di cooperative sociali. Nel 2013 il 50% delle nuove associate sono coop di servizi.





## LE PERFORMANCE DELLE COOPERATIVE

### Analisi da CRM srl: dati di bilancio 2012 sulle cooperative italiane

Secondo i dati del CRM s.r.l.- Centro Ricerche Economiche e Monitoraggio d'Impresa (la società che annualmente fornisce al movimento Legacoop il database con i dati di bilancio delle aderenti, le relative riclassificazioni ed indici), 7574 cooperative aderenti a Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue (di cui sono disponibili i bilanci degli ultimi 3 esercizi 2010-2012) presentano i seguenti andamenti:

	2010	2011	VARIAZ. 11/10	2012	VARIAZ. 12/11
Val. produzione	56.383.426.944	59.323.291.532	5,2%	59.246.127.709	-0,1%
Ris. operativo caratteristico	773.212.780	641.163.359	-17,1%	407.195.145	-36,5%
Risultato d'esercizio	385.948.125	-66.979.228	-117,4%	-73.689.909	-10%
Patrimonio netto	26.538.050.379	26.632.923.706	0,4%	27.842.127.383	4,5%
Addetti	270.473	334.653	23,7%	335.384	0,2%
Soci	8.191.910	8.387.691	2,4%	8.577.594	2,3%

Il **fatturato** nel complesso del campione tra il 2011 e 2012 è rimasto invariato a differenza della crescita che aveva caratterizzato il movimento negli anni precedenti (+5,2% dal 2010 al 2011). Questo è uno fra i sintomi che dimostrano come la perdurante crisi stia colpendo anche le cooperative.

Indicatore di crisi è anche la nuova diminuzione del **risultato operativo caratteristico** delle cooperative italiane, calato ancora rispetto all'anno precedente (-36,5% da 2011 a 2012 dopo un -17,1% registrato da 2010 a 2011).

I margini si riducono ulteriormente ed il **risultato d'esercizio** su scala nazionale (inteso come somma algebrica fra utili e perdite) registra una perdita per il secondo anno consecutivo, più grave rispetto al 2011 (-67 milioni di euro nel 2011, -74 milioni di euro nel 2012).

Dal campione nazionale emerge che la percentuale di **cooperative il cui bilancio 2012 si è chiuso in perdita** è pari al 45,6% (41,5% nel 2011 e 40,8% nel 2010). Il Friuli Venezia Giulia risulta sotto la media, sia nel 2012 (con 42,2% cooperative appartenenti al campione che hanno conseguito una perdita), che nel 2011 (41%); in linea con il campione nazionale nel 2010 (41% di coop friulane in perdita).

Nonostante molte cooperative abbiano registrato una perdita d'esercizio e la somma algebrica tra utili e perdite nel 2012 sia negativa, il **patrimonio netto** è aumentato di 1 miliardo e 200 mila euro rispetto al 2011 (+4,5%). La causa è da imputarsi prevalentemente all'aumento del capitale sociale (incrementato di quasi 900 milioni di euro) grazie all'ingresso di nuovi soci e alla ricapitalizzazione effettuata da quelli esistenti impegnati a rilanciare e sostenere finanziariamente le proprie cooperative.

Mentre il numero di **addetti** resta pressochè stabile (circa 700 occupati in più nel 2012 rispetto al 2011), è in crescita il numero di **soci** grazie ai risultati conseguiti dal settore del consumo.



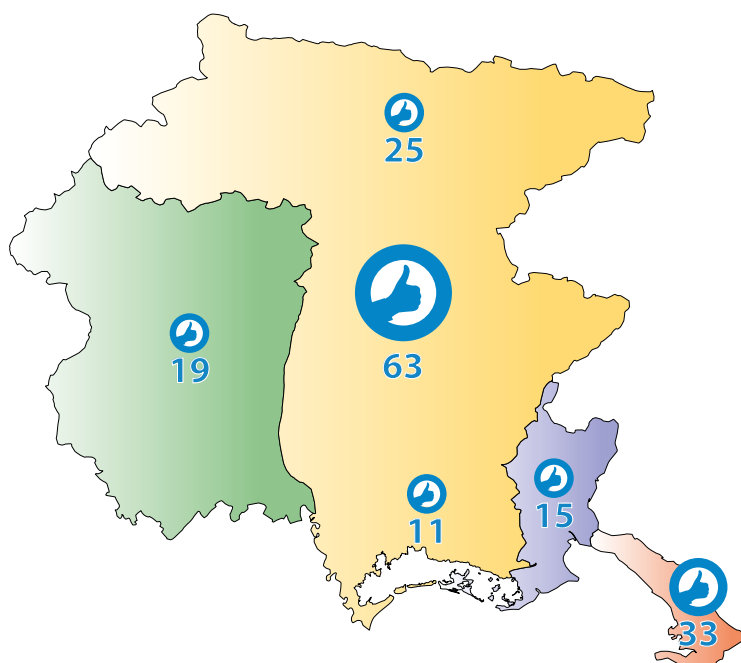


## Le cooperative associate a Legacoop FVG

1.157 numero delle cooperative friulane iscritte al Registro Regionale delle Cooperative<sup>1</sup>.

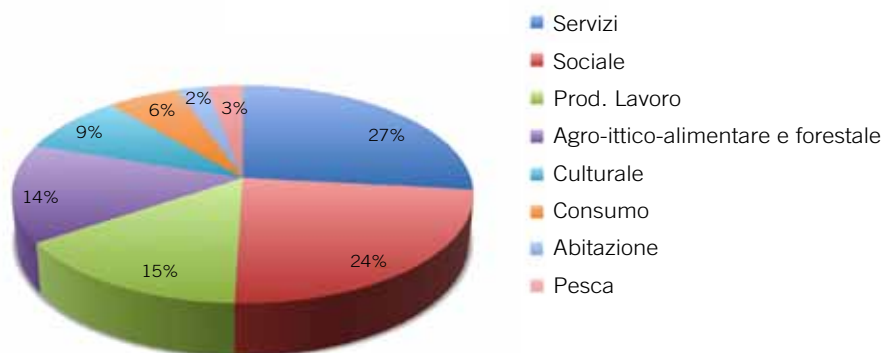
206 cooperative associate a Legacoop FVG in data 31.12.2013, prevalentemente con sede in provincia di Udine (60%).

### Le cooperative Legacoop FVG attive nel territorio regionale



<sup>1</sup> "Consistenza cooperative iscritte al RRC per Categoria/Provincia" predisposto dalla Regione FVG Servizio sostegno promozione comparti commercio, terziario e cooperativo, aggiornato al 7.5.2014

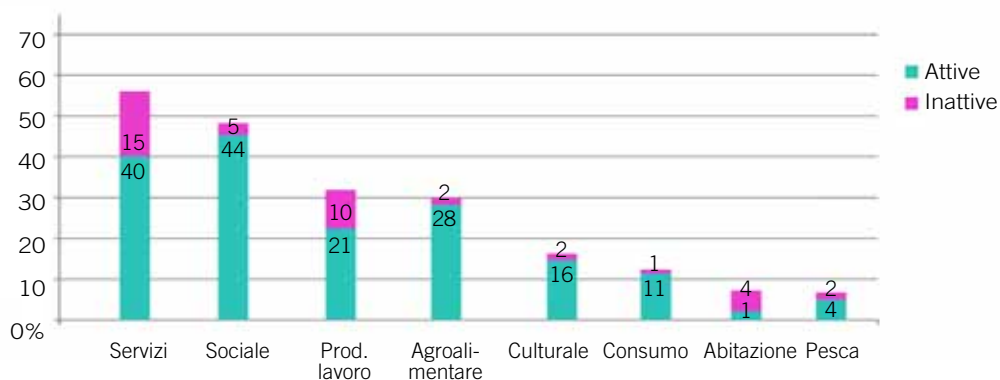
## Distribuzione per settore delle cooperative Legacoop FVG (anno 2013)



Delle 206 cooperative aderenti il 31.12.2013, 165 (pari al 80,1%) erano cooperative attive (81,2% nel 2012, 83% nel 2011).

In Regione anche fra le imprese di ogni genere da alcuni anni si assiste alla riduzione di quelle attive. In Friuli Venezia Giulia il 31.12.2013 tutte le imprese registrate al Registro delle Imprese erano 107.418 di cui 94.900 attive (88,3%)<sup>2</sup>. Il 31.12.2012 le imprese attive erano 96.418 su 108.530 (88,8%)<sup>3</sup>.

## Le cooperative Legacoop FVG: ripartizione cooperative attive/inattive per settore (31.12.2013)



<sup>2</sup> "La situazione economica del Friuli Venezia Giulia: consuntivo 2013 e previsioni 2014" - Centro Studi Unioncamere Friuli Venezia Giulia, 21.2.2014

<sup>3</sup> "La situazione economica del Friuli Venezia Giulia: consuntivo 2012 e previsioni 2013" - Centro Studi Unioncamere Friuli Venezia Giulia, 28.2.2013



## Le performance delle associate: dati macro economici generali e di settore

### Note metodologiche

Per l'esame dell'andamento delle associate, nelle pagine seguenti saranno illustrate le dinamiche di **fatturato**, del **numero di addetti** e del **numero di soci** nel quinquennio 2008-2012 di tutti gli enti associati a Legacoop FVG (comprese Srl ed SpA partecipate da cooperative). Per le cooperative con sede fuori regione ma operative anche in Friuli Venezia Giulia, i dati sono stati estrapolati in riferimento al solo territorio regionale. Non sono stati scorporati gli importi oggetto di rifatturazione fra associate.

L'analisi del **risultato d'esercizio** e del **patrimonio netto** è stata fatta su un campione composto unicamente dalle cooperative (e dalle Srl e SpA partecipate da cooperative) con sede legale ubicata in FVG.

Alla data di redazione della presente Relazione di Missione non sono ancora disponibili i bilanci dell'esercizio 2013, pertanto i dati sono aggiornati al 31/12/2012. In ogni singolo settore sono stati comunque evidenziati gli andamenti 2013 e le prospettive 2014.

### La generalità delle associate a Legacoop FVG

Le informazioni presentate derivano dai dati di bilancio dell'esercizio 2012 di 192 (su 206) cooperative aderenti, delle 10 Società partecipate da cooperative e di 6 (su 11) cooperative con sede fuori regione associate a Legacoop FVG al 31.12.2013.

### Valore produzione, addetti e soci (dati al 31.12.2012)

ESERCIZIO	VALORE DELLA PRODUZIONE	VARIAZIONE	ADDETTI	VARIAZIONE	SOCI	VARIAZIONE
2012	1.727.102.415	1,5%	17.527	8,1%	365.183	2,1%
2011	1.701.809.581	6,5%	16.209	3,1%	357.828	1,5%
2010	1.598.565.403	7,3%	15.727	2,3%	352.490	1,6%
2009	1.490.144.037	0,7%	15.366	5,4%	346.791	2,5%
2008	1.479.394.015		14.573		338.214	

L'incremento del **valore della produzione** del 2012, rispetto al 2011, subisce un rallentamento rispetto al biennio precedente, sintomo del perdurare della difficile situazione economica che ha colpito anche le nostre associate.

Per fornire alcuni dati di confronto, si pensi a quanto affermato da Cerved Spa, sulla relazione effettuata a luglio 2013 relativa a 214 mila bilanci d'esercizio 2012: *"...dopo la fragorosa caduta dei ricavi del 2009, seguita da due anni di lenta ripresa, nel 2012 le società italiane hanno di nuovo fatto registrare una contrazione del fatturato, che si è ridotto del 2,1% rispetto ai valori del 2011."*<sup>1</sup> Inoltre si consideri che il PIL nazionale ha interrotto la propria discesa solo nell'ultimo trimestre 2013, dopo due anni di calo, registrando una modesta crescita (+0,1%)<sup>2</sup> seguita di nuovo da un calo di 0,1% nel primo trimestre 2014<sup>3</sup>.

Gli indicatori relativi alle risorse umane nelle nostre cooperative presentano un andamento nel complesso positivo. La **forza lavoro** e il **numero di soci** del campione sono in costante crescita: +8,1% gli addetti nel 2012 rispetto al 2011 (per un totale di 1.318 persone in più tra soci e non soci occupati nelle associate) e +2,1% i soci (ovvero 7.355 in più rispetto all'anno precedente). Risultano fortemente in controtendenza il settore PL e leggermente negativi gli andamenti del numero di occupati e soci nel settore sociali.

Mentre, come noto, l'andamento del numero dei soci è trainato dal settore consumo, l'aumento del numero di addetti è riconducibile prevalentemente al settore servizi (e ad una cooperativa in particolare).

Nel contesto regionale le condizioni del mercato del lavoro sia nel breve che nel lungo periodo appaiono sfavorevoli. In Regione la variazione nel numero degli occupati tra 2011 e 2012 risulta in media pari a -0,8%<sup>4</sup>. Nell'indagine congiunturale di Unioncamere Friuli Venezia Giulia presentata il 10 dicembre 2013 a Pordenone emerge che "nel 2013 il tasso di disoccupazione in FVG è salito al 9,5% (+2 punti percentuali rispetto a un anno fa)".

<sup>1</sup> Osservatorio Cerved Group sui bilanci 2012, Luglio 2013

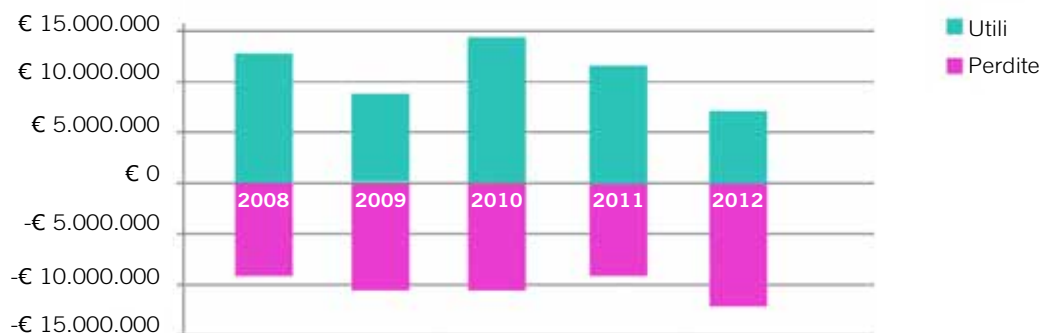
<sup>2</sup> "La situazione economica del Friuli Venezia Giulia - consuntivo 2013 e preventivo 2014" Centro Studi Unioncamere Friuli Venezia Giulia, 21 febbraio 2014; Istat

<sup>3</sup> Istat

<sup>4</sup> "Il mercato del lavoro in Friuli Venezia Giulia" Rapporto 2013 a cura del Servizio Osservatorio mercato del lavoro della Direzione Centrale lavoro, formazione, commercio, pari opportunità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, 2013

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	7.541.000	- 12.259.000	37.563.000	205.425.000	235.349.454	-1,3%
2011	12.138.000	- 8.857.000	35.312.000	199.082.000	238.488.685	3,0%
2010	14.069.000	- 11.364.000	35.345.000	193.325.000	231.633.586	1,3%
2009	8.809.000	- 11.092.000	39.255.000	193.736.000	228.712.891	1,9%
2008	13.021.000	- 8.738.000	39.157.000	184.507.000	224.354.134	

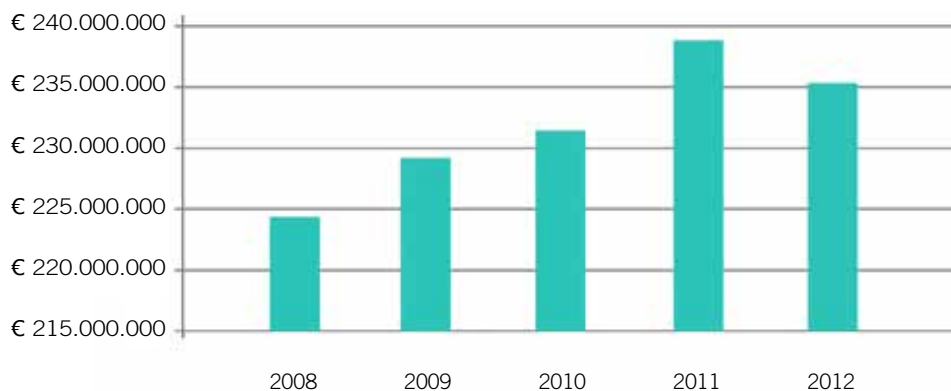
### Le cooperative Legacoop FVG: risultati d'esercizio



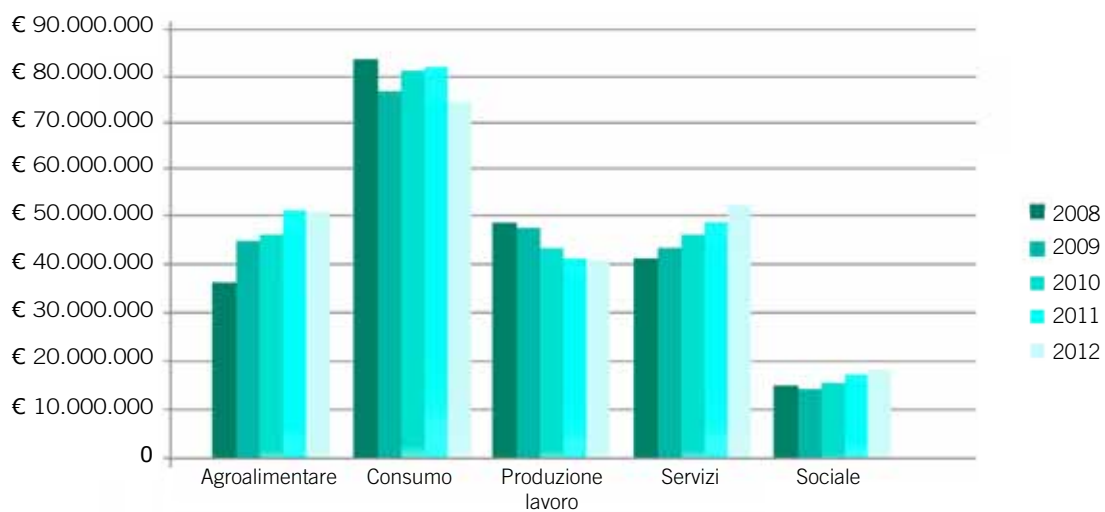
L'esercizio 2011 si è chiuso in perdita per il 43,8% delle cooperative, mentre nel 2012 hanno registrato una perdita il 43,2% delle cooperative. Nel 2012 l'ammontare complessivo delle perdite conseguite dalle cooperative supera i ricavi ed il patrimonio netto complessivo si riduce, interrompendo il trend che ha contraddistinto da anni le cooperative associate. La somma algebrica dei risultati d'esercizio peggiore si rileva nel settore del consumo che passa da +672 mila Euro nel 2011 a -6 milioni e 156 mila Euro nel 2012 (dato influenzato da due grandi cooperative senza le quali il risultato sarebbe stato positivo).



### Le cooperative Legacoop FVG: patrimonio netto complessivo



### Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto per settore



La contrazione del patrimonio totale è pari a circa 3,1 milioni di Euro ed è influenzata dai risultati del settore del consumo il cui capitale netto si è ridotto di 6,6 milioni di Euro tra il 2012 e il 2011, mantenendosi comunque ancora a livelli superiori rispetto agli altri comparti.

Il livello del patrimonio è stato sostenuto, per quanto possibile, dall'accantonamento a riserva indivisibile degli utili conseguiti e, ove necessario, dall'aumento del capitale sociale mediante l'ingresso di nuovi soci o il versamento di ulteriori quote o azioni da parte di quelli già presenti. Tra il 2011 e il 2012 le riserve sono aumentate di 6,4 milioni di Euro e il capitale sociale di circa 2,2 milioni.

Per concludere, nonostante il ricorso marginale degli ammortizzatori sociali e l'attivazione di sistemi solidaristici tra le cooperative per sostenere le situazioni più esposte, il sistema cooperativo rivela sintomi di sofferenza a causa di un mercato caratterizzato da un forte calo dei consumi, dalla contrazione della domanda interna e della produzione, dalla riduzione degli investimenti.

Le cooperative che hanno operato in un'ottica di propensione alla crescita associativa, dimensionale, occupazionale e che hanno esaltato la propria capacità di svolgere un importante ruolo di coesione e inclusione sociale grazie al forte radicamento sul territorio sono riuscite a difendere la propria posizione. Le strategie di creazione di sistemi di rete sono un efficace strumento per contenere i costi e per operare in maniera innovativa sui settori emergenti, quali ad esempio l'energy technology o il facility management pubblico.

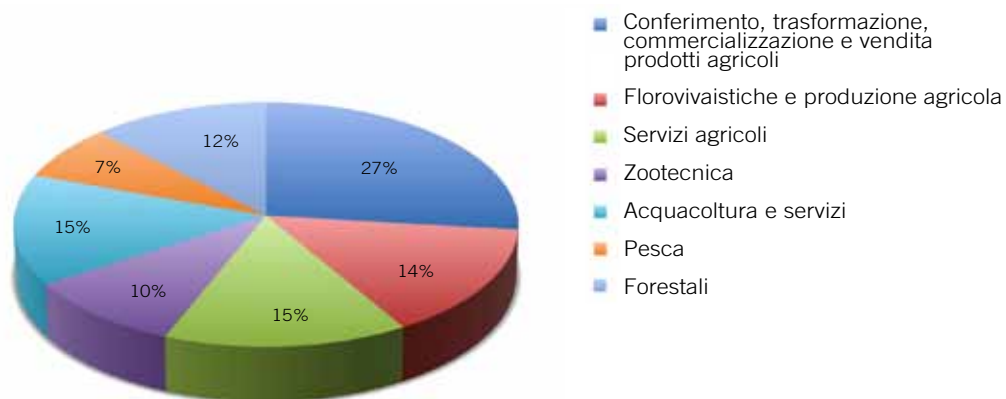


## Settore agroalimentare

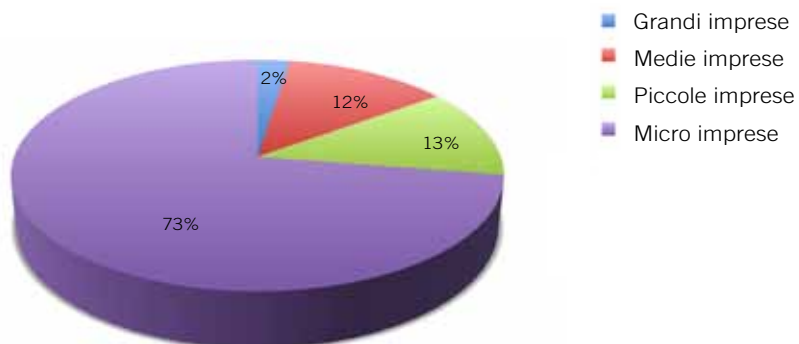
### *Caratteristiche delle cooperative del settore*

Al 31.12.2013 fanno parte del settore agro-ittico-alimentare e forestale 36 cooperative associate (di cui 5 in liquidazione), 2 cooperative con sede legale fuori regione e 4 Srl/SpA partecipate da cooperative.

### **Le cooperative agroalimentari Legacoop FVG: suddivisione per comparti (31.12.2013)**



### **Le cooperative agroalimentari Legacoop FVG: dimensione (dati al 31.12.2012)**



## Dati al 2012

### Valore produzione, addetti e soci

ESERCIZIO	VAL.PRODUZ.	Variazione	Addetti	Variazione	Soci	Variazione
2012	338.127.231	12,9%	534	2,5%	5.915	-1,7%
2011	299.498.627	22,8%	521	0,0%	6.020	4,2%
2010	243.867.217	6,0%	521	0,8%	5.779	-1,1%
2009	230.152.474	-4,3%	517	-1,5%	5.846	0,7%
2008	240.479.770		525		5.807	

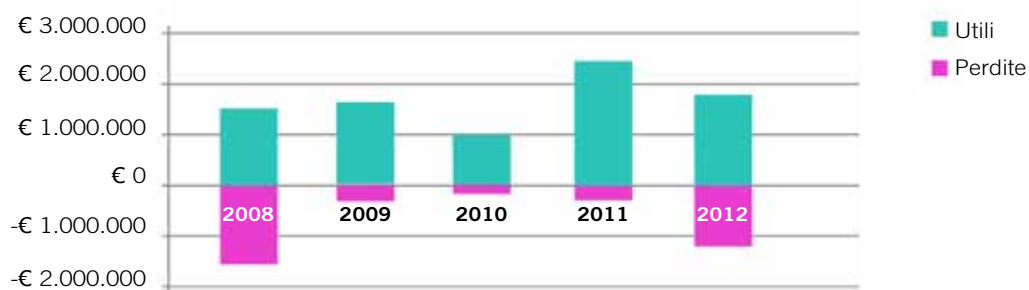
L'incremento di valore della produzione degli ultimi due anni è condizionato da una grande e due medie cooperative di servizi agricoli e da due medie cooperative di conferimento. Un fenomeno analogo si rileva nell'anno precedente.

Escludendo le suddette cinque cooperative, per le altre il trend di aumento del fatturato ha subito una battuta di arresto passando da un +16% fra 2010 e 2011 ad un +2,7% fra 2011 e 2012.

### Risultato d'esercizio e patrimonio netto (società con sede legale in FVG)

ESERCIZIO	RISULTATI D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	1.792.000	-1.232.000	10.241.000	41.618.000	50.511.533	-0,3%
2011	2.478.000	-298.000	10.107.000	39.235.000	50.650.739	8,5%
2010	1.056.000	-183.000	9.806.000	36.820.000	46.673.312	2,5%
2009	1.597.000	-277.000	9.657.000	33.257.000	45.520.769	22,3%
2008	1.567.000	-1.568.000	9.436.000	30.057.000	37.208.223	

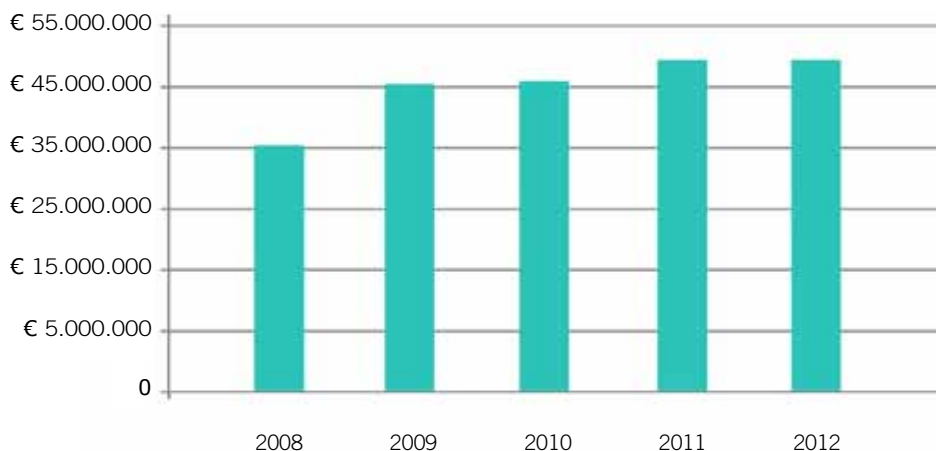
### Le cooperative agroalimentari Legacoop FVG: risultati di esercizio



Il calo degli utili e l'aumento delle perdite tra il 2011 ed il 2012 caratterizza in particolar modo il comparto conferimento e quello della zootecnia dove si registrano due pesanti situazioni.

Le cooperative agroalimentari che nel 2012 hanno conseguito una perdita sono 10 su 36 bilanci di cui sono stati rilevati i risultati d'esercizio (27,8%), mentre nel 2011 erano 12 su 35 (34,3%).

### Le cooperative agroalimentari Legacoop FVG: patrimonio netto





Nonostante rispetto il 2011 il capitale sociale sia aumentato lievemente (+0,1%), le perdite siano cresciute e gli utili ridotti, il patrimonio netto ha tenuto, ma il dato non appare confortante se si considera il trend che ha contraddistinto gli anni passati.

### *Andamento 2013*

Per il 2013 si attende di rilevare una leggera crescita in termini di fatturato e un lieve aumento dell'occupazione.

Per la prevalenza delle cooperative i margini operativi saranno presumibilmente stabili, anche se emergeranno alcuni segnali di criticità dove l'erosione dei margini operativi porterà la chiusura del bilancio in perdita.

La maggior parte delle cooperative mostra una sostanziale capacità di tenuta.

### *Prospettive 2014*

In prospettiva la situazione potrebbe mostrare deboli segnali positivi, con un fatturato atteso per la maggior parte dei casi almeno pari a quello del 2013.

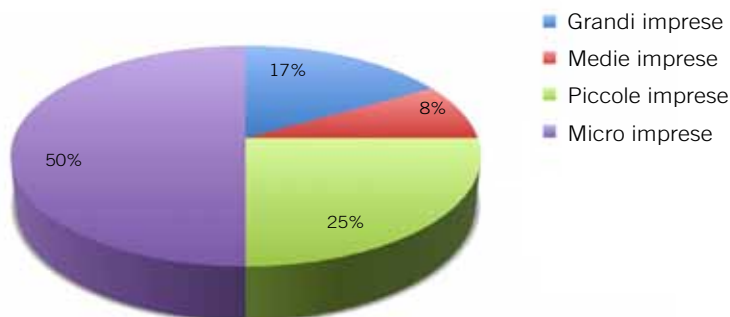
Continua l'attività di elaborazione progettuale di Legacoop FVG che coinvolge diverse cooperative e che consente di prevedere un miglioramento della redditività sia delle cooperative stesse sia delle imprese agricole socie.

## Settore consumo

### *Caratteristiche delle cooperative del settore*

Le cooperative associate a Legacoop FVG con sede in regione al 31.12.2013 sono 12 (di cui n. 1 in liquidazione); quelle con sede fuori regione sono 2.

### **Le cooperative di consumo Legacoop FVG: dimensione (31.12.2013)**



### *Dati al 31.12.2012*

#### **Valore produzione, addetti e soci**

ESERCIZIO	VAL.PRODUZ.	Variazione	Addetti	Variazione	Soci	Variazione
2012	842.660.414	-0,7%	2.632	-2,5%	344.417	2,4%
2011	848.996.067	0,6%	2.699	0,5%	336.506	1,5%
2010	843.798.721	5,6%	2.685	-1,7%	331.538	1,8%
2009	799.319.482	3,5%	2.732	0,2%	325.639	2,7%
2008	772.331.615		2.727		317.222	

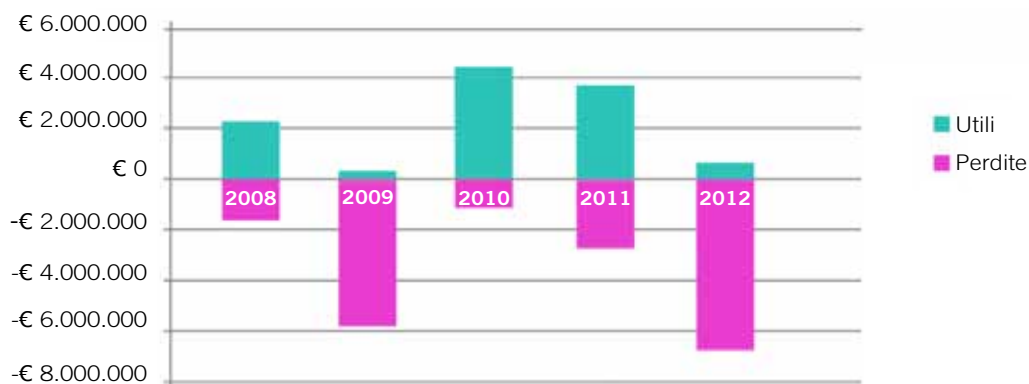
Calano i volumi delle vendite: le strategie del risparmio e la razionalizzazione del carrello (spesa più frequente, ricorso al private label e alle promozioni, scelta di discount) non bastano più alle famiglie per fronteggiare la negativa congiuntura economica.

Il confronto tra i valori 2011-2012 del numero di presenze, del volume di vendita e dello scontrino medio conferma il mutamento nelle abitudini di consumo: maggiore frequenza negli acquisti a fronte di una contrazione della spesa media, risultato che conferma una particolare attenzione agli acquisti, una lotta agli sprechi ed un minore ricorso alle scorte tenute in casa e al superfluo.

## Risultato d'esercizio e patrimonio netto (società con sede legale in FVG)

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	812.000	-6.968.000	9.885.000	71.097.000	75.040.948	-8,1%
2011	3.630.000	-2.958.000	10.148.000	70.368.000	81.628.267	0,3%
2010	4.545.000	-1.054.000	10.369.000	66.963.000	81.375.629	4,5%
2009	492.000	-5.747.000	10.211.000	72.523.000	77.845.620	-7,0%
2008	2.368.000	-1.503.000	10.638.000	71.758.000	83.704.124	

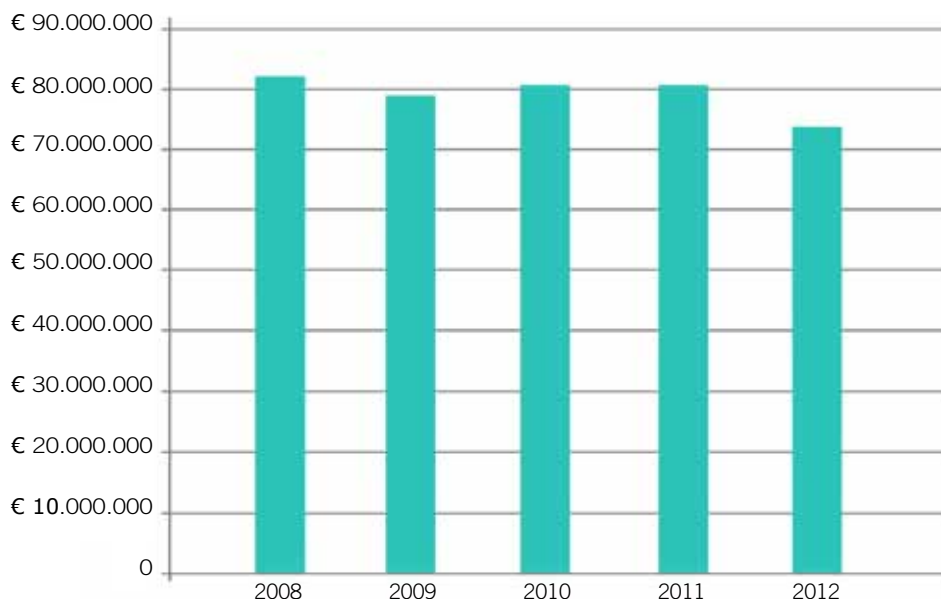
## Le cooperative di consumo Legacoop FVG: risultati di esercizio



L'erosione della marginalità è continua, dovuta anche al fatto che fino ad oggi la distribuzione ha assorbito gran parte dell'inflazione. Dal 2010 sono in caduta gli utili complessivamente conseguiti, mentre aumentano le perdite. Nel 2012 la situazione è analoga al 2009. Sia nel 2011 che nel 2012 si contano 6 cooperative che hanno chiuso in perdita su 12 bilanci di cui abbiamo rilevato il risultato d'esercizio.



### Le cooperative di consumo Legacoop FVG: patrimonio netto



Si denota un'erosione del patrimonio per oltre 6 milioni e mezzo di Euro tra il 2011 e il 2012 (-8%) a causa delle perdite sofferte da alcune imprese.

### Andamento 2013

L'orientamento restrittivo della politica fiscale, le condizioni stagnanti del mercato del lavoro e la bassa dinamica del reddito disponibile causano la persistenza di una debolezza nei consumi delle famiglie. Questo è il quadro con cui la distribuzione deve fare i conti, un quadro che non sembra destinato a mutare, almeno a breve: la GDO italiana vede anzi un appesantimento ulteriore dei bilanci. A livello regionale il numero di scontrini emessi ed il loro valore medio calano ancora rispetto al 2012 ed il fatturato segna un calo dell'ordine del 3-4%. A soffrire maggiormente da due anni a questa parte sono gli ipermercati rispetto ai supermercati.

La missione sociale della cooperazione di consumo acuisce le difficoltà delle cooperative rispetto agli altri competitors di settore, determina costi ulteriori per la socialità ed incide quindi negativamente sui margini. Si mantiene alta l'attenzione nei confronti dei soci (difendendo il loro potere d'acquisto con frequenti promozioni e mediante l'assorbimento di parte dell'inflazione da parte delle coop stesse), del territorio (tenendo aperti centri in zone decentrate che non garantiscono risultati positivi) e dei dipendenti (con azioni di formazione e informazione e con un contratto di lavoro per loro favorevole).



Per il 2013 il Rapporto Coop segnala ulteriori cambiamenti nelle abitudini di acquisto: è boom delle vendite online e dei prodotti biologici e coltivati in casa.

### *Prospettive 2014*

La situazione economica delle famiglie si presenta ancora stazionaria ed i bilanci familiari continuano ad essere sotto pressione: si prevede un'ulteriore flessione dei consumi con andamenti per le vendite alimentari ancora in calo.

Degna di nota è l'elevata competitività del mercato della GDO in Regione: basti pensare che la dimensione media nazionale dei supermercati è pari a 225 mq/1000 abitanti, mentre a Pordenone si attesta a 360mq/1000 abitanti, a Udine e Gorizia arriva addirittura a circa 380mq/1000 abitanti.

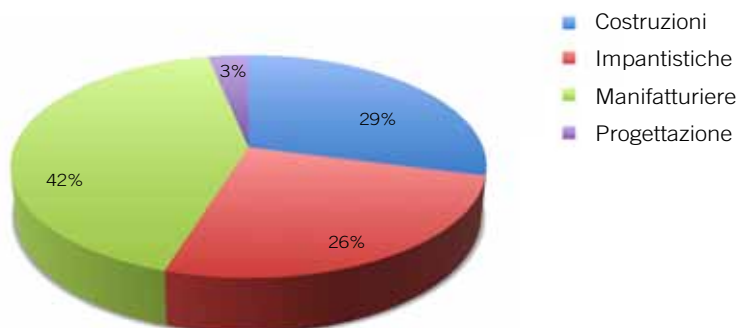
Al fine di superare le difficoltà si continuano a studiare possibili percorsi di sviluppo, quali ad esempio il recupero di margine attraverso azioni (come la riduzione dei costi di gestione o la vendita di prodotti "primo prezzo") e interventi strutturali (chiusure, integrazioni, ridefinizione format...) o puntando allo sviluppo di progettualità nei rapporti di collaborazione con il mondo agricolo e la grande industria.

## Settore produzione lavoro

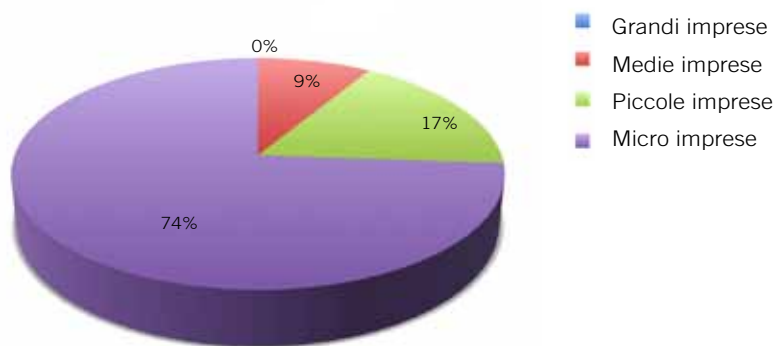
### *Caratteristiche delle cooperative del settore*

Al 31.12.2013 le cooperative PL con sede in Friuli Venezia Giulia aderenti a Legacoop FVG sono 31 (di cui 10 in liquidazione), 1 srl e 3 cooperative con sede fuori regione.

#### Le cooperative PL Legacoop FVG: suddivisione per comparti (31.12.2013)



#### Le cooperative PL Legacoop FVG: dimensione (dati 31.12.2012)



### *Dati al 2012*

#### Valore produzione, addetti e soci

ESERCIZIO	VAL.PRODUZ.	Variazione	Addetti	Variazione	Soci	Variazione
2012	100.059.701	-5,2%	593	-8,9%	545	-3,2%
2011	105.535.256	-8,5%	651	-10,8%	563	-16,2%
2010	115.345.513	17,7%	730	-5,7%	672	-1,6%
2009	97.976.868	-9,3%	774	1,8%	683	0,9%
2008	108.058.399		760		677	

Le cooperative del settore di produzione lavoro sono le aziende che mostrano i più gravi segnali di sofferenza. L'unico segnale positivo è che le percentuali negative su fatturato, addetti e soci migliorano leggermente nel 2012 rispetto al 2011.

Il Patto di Stabilità e la limitatezza degli investimenti pubblici e privati acuiscono il problema diffuso tra le coop di costruzioni ed impiantistica relativo alla mancanza di portafoglio ordini che non permette la programmazione delle attività di medio e lungo periodo.

Il calo del fatturato tra 2011 e 2012 è maggiore nel comparto delle coop di costruzione ed impiantistiche.

È rilevante la diminuzione sia del numero di addetti che del numero dei soci, particolarmente accentuata nel comparto delle coop di costruzione con un -22,5% del numero di addetti (34 unità in meno) e -15% del numero di soci (-21 soci) da 2011 a 2012

### Risultato d'esercizio e patrimonio netto (società con sede legale in FVG)

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	428.000	-1.198.000	3.852.000	39.609.000	40.439.957	-2,0%
2011	973.000	-1.647.000	3.390.000	40.015.000	41.262.118	-3,5%
2010	1.957.000	-7.536.000	3.904.000	44.042.000	42.741.004	-10,7%
2009	1.099.000	-1.576.000	8.635.000	44.337.000	47.882.312	-0,4%
2008	2.540.000	-2.546.000	8.244.000	43.390.000	48.090.060	

### Le cooperative PL Legacoop FVG: risultati di esercizio



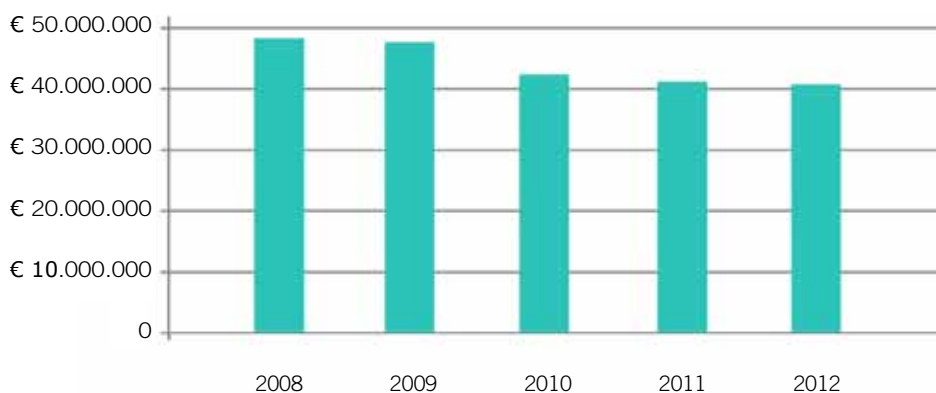
Sull'intero settore si assiste ad una riduzione degli utili ma fortunatamente anche delle perdite.

Dal 2011 al 2012 la somma algebrica dei risultati d'esercizio delle coop di costruzione si riporta su valori positivi.

La coop di maggiori dimensioni del comparto impiantistico e quella più grande del comparto manifatturiero influenzano i risultati negativi dei settori.

I bilanci chiusi negativamente dalle coop PL erano il 43% nel 2011 e salgono al 53% nel 2012. In particolare le coop impiantistiche in perdita nel 2011 erano 60% e diventano l'80% nel 2012. Perdite per il 50% delle coop di costruzione sia nel 2011 che nel 2012.

### Le cooperative PL Legacoop FVG: patrimonio netto



Le perdite sono da anni superiori agli utili conseguiti dalle cooperative del settore e questo ha determinato un'allarmante erosione del patrimonio netto complessivo. I soci, in questa difficile situazione, hanno contribuito con nuovi versamenti ed hanno invertito il trend del capitale sociale che si riduceva dal 2009 (anno in cui c'è stato un pesante ridimensionamento determinato da una cooperativa entrata successivamente in liquidazione), facendo rilevare nel 2012 un +13,6% rispetto al 2011.

### Andamento 2013

Continuano le difficoltà del settore.

Secondo i dati forniti da CCC, nel 2013 in Italia si tocca un nuovo record negativo nel numero di bandi di gara per lavori pubblici destinati alle imprese di costruzione (16.318 nel

2013 contro 17.488 nel 2012) e nel loro importo (-2,3% nel 2013 rispetto al 2012). Cala dell'1,4% anche il numero di bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura (-14,7% in termini di valore) rispetto al 2012<sup>1</sup>.

Il perdurare del Patto di Stabilità condiziona negativamente il settore costruzioni ed impiantistica, ove sono sempre più frequenti gli stati di crisi, la riduzione di organici e di stipendi ed il ricorso ad ammortizzatori sociali.

Trapela pessimismo in merito alla capacità delle imprese di aumentare il portafoglio d'ordini e si prevede un ulteriore calo del fatturato anche sui bilanci d'esercizio 2013.

Si attendono risultati meno negativi tra le cooperative che hanno dimensione maggiore e più spiccata propensione a rivolgersi a mercati esteri.

Nel 2013 si è verificata una liquidazione coatta tra le cooperative di costruzione.

### *Prospettive 2014*

Ancora pessimismo, sebbene meno marcato rispetto a quanto percepito nei mesi scorsi, in merito all'andamento del primo semestre 2014.

Continuano ad essere attuali temi quali i rallentamenti dovuti alla burocrazia delle pubbliche amministrazioni ed i loro ritardi nei pagamenti, i problemi di accesso al credito ma anche le misure di defiscalizzazione come aiuto alle difficoltà finanziarie delle imprese.

Da parte delle pubbliche amministrazioni, la richiesta di lavori sta lasciando progressivamente spazio alla domanda di servizi di gestione, e talvolta di cofinanziamento, delle opere pubbliche, affiancati alla progettazione e alla costruzione delle stesse. Il mercato risulta quindi profondamente mutato rispetto al passato ed emergono nuove attività, quali l'energy technology, la riqualificazione del patrimonio esistente, il facility management pubblico, che rappresentano opportunità ma che richiedono uno slancio di ammodernamento e di innovazione.

Oltre all'innovazione, un'altra soluzione per affrontare efficacemente la perdurante congiuntura negativa può essere l'internazionalizzazione accompagnata dallo sviluppo di relazioni e di sistema, utile soprattutto alle realtà minori, per superare le difficoltà legate all'affacciarsi al mercato estero.

La pesante situazione economica sta determinando lo sviluppo di attività basate sulla creazione di nuove cooperative formate dai lavoratori di imprese private fallite o in procedure concorsuali: il cosiddetto "workers buyout". Tale fenomeno è diffuso soprattutto nel settore industriale e Legacoop FVG sta svolgendo ampia azione di formazione per i lavoratori interessati a intraprendere questo complicato ma avvincente percorso nel mondo cooperativo.

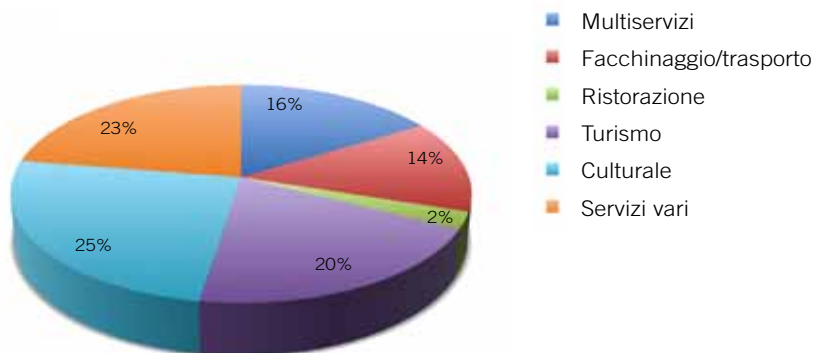
<sup>1</sup> "X indagine congiunturale", Osservatorio Economico-Sociale News ANCPL, marzo 2014

## Settore servizi

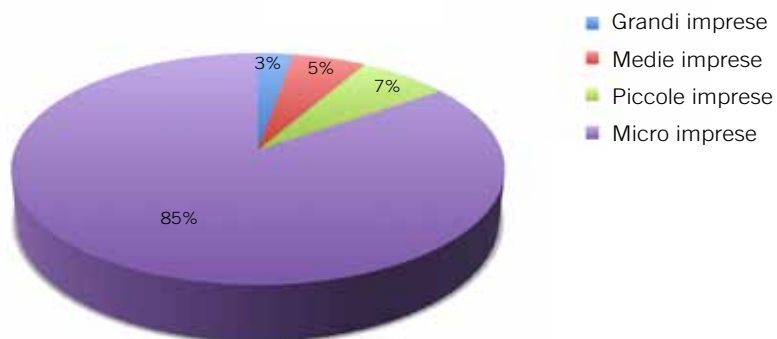
### *Caratteristiche delle cooperative del settore*

Le cooperative di servizi aderenti a Legacoop FVG il 31.12.2013 con sede in regione erano 73 (di cui 17 in liquidazione); a queste si aggiungono 5 srl e 3 cooperative con sede fuori regione.

#### Le cooperative di servizi Legacoop FVG: suddivisione per comparti (31.12.2013)



#### Le cooperative di servizi Legacoop FVG: dimensione (dati 31.12.2012)



### *Dati al 2012*

#### Valore produzione, addetti e soci

ESERCIZIO	VAL.PRODUZ.	Variazione	Addetti	Variazione	Soci	Variazione
2012	303.492.857	-0,7%	9.046	19,0%	10.020	-3,9%
2011	305.579.431	14,4%	7.599	4,8%	10.425	1,8%
2010	267.003.378	8,9%	7.251	7,2%	10.245	-0,8%
2009	245.198.581	2,5%	6.765	9,0%	10.332	-0,3%
2008	239.329.171		6.209		10.362	

Sul complesso delle cooperative di servizio, si nota un arresto nella crescita del fatturato nel 2012, che addirittura cala leggermente rispetto al 2011.

La diminuzione del numero totale di soci dal 2011 al 2012 è influenzato dalla messa in liquidazione volontaria di una cooperativa che è passata da circa 850 soci a circa 160, quindi l'andamento, depurato dal caso particolare, è positivo.

#### Risultato d'esercizio e patrimonio netto (società con sede legale in FVG)

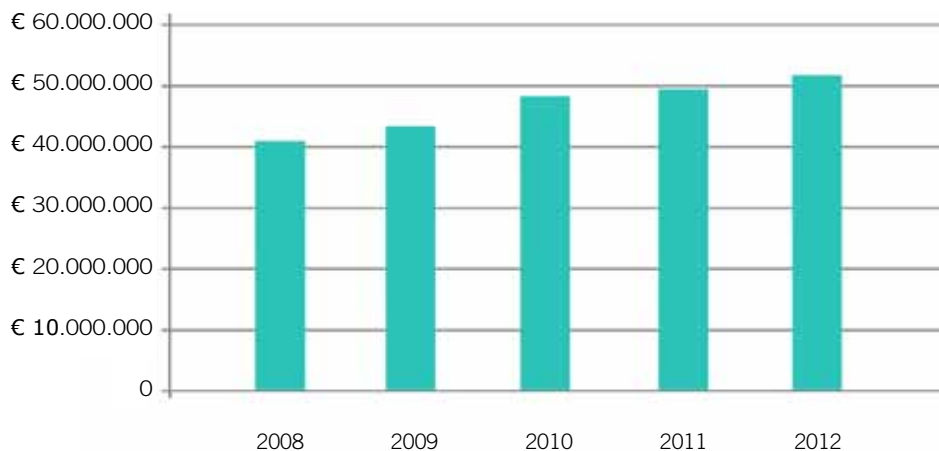
ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	2.961.000	-1.810.000	8.689.000	42.009.000	52.671.043	7,0%
2011	3.091.000	-3.127.000	7.304.000	39.791.000	49.213.713	4,4%
2010	5.368.000	-1.869.000	7.204.000	36.183.000	47.156.291	6,8%
2009	4.529.000	-1.381.000	6.955.000	33.195.000	44.157.703	6,6%
2008	5.248.000	-2.108.000	7.429.000	29.121.000	41.436.835	

#### Le cooperative di servizi Legacoop FVG: risultati di esercizio





## Le cooperative di servizi Legacoop FVG: patrimonio netto



Nel complesso del settore si assiste ad una tenuta degli utili a fronte di una riduzione delle perdite. Il patrimonio netto nel complesso registra un continuo aumento grazie al saldo positivo tra utili e perdite (ad esclusione del sostanziale pareggio conseguito nel 2011) che ha permesso di destinare a riserve indivisibili ogni anno circa 3 milioni di Euro, ma anche grazie alla crescita del capitale sociale (+19% tra 2011 e 2012 pari a 1 milione e 400 mila Euro in più, di cui 700 milioni di aumento solo nel settore dei multiservizi).

La crescita del valore della produzione per le **cooperative multiservizi** nel 2012 subisce un rallentamento (+1,1% da 2011 a 2012 rispetto agli aumenti a due cifre rilevati negli anni precedenti). Tuttavia la marginalità è in aumento: il saldo dei risultati d'esercizio delle coop multiservizi registra un +21,3% tra 2011 e 2012. Fanno parte del comparto le 2 cooperative di servizio di maggiori dimensioni (che congiuntamente hanno contribuito a migliorare il proprio fatturato di 10 milioni di Euro) e 2 delle 4 cooperative di medie dimensioni appartenenti al settore dei servizi. L'aumento del numero di addetti nei multiservizi tra 2011 e 2012 (quasi 1.300 addetti in più) è dovuto alle assunzioni fatte da parte delle 3 cooperative maggiori. Si riducono i soci del 2% nel 2012 rispetto all'anno precedente, del 5% nel 2011 rispetto al 2010 e nel 2010 rispetto al 2009.

Risultati negativi per le **cooperative di trasporto e facchinaggio** che hanno visto contrarsi il livello del fatturato del 12% (da 54,8 milioni di Euro nel 2011 a 48 milioni nel 2012), risultato influenzato dal trend di due cooperative in liquidazione. Il saldo algebrico dei risultati di bilancio per questa tipologia di coop è da anni negativo (-1 milione nel 2008, -450 mila

nel 2009, -750 mila Euro nel 2010, - 1,4 milioni nel 2011, -1 milione nel 2012). Il livello delle riserve si sta erodendo (da 2,8 milioni nel 2009 a 1,3 milioni nel 2012) a fronte di un capitale sociale in crescita fino al 2011, poi pressochè stabile a 2 milioni e 900 mila Euro nel 2011 e nel 2012. Il numero di addetti e di soci è in crescita (+9% su entrambe i valori tra 2011 e 2012): le cooperative che hanno con fatturato in crescita aumentano il numero di addetti e di soci, mentre le cooperative il cui valore della produzione si contrae non licenziano, mantenendo sostanzialmente invariato il numero di addetti e soci.

Il comparto del **turismo** è composto totalmente da micro cooperative. In tutti gli esercizi sotto analisi, il comparto ha registrato perdite a livello aggregato ed il fatturato, così come il numero di addetti è in costante contrazione dal 2009. Si passa da una media di 4,8 addetti per coop nel 2010 a 3 nel 2012 e da un fatturato medio pari a circa 226 mila Euro nel 2011 a 215 mila nel 2012.

Le cooperative **culturali** nel biennio 2010-2012 hanno aumentato il proprio fatturato ed hanno registrato un risultato positivo a livello aggregato, con un aumento di addetti (+17% tra 2011 e 2012, pari a 19 unità) e di soci (+3% da 2011 a 2012, pari a 95 soci in più).

### *Andamento 2013*

Le cooperative di pulizia e multiservizi hanno attraversato nel 2013 una fase di difficoltà dovuta alla crisi e ad una conseguente politica di tagli nei servizi. Ciò determina la diffusione di concorrenza non regolata e di scorretta competitività nei confronti delle imprese sane e corrette che fanno della legalità un elemento imprescindibile.

### *Prospettive 2014*

Il 2014 si presenta come un anno di passaggio che sarà ancora segnato dalle difficoltà. Anche a fronte di una debole ripresa, il settore dei servizi ne coglie la tendenza con ritardo e dunque importanti sono gli interventi sui costi, utilizzando anche gli strumenti normativi che hanno alleggerito la pressione fiscale.

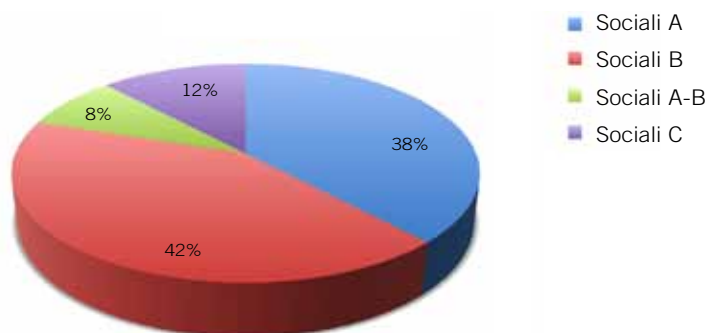
Da rilevare, peraltro, alcune puntuali situazioni di avvio positivo per l'anno in corso, sia per il comparto delle cooperative multiservizi che per quelle di movimentazione merci e logistica. Si ripropone la rilevante importanza di scadenze quali il rinnovo contrattuale non ancora approvato che richiederà alle imprese cooperative un ulteriore e notevole sforzo economico. Risvolti positivi si potranno avere dalla possibilità che siano costituite centrali d'acquisto regionali (che accresceranno il dialogo tra le imprese ed il territorio), dall'impegno verso un miglioramento del sistema delle relazioni tra stakeholder e da iniziative sulla legalità del mercato anche attraverso gli enti bilaterali non ancora costituiti.

## Settore sociali

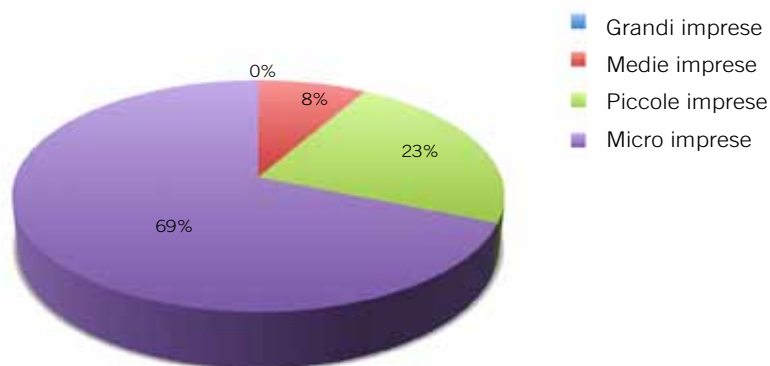
### *Caratteristiche delle cooperative del settore*

Le cooperative sociali associate a Legacoop FVG al 31.12.2013 sono 49 (di cui n. 5 in liquidazione) con sede in regione ed una con sede fuori regione.

#### **Le cooperative sociali Legacoop FVG: suddivisione per comparti (31.12.2013)**



#### **Le cooperative sociali Legacoop FVG: dimensione (dati 31.12.2012)**



### *Dati al 2012*

#### **Valore produzione, addetti e soci**

ESERCIZIO	VAL.PRODUZ.	Variazione	Addetti	Variazione	Soci	Variazione
2012	142.762.212	0,4%	4.722	-0,4%	4.286	-0,6%
2011	142.200.200	10,6%	4.739	4,4%	4.314	1,4%
2010	128.550.574	9,4%	4.540	-0,8%	4.256	-0,8%
2009	117.496.632	-1,4%	4.578	5,2%	4.291	3,5%
2008	119.195.060		4.352		4.146	

Come il settore delle cooperative PL, anche le **cooperative sociali di inserimento lavorativo** scontano il problema delle difficoltà dei pagamenti da parte delle PA, della mancanza di regole sulle gare d'appalto e della crisi dell'economia privata. Il valore della produzione delle sociali B si riduce dell'1,2% rispetto al 2011 ed il saldo aggregato dei risultati d'esercizio passa da un utile di 243 mila euro nel 2011 a una perdita di -201 mila euro nel 2012. Aumenta il numero di cooperative sociali di tipo B che hanno subito una perdita (il 48% nel 2012, il 33% nel 2011).

Il comparto delle **cooperative del settore socio-sanitario ed educativo** è caratterizzato da cooperative di dimensione mediamente superiore (3 medie, 3 piccole cooperative e 11 micro cooperative pari al 61%) rispetto alle cooperative sociali di tipo B (dove l'86% del comparto è rappresentato da micro coop). Questo, unito alla politica di espansione territorialmente e di differenziazione dell'offerta dei propri servizi, ha determinato un aumento di 1,8 milioni di euro del valore della produzione delle coop sociali di tipo A nel 2012 rispetto al 2011 (+2,1%). I margini però si sono contratti anche per le sociali A: il saldo algebrico dei risultati d'esercizio aggregati di questo tipo di cooperative registra una contrazione del 42% (915 milioni di euro nel 2011 contro 529 milioni di euro nel 2012). Le cooperative sociali A che hanno chiuso il bilancio in perdita erano 5 nel 2011 (29%) e 4 nel 2012 (24%) su 17 bilanci analizzati.

Per ottimizzare i costi alcune cooperative del comparto hanno intrapreso percorsi di riorganizzazione interna o hanno sviluppato reti consortili.

Va tenuto conto che sui bilanci 2012 delle coop sociali A e B ha pesato l'introduzione della prima, e più pesante, delle tre tranches di aumento contrattuale, che ha provocato un aumento del costo complessivo del lavoro, a fronte di pochi o nessuno episodi di riconoscimento da parte delle stazioni appaltanti di tale elemento in termini di revisioni prezzi. Anzi, hanno iniziato a farsi sentire i primi effetti di quella politica di riduzione della spesa pubblica che ha preso il via nell'estate 2012 con la "spending review". In alcuni casi, come nell'anno precedente, solo l'utilizzo crescente degli ammortizzatori sociali atipici, ha permesso di evitare drammatiche riduzioni del personale.

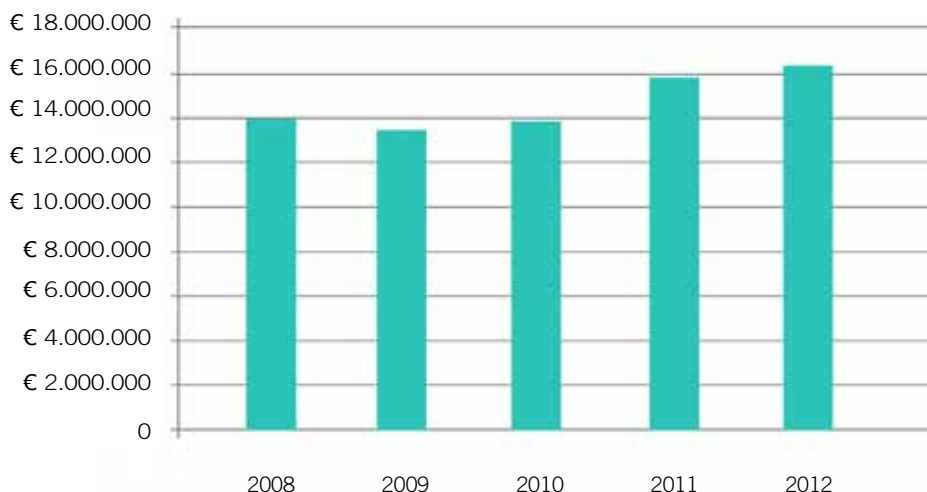
## Risultato d'esercizio e patrimonio netto (società con sede legale in FVG)

ESERCIZIO	RISULTATO D'ESERCIZIO		CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PATR. NETTO	VARIAZIONE PAT. NETTO
	UTILE	PERDITE				
2012	1.548.000	-1.051.000	4.896.000	11.092.000	16.685.973	6,1%
2011	1.966.000	-827.000	4.363.000	9.673.000	15.733.848	15,0%
2010	1.143.000	-722.000	4.062.000	9.317.000	13.687.350	2,9%
2009	1.092.000	-2.111.000	3.797.000	10.424.000	13.306.487	-4,4%
2008	1.298.000	-1.013.000	3.410.000	10.181.000	13.914.892	

## Le cooperative sociali Legacoop FVG: risultati di esercizio



## Le cooperative sociali Legacoop FVG: patrimonio netto



### *Andamento 2013*

Nel 2013 tre cooperative sociali di tipo B sono entrate in liquidazione volontaria, ed una coop sociale A in liquidazione coatta.

Il giudizio sintetico è che il 2013 sia stato un anno di ristrutturazione del settore e di lavoro di progettazione. Complessivamente, la cooperazione sociale non ha perso le sue capacità espansive (come dimostrano alcuni risultati importanti), ma ha visto rallentare - se non annullarsi, come nel caso della cooperazione di inserimento lavorativo - i suoi margini operativi.

### *Prospettive 2014*

Si intende proseguire nell'azione di consolidamento, attraverso la gestione dei sempre più frequenti piani di crisi e la proposizione di soluzioni di sistema (accorpamenti, consorzi, reti d'impresa). Centrale appare il ruolo dell'innovazione, attraverso la sperimentazione di nuove attività settoriali così come di nuove forme di impresa sociale (cooperative di comunità, integrazione socio-sanitaria, nuove attività nei settori primario e secondario).



## Analisi per classi dimensionali delle cooperative associate a Legacoop FVG

È difficile individuare un profilo omogeneo ed unitario che rappresenti l'intero sistema cooperativo del Friuli Venezia Giulia, un universo composito ed articolato sotto l'aspetto settoriale ma anche dimensionale.

Abbiamo ritenuto interessante analizzare l'andamento di fatturato, risultato d'esercizio, patrimonio netto e numero di occupati per il periodo 2009-2012 delle cooperative suddivise per classi dimensionali, intendendo per:

### micro imprese

*cooperative con fatturato inferiore a 2 milioni di Euro*

### piccole imprese

*cooperative con fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di Euro*

### medie imprese

*cooperative con fatturato compreso tra 10 e 50 milioni di Euro*

### grandi imprese

*cooperative con fatturato pari almeno a 50 milioni di Euro*

Il campione è formato dalle cooperative attive attualmente associate a Legacoop FVG con sede legale in regione (con esclusione delle coop di abitazione) delle quali sono disponibili i dati storici di bilancio di tutto il periodo analizzato.

Le classi dimensionali sono formate in base ai risultati raggiunti a chiusura dell'esercizio 2012.

**148 cooperative** che compongono il campione individuato secondo questi criteri di cui:



5 GRANDI  
cooperative



12 MEDIE  
cooperative



24 PICCOLE  
cooperative



107 MICRO  
cooperative

**1 miliardo e 64 milioni di Euro valore della produzione** sviluppato nel complesso dal campione (nel 2011 il valore della produzione era pari a 1 miliardo e 38 milioni di Euro)

**7 milioni e 189 mila Euro di fatturato medio** nel 2012 per le cooperative del campione (7 milioni e 16 mila Euro nel 2011 e 6 milioni e 438 mila Euro nel 2010).

Il fatturato medio prodotto dai 42 mila enti associati all'Alleanza delle Cooperative Italiane, con i loro 140 miliardi di Euro di fatturato aggregato<sup>1</sup>, è pari a 3,3 milioni di Euro.

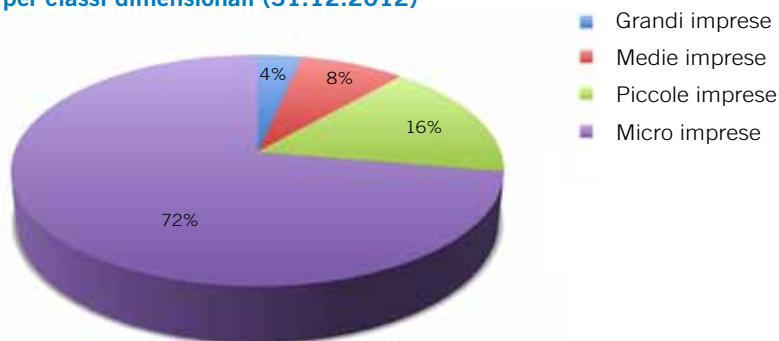
Le cooperative aderenti a Legacoop FVG producono quindi un fatturato mediamente superiore rispetto alle cooperative aderenti alle altre centrali di rappresentanza. Questo rappresenta il risultato dell'impegno che Legacoop FVG ha profuso nello sviluppo delle proprie associate in termini dimensionali perseguendo una politica di aggregazione individuata come una fra le soluzioni per il superamento dei periodi più difficili dell'economia.

L'**88%** delle cooperative del campione sono **micro e piccole imprese** con un **valore della produzione** pari al **14%** del totale.

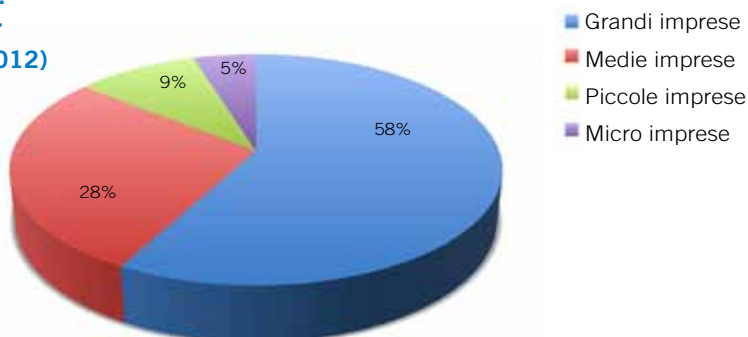
Il **4% delle cooperative** del campione (5 società) appartiene alla classe dalla dimensione maggiore e produce complessivamente il **58% del fatturato** (lo stesso campione ha prodotto il 57% del fatturato totale nel 2011).

**Grandi e medie cooperative** (17 in totale) producono l'**86% del valore totale della produzione**.

#### Le cooperative Legacoop FVG: distribuzione per classi dimensionali (31.12.2012)



#### Le cooperative Legacoop FVG: distribuzione del fatturato per classi dimensionali (31.12.2012)



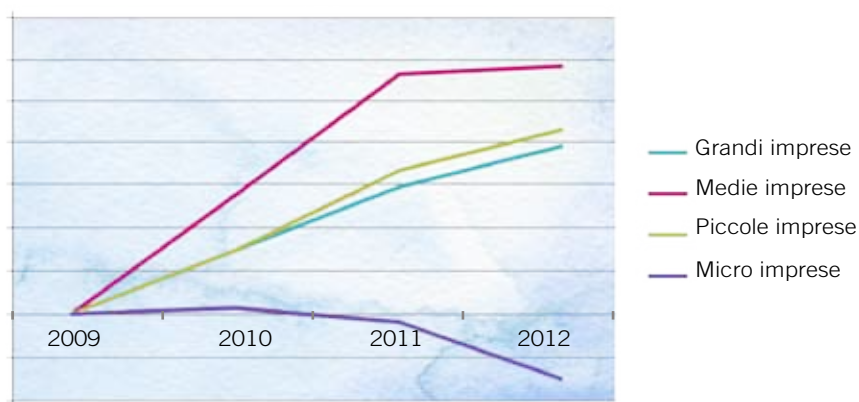
<sup>1</sup> "Note brevi n. 6 dicembre 2013 a cura dell'Ufficio Studi AGCI-Area Studi Confcooperative e Centro Studi Legacoop



## Valore della produzione (2009-2012) delle cooperative Legacoop FVG divise per classi dimensionali

	2009	2010	2011	2012
Grandi imprese	508.402.326	547.125.866	591.771.309	615.863.630
Medie imprese	227.599.789	261.687.078	295.534.662	297.105.356
Piccole imprese	81.438.628	87.834.371	95.968.985	99.954.455
Micro imprese	55.703.678	56.303.092	55.187.999	51.109.966
Totale	873.144.421	952.950.407	1.038.462.955	1.064.033.407

### Le cooperative Legacoop FVG: trend valore della produzione (base: anno 2009)



Sebbene il valore della produzione nel suo complesso sia in tendenziale aumento, il trend di crescita nell'ultimo anno ha subito un brusco rallentamento (sul totale del campione si registra +9% dal 2009 al 2010 e dal 2010 al 2011, contro un +2% dal 2011 al 2012). Ciò rivela la presenza di difficoltà che, come emerge dal grafico, sono particolarmente accentuate tra le micro cooperative.

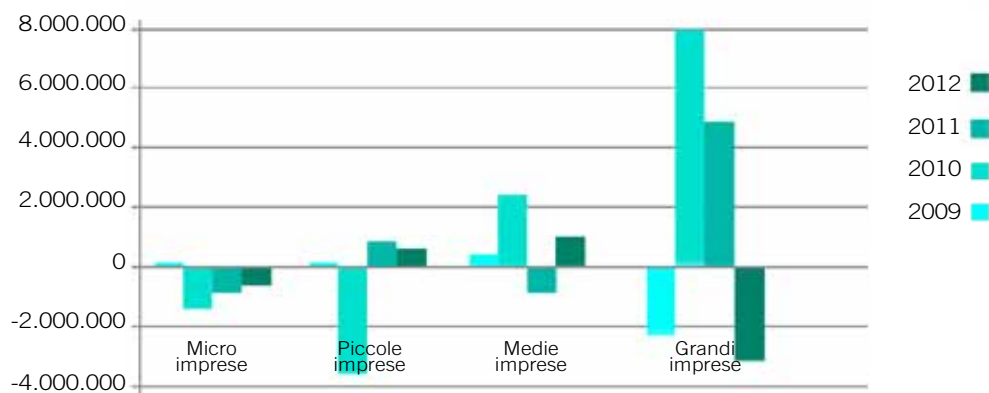
Le cooperative di minori dimensioni dal 2010 subiscono infatti una contrazione del volume del valore della produzione (-7,4% da 2011 a 2012; -2% da 2010 a 2011).

Il fatturato per le cooperative di dimensioni maggiori registra una crescita, decisamente ridimensionata tra le medie cooperative con il loro +12,9% da 2010 a 2011 e +0,5% da 2011 a 2012.

#### Somma algebrica dei risultati d'esercizio (2009-2012) delle cooperative divise per classi dimensionali

	2009	2010	2011	2012
Grandi imprese	-2.128.000	8.073.000	4.605.000	-3.133.000
Medie imprese	349.000	2.213.000	-498.000	832.000
Piccole imprese	12.000	-3.589.000	675.000	359.000
Micro imprese	68.000	-1.114.000	-508.000	-256.000
Totale	-1.699.000	5.583.000	4.274.000	-2.198.000

#### Le cooperative Legacoop FVG: saldo risultati d'esercizio (2009-2012)



Risulta negativa la somma algebrica dei risultati d'esercizio 2012 nel complesso del campione.

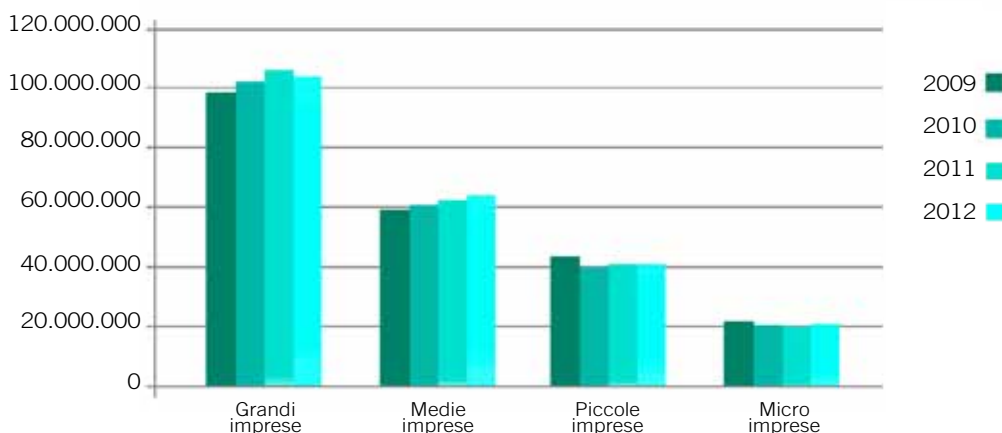
I risultati appaiono positivi nel 2012 per le piccole e medie imprese, ma mentre le medie recuperano sensibilmente rispetto alle perdite dell'anno 2011, le piccole rallentano nei loro risultati se pur positivi. Il saldo dei risultati d'esercizio 2012 delle grandi cooperative appare

negativo a causa delle forti perdite registrate da 2 grandi cooperative di consumo: escludendo dal conteggio quest'ultime, la somma algebrica dei risultati d'esercizio delle grandi cooperative sarebbe stato positivo (pari a 3 milioni e 591 mila Euro) confermando che le difficoltà sono più rilevanti per le cooperative dalle dimensioni inferiori. Le micro cooperative, infatti, continuano a registrare una perdita a livello aggregato, seppur meno grave rispetto al 2011 (-508 mila nel 2011 e -256 mila nel 2012).

#### Patrimonio netto (2009-2012) delle cooperative divise per classi dimensionali

	2009	2010	2011	2012
Grandi imprese	95.844.803	103.493.777	108.800.828	105.188.486
Medie imprese	58.412.013	60.352.931	62.892.739	64.347.471
Piccole imprese	43.113.476	39.606.867	40.749.060	40.967.882
Micro imprese	21.595.806	20.578.182	20.125.972	20.993.283
Totale	218.966.098	224.031.757	232.568.599	231.497.122

#### Le cooperative Legacoop FVG: andamento patrimonio netto nelle classi dimensionali (2009-2012)



Il patrimonio netto 2012 del complesso delle grandi coop è influenzato dalle gravi perdite delle due cooperative di consumo che influenzano il trend per -7 milioni di euro. Escludendo i due risultati fortemente negativi, anche le grandi cooperative avrebbero registrato un aumento del loro patrimonio netto complessivo.

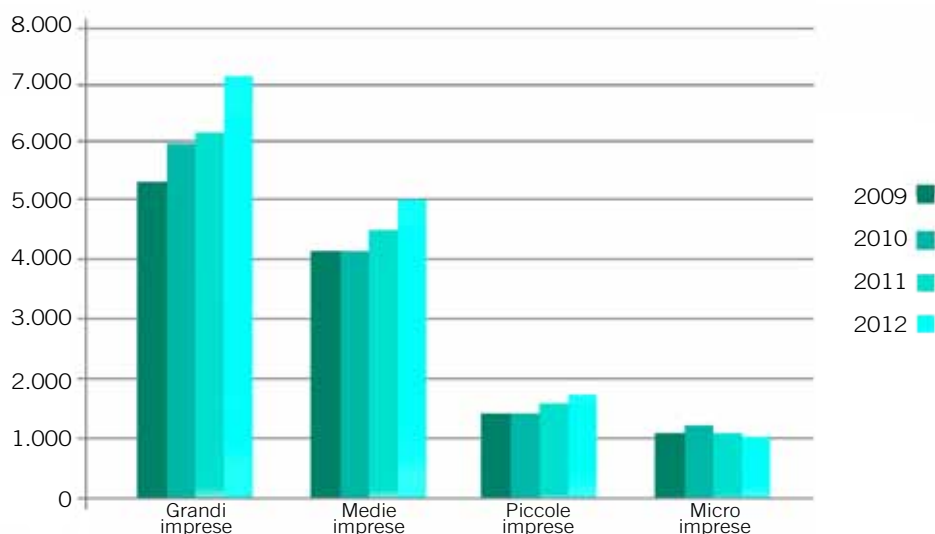
Nonostante i risultati negativi subiti dalle imprese di minori dimensioni, i patrimoni sociali

aumentano grazie soprattutto allo sforzo dei soci che spesso sono chiamati a capitalizzare la propria impresa in difficoltà.

### Numero addetti (2009-2012) nelle cooperative divise per classi dimensionali

	2009	2010	2011	2012
Grandi imprese	5.473	5.944	6.250	7.198
Medie imprese	4.149	4.152	4.469	5.002
Piccole imprese	1.411	1.396	1.451	1.493
Micro imprese	1.119	1.142	1.132	1.051
Totale	12.152	12.634	13.302	14.744

### Le cooperative Legacoop FVG: occupati nelle classi dimensionali (2009-2012)



Anche il complessivo aumento della forza lavoro (+10,8% dal 2011 al 2012, pari a 1.442 addetti in più; +5,3% dal 2010 al 2011, pari a 688 addetti in più) può essere analizzato differenziando in base alle caratteristiche dimensionali delle cooperative. Si conferma il contrasto tra gli andamenti riconducibili alle grandi e medie cooperative rispetto a quelli relativi alle piccole e micro imprese.

Le grandi e medie cooperative registrano un netto miglioramento rispetto al 2011 (+15,2% da parte delle grandi coop con 948 occupati in più; +11,9% da parte delle medie coop con 533 addetti in più), a fronte del contenuto incremento degli addetti nelle piccole coop (2,9% rispetto al 2011, +42 occupati) e di una contrazione importante tra le micro imprese (-7,2% tra 2011 e 2012, -81 occupati).



## Cooperative ed imprese: differenze nell'occupazione e nella longevità

Le cooperative si differenziano da altri tipi di società non solo per i principi ed i valori che le caratterizzano, ma anche in termini di occupazione e di longevità.

Le cooperative, e fra queste in particolar modo quelle aderenti al mondo Legacoop, presentano una media del numero di addetti superiore rispetto alle imprese di ogni forma giuridica. Inoltre i dati sottolineano come le cooperative abbiano una durata mediamente più lunga rispetto a quella del complesso delle imprese italiane.

Questi due parametri riconfermano la solidità del movimento cooperativo, la validità delle scelte di destinare l'utile a riserve indivisibili in un'ottica intergenerazionale e di operare con attenzione all'inclusione sociale. Tali caratteristiche elevano la cooperazione a strumento utile per fronteggiare la crisi congiunturale che ci pervade, anche se non ne garantiscono l'immunità.

### Media degli addetti nelle imprese italiane, nelle cooperative in Italia e nelle cooperative Legacoop

La media del numero di addetti è maggiore tra le imprese cooperative rispetto a quanto si rileva nelle imprese di ogni forma giuridica.

“Nel 2011 le imprese attive dell'industria e dei servizi di mercato sono 4,4 milioni e occupano circa 16,3 milioni di addetti (11,1 milioni sono dipendenti). La dimensione media delle imprese è di 3,7 addetti”<sup>1</sup> mentre si calcola che, al livello italiano, ogni cooperativa ha in media 15,6 addetti. Infatti le quasi 77 mila imprese cooperative attive iscritte a fine 2013 nei Registri delle Camere di commercio occupano oltre 1 milione e 200 mila addetti (censiti nel 2011)<sup>2</sup>.

41,4 è il numero medio di occupati per cooperativa italiana aderente a Legacoop. In media le cooperative friulane contano 76,2 addetti per coop secondo i dati CRM Srl e 84,3 addetti per coop sul campione monitorato dal nostro ufficio preposto. In Emilia Romagna, secondo il database del CRM srl, il numero medio di addetti per cooperativa è 116,2, in Umbria 96,2<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Report Anno 2011 “struttura e competitività del sistema delle imprese industriali e dei servizi”, Istat, 13 dicembre 2013

<sup>2</sup> Rapporto “cooperazione, non profit e imprenditoria sociale: economia e lavoro”, Unioncamere e Si.Camera, gennaio 2014

<sup>3</sup> Rielaborazione dati CRM srl su bilanci 2012 e monitoraggio uffici Legacoop FVG

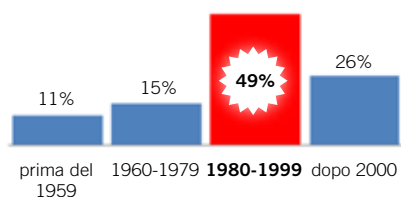
## La longevità delle imprese italiane e delle cooperative aderenti a Legacoop FVG

Le cooperative sono mediamente più “longeve” del complesso delle imprese italiane come è stato affermato anche nel “Secondo rapporto sulle imprese cooperative”<sup>4</sup>.

Per giustificare tale affermazione, come prima cosa si confrontano i dati relativi alla **distribuzione per anno di nascita** delle 206 cooperative associate a Legacoop FVG con quelli relativi al tessuto imprenditoriale italiano formato da oltre 6 milioni di imprese. Mentre quasi la metà delle cooperative aderenti a Legacoop FVG è stata costituita nel ventennio 1980-1999, quasi il 60% della totalità delle imprese italiane è stata iscritta al Registro delle Imprese dopo il 2000.

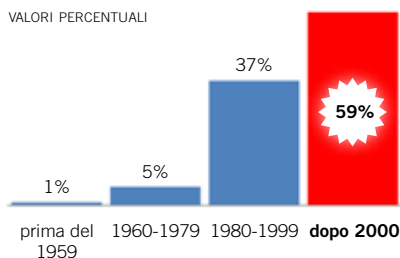
**Cooperative associate a Legacoop FVG: distribuzione per anno di costituzione (31.12.2013)**

VALORI PERCENTUALI



**Imprese Italiane: distribuzione per anno di iscrizione al Registro delle Imprese (31.12.2013)**

VALORI PERCENTUALI



Un altro indicatore utilizzato per studiare la longevità delle imprese italiane, è il **tasso di sopravvivenza** delle imprese nei tre anni successivi alla costituzione. L'attenzione è focalizzata da Unioncamere su questo dato, che sostituisce negli studi quello relativo all'età media delle imprese (13,5 anni<sup>6</sup>).

Nel 2013 l'età media di vita delle cooperative associate a Legacoop FVG è pari a 16,34, in calo rispetto agli anni precedenti (16,40 nel 2012 e 16,77 nel 2011), ma sempre più alta di quella delle imprese italiane in generale.

<sup>4</sup> “Secondo rapporto sulle imprese cooperative”, Unioncamere in collaborazione scientifica con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne (2006)

<sup>5</sup> Rielaborazione dati ufficio statistica CCIAA, 2013

<sup>6</sup> Unioncamere, 2007

Quota percentuale di imprese sopravvissute al 31 dicembre 2012 per anno di iscrizione al Registro delle Imprese<sup>7</sup>.

	ANNO D'ISCRIZIONE		
	2009	2010	2011
Udine	67,3	73,3	80,0
Gorizia	59,9	66,0	74,8
Trieste	64,6	71,5	78,9
Pordenone	66,9	74,1	79,9
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>65,8</b>	<b>72,4</b>	<b>79,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>65,0</b>	<b>69,3</b>	<b>74,4</b>

Al 31.12.2012 solo il 65,8% delle aziende FVG nate nel 2009 è ancora attiva

Quota percentuale di cooperative aderenti a Legacoop FVG esistenti al 31 dicembre 2013 per anno di costituzione<sup>8</sup>.

Cooperative aderenti Legacoop FVG	ANNO DI COSTITUZIONE			
	2009	2010	2011	2012
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>77,8</b>	<b>80</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Tutte le cooperative costituite nel 2011 e nel 2012 sono attualmente attive;  
Delle 5 cooperative costituite nel 2010 una è stata cancellata dal Registro delle Imprese a dicembre 2011;  
Delle 9 cooperative costituite nel 2009 una è stata cancellata nel 2011 ed una nel 2012.

<sup>7</sup> Estratto dalla tavola statistica 1.39 presentata all'“11° Giornata dell'Economia 2013 del FVG - l'economia reale dal punto di vista di osservazione delle Camere di Commercio”, Infocamere, 17 giugno 2013

<sup>8</sup> Rielaborazione dati Legacoop FVG



## LE ATTIVITÀ PROGETTUALI

### Attività progettuali settore agroalimentare

#### Filiera frumento-pane-pasticceria

*Settore:* agroalimentare

*Data inizio:* luglio 2008

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Cooperative e partner coinvolti:* Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Grandi Molini Italiani, Cooperative Agricole di Castions di Zoppola, Cooperativa Consumatori Nordest, Cooperative Riunite di Ziracco e Remanzacco.

*Obiettivi ed attività:* gli obiettivi iniziali del progetto sono stati raggiunti ma sono insorti alcuni problemi derivati dalla insufficiente disponibilità di spazi e dalla meccanizzazione. La produzione de “il PANE friulano” prosegue e rientra fra le “ordinarie attività” imprenditoriali. Le imprese di produzione hanno avviato azioni finalizzate ad ampliare gli spazi produttivi, ad ammodernare le macchine e ad ampliare la gamma produttiva.

Una società partecipata da Consorzio Agrario del Friuli Venezia Giulia, Cooperative Agricole di Castions di Zoppola, Cooperative Riunite di Ziracco e Remanzacco produce e fornisce parte del pane commercializzato dalla filiera alla Cooperative Agricole di Castions di Zoppola. La società ha acquisito un nuovo immobile, ammodernato il parco macchine e avviato la predisposizione della pasticceria.

Il completamento avverrà nei primi mesi del 2014; i nuovi prodotti da commercializzare sono già testati e pronti ad essere immessi nel mercato e la formazione del personale completata. Pertanto si prevede un'ulteriore fase di sviluppo progettuale che la Lega delle Cooperative continuerà a coordinare.

#### Filiera frutticola e trasformati

*Settore:* agroalimentare

*Data inizio:* aprile 2010

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Partner coinvolti:* Cooperativa Iulia Augusta

*Obiettivi ed attività:* la filiera, dedicata alla produzione e commercializzazione di mele ed alla trasformazione delle stesse, ha superato la fase progettuale ed è in ulteriore sviluppo. Le relazioni commerciali con la Coop Consumatori Nordest e le strutture di servizio della GDO cooperativa hanno consentito di affinare l'organizzazione aziendale e di acquisire ulteriori fette di mercato.

È ulteriormente in crescita la produzione e commercializzazione della “spremuta di mele” e il prodotto è introdotto anche nell'ambito del vending.

Il progetto prevede la valorizzazione del prodotto, anche mediante il miglioramento del marketing.



La Lega delle Cooperative supporta lo sviluppo della cooperativa e dell'organizzazione della stessa.

## Filiera orticola

*Settore:* agroalimentare

*Data inizio:* 2010

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Partner coinvolti:* Cooperativa Agricola di Bibione, produttori orticoli.

*Obiettivi ed attività:* la cooperativa Agricola di Bibione ha consolidato la compagine sociale ed incrementato i quantitativi commercializzati, aumentando anche la qualità. Il modello gestionale, fondato su una rigorosa programmazione delle produzioni e delle vendite, determina la piena soddisfazione dei soci produttori e dei distributori. La GDO, in particolare quella cooperativa, è interessata a sviluppare ulteriormente la commercializzazione dei prodotti della Cooperativa Agricola di Bibione.

Le azioni intraprese dalla Lega delle Cooperative sono finalizzate a supportare l'ulteriore sviluppo della produzione nelle aree più vocate del territorio regionale.

È in corso di elaborazione un progetto che, oltre alla citata CAB, coinvolge altre imprese cooperative. All'obiettivo dell'incremento della produzione orticola è associato quello dell'incremento occupazionale e dell'inclusione sociale.

La filiera orticola, nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione che vedono coinvolto il settore agroalimentare, rappresenta una delle potenzialità di sviluppo che la Lega delle Cooperative segue con costanza e puntualità.

## Filiera per la ristorazione collettiva

PROGETTO INTERSETTORIALE: Agroalimentare - Servizi

*Data inizio:* Settembre 2010

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti - Loris Asquini

*Cooperative e partner coinvolti:* Cooperative di produttori agro-industriali, cooperative di servizi e logistica, cooperative di ristorazione collettiva.

*Obiettivi ed attività:* le cooperative e altre imprese di produzione agro-alimentare congiuntamente a quelle della ristorazione collettiva sono interessate a organizzare imprese agro-alimentari che producono ed utilizzano prodotti "locali", "certificati", "biologici", ad armonizzare le politiche commerciali, a migliorare la logistica, a "sviluppare" nuovi prodotti, a organizzare la comunicazione e a qualificare le relazioni Istituzionali.

È proseguito il progetto "P.E.S.C.A., finalizzato all'educazione per un sano consumo alimentare" delle prime fasce di età. Il progetto vede coinvolto il Comune di Fiumicello quale Lead Partner e, oltre a Legacoop, la provincia di Ravenna, Università di Trieste, Comune di Postumia, BSC Kranj, Centro Biotecnico Naklo, Università di Lubiana, KGZS Nova Gorica, Società per lo sviluppo rurale tra monte Nevoso e Monte Re, Comune di Este, Azienda ULSS Mirano. Il progetto prevede, oltre alle attività di formazione degli addetti della filiera, la proposta

di pietanze realizzate con ricette che prevedono l'utilizzo di prodotti tipici delle regioni di provenienza.

L'esperienza maturata nell'ambito del progetto ha consentito di analizzare diverse problematiche presenti nei diversi anelli della filiera e di sviluppare ipotesi progettuali finalizzate a programmare l'attività di produzione e conferimento delle "derrate alimentari locali" nonché ad elaborare linee programmatiche con gestori della ristorazione collettiva, con progetto da avviare nel corso del 2014.

La Lega delle Cooperative, viste le competenze multisettoriali presenti nell'ambito del progetto, supporta la ricerca dei prodotti locali, armonizza e coordina la formazione degli addetti alla cucina e degli addetti alla distribuzione.

## Centro raccolta e divulgazione dati in ambito ittico

*Settore:* ittico

*Data inizio:* Dicembre 2010

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Cooperative e partners coinvolti:* Lega delle Cooperative del FVG, Confcooperative FVG, Almar, Consorzio Giuliano Maricoltura, Regione Friuli Venezia Giulia, (Servizio pesca ed acquacoltura, Servizio sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica), Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

*Obiettivi ed attività:* perfezionamento della comunicazione tra Autorità Pubbliche di Controllo (AC) e Operatori del Settore Alimentare (OSA) dei molluschicoltori e pescatori e ulteriori sviluppi delle attività del Centro Tecnico Informativo (CTI) in materia di sicurezza alimentare. L'attività, finalizzata a trasferire informazioni agli operatori, si è realizzata con informazioni dirette a tutti gli allevatori e pescatori di molluschi bivalvi.

L'attività ha prestato particolare attenzione ai temi connessi alla sicurezza alimentare, e con informazioni relative a legislazione, commercializzazione, consumo di pesci e molluschi, ricette finalizzate a favorire l'apprezzamento dei prodotti ittici attraverso il sito [www.prodottoitticosicuro.eu](http://www.prodottoitticosicuro.eu).

L'attività è partita dalla situazione positiva del 2012 e con l'obiettivo di migliorare e perfezionare alcuni punti delle relazioni fra AC ed OSA ed interne agli OSA stessi.

La comunicazione interna del CTI e quella del sito, considerati i risultati conseguiti e l'assenza di problematiche conseguenti ad eventuale disattesa delle comunicazioni effettuate, in particolare per quanto attiene alla misura del fermo volontario, consente di affermare che la comunicazione risulta efficace vista anche la richiesta degli operatori per proseguire con le modalità operative sperimentate.

Il progetto ha coinvolto tutti i settori produttivi di molluschi bivalvi, pescati e allevati, della regione Friuli Venezia Giulia.

La comunicazione ed i suggerimenti effettuati dal CTI hanno consentito all'intera filiera (produttori, Centri di spedizione molluschi, centri di depurazione molluschi, distributori,

organi di controllo) di operare con la certezza dell'immissione nel mercato di molluschi costantemente monitorati dal punto di vista sanitario.

## Valorizzazione prodotti ittici del Friuli Venezia Giulia e dell'Alto Adriatico

*Settore:* ittico

*Data inizio:* 2008

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Cooperative e partners coinvolti:* Almar, PMA, Pescatori e allevatori dell'Alto Adriatico

*Obiettivi ed attività:* nel corso del 2013 è proseguita l'attività finalizzata a valorizzare i prodotti dell'Alto Adriatico, ed in particolare dei molluschi bivalvi. Alcuni progetti realizzati da Istituti scientifici pubblici e privati con Almar hanno consentito di sviluppare la produzione con maggior attenzione all'ambiente ed una diversa lavorazione e confezionamento del prodotto.

Nel corso del 2013 è avviata una linea di confezionamento dei prodotti in sottovuoto.

Sono proseguite alcune azioni finalizzate ad incrementare la conoscenza ed il consumo del prodotto ittico.

## Filiera bosco-legno-energia

*Settore:* forestale

*Data inizio:* 2012

*Coordinamento:* Gaetano Zanutti

*Partner coinvolti:* Cooperative e società attive nell'ambito della filiera bosco-legno-energia.

*Obiettivi ed attività:* l'obiettivo è organizzare una reale filiera bosco-legno-energia, capace di innovare l'attività e l'organizzazione settoriale. La necessità e l'opportunità di armonizzare le attività e le attese economiche dei soggetti Istituzionali ed Imprenditoriali sono ampiamente condivise. Sono stati affrontati alcuni problemi che con la nuova programmazione comunitaria e con strumenti legislativi regionali verranno rapidamente superati.

Il progetto operativo verrà avviato nel corso del 2014.



### Housing sociale

Finalmente è decollato il progetto di Housing Sociale. Si stanno infatti costruendo i primi 24 alloggi che saranno pronti per fine anno 2014 e si stanno chiudendo e concretizzando una serie di altre operazioni, peraltro già previste, ma che arrivano ad una concreta definizione (Sadoc Trieste, Maniago, Remanzacco, ecc..).

Come è nella loro natura, gli interventi di Housing Sociale mirano alla realizzazione di alloggi per soggetti deboli che difficilmente trovano soddisfazione dei propri bisogni sul mercato privato né riescono ad accedere ad alloggi di edilizia sovvenzionata o convenzionata, puntano a fornire moderne e dignitose forme di accoglienza abitativa agli immigrati, nonché soluzioni alternative alle case di riposo così concepite, assegnando residenze alternative per anziani autosufficienti.

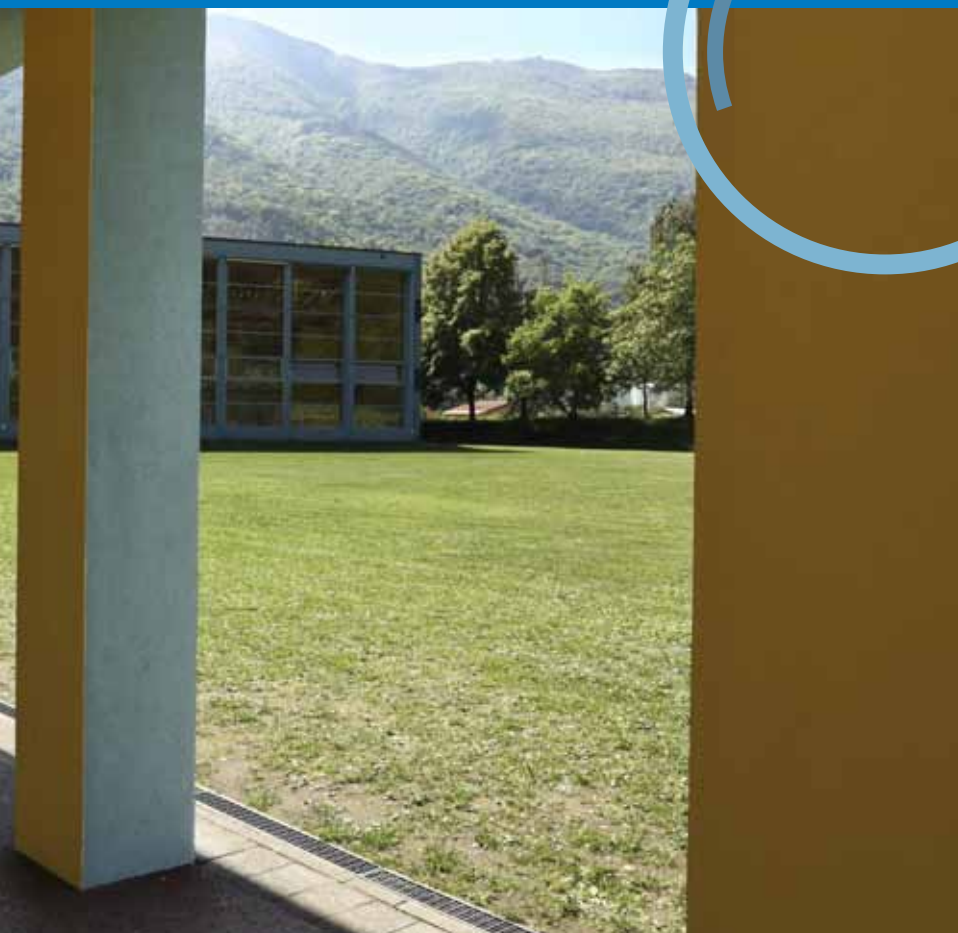
A tal scopo, fin dal 2012, la Cassa Depositi e Prestiti ha deliberato la costituzione ed il finanziamento di un fondo immobiliare previsto per l'anno pari a circa 50.000.000 € finalizzato allo sviluppo di 8 iniziative sparse sul territorio regionale delle quali si stanno definendo le equity e l'effettiva fattibilità.

In caso di esito positivo forniranno circa 330 alloggi.

Questo progetto è stato considerato importante sia dalla Cassa Depositi e Prestiti che dalla Regione Friuli Venezia Giulia in quanto gran parte degli interventi previsti sono recuperi e ristrutturazioni di edifici esistenti.

Il gestore del Fondo è stato individuato nella Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa con la quale i sog-





getti coinvolti si interfacciano continuamente. Si ricorda che questo progetto è partito ed ha trovato il suo primo sviluppo all'interno di Legacoop FVG.

### Promozione cooperativa e workers buyout

Il workers buyout è un'operazione basata sulla creazione di nuove cooperative formate dai lavoratori di imprese private fallite o in procedure concorsuali. A seguito della messa in liquidazione o al fallimento di un'azienda, i lavoratori si riuniscono in cooperativa e si propongono di prendere in affitto o acquisire l'azienda dal liquidatore o dal curatore fallimentare utilizzando i propri risparmi e l'indennità di mobilità.

La pesante situazione economica sta determinando lo sviluppo di questo fenomeno che trova terreno fertile soprattutto nel settore industriale e manifatturiero e per il quale Legacoop FVG si è trovata invitata come soggetto competente su diversi tavoli di discussione. Si tratta di un'operazione sempre più diffusa e che richiede un sostegno per lo sviluppo e l'implementazione, anche mediante formazione dedicata a coloro i quali passano dall'essere dipendenti a imprenditori con l'obiettivo di fornire loro competenze per la gestione della filiera produttiva o organizzativa. Il successo delle start up nate con il workers buyout, infatti, non dipende solo dai servizi forniti dall'Associazione, ma anche dalla preparazione dei soggetti coinvolti in prima persona e dalla loro tenacia.

### Fincantieri S.p.A.

Con Fincantieri S.p.A. (che detiene un portafoglio di lavori certo fino al 2020) è stato avviato un progetto che coinvolge attività quali l'impiantistica elettrica e meccanica, la carpenteria metallica, i montaggi, la tubisteria e gli arredi.

Si tratta del rilancio di attività già consolidate affiancando novità all'esperienza portata da una cooperativa che da lunga data lavora nel settore navale per Fincantieri. Questo nuovo modo di operare ha trovato riscontro positivo nella direzione generale acquisti di Fincantieri con cui è stata organizzata nel 2014 una convention interna alla quale ha partecipato un gruppo di cooperative che, prese singolarmente, non sarebbero riuscite a carpire l'interesse di un cliente di tale caratura.

### Rete tra imprese di produzione lavoro

Si ipotizza di impostare un progetto di rete tra le cooperative di costruzioni, impiantistica e progettazione per cogliere le nuove opportunità che il mercato offre, quali l'energy technology, la riqualificazione energetica del patrimonio esistente, il facility management pubblico, le energie rinnovabili, e per affrontare l'internazionalizzazione, spesso difficilmente perseguibile da realtà minori.







### Cooperative culturali e turismo

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Obiettivi ed attività:* tenendo conto e confermata la diversità tra le cooperative di produzione culturale, di servizio alla cultura ed ai beni culturali e di comunicazione, sono state seguite le linee ed indicazioni del comparto a livello nazionale.

Sono emerse opportunità di valorizzazione del turismo attraverso la cultura ed il territorio e viceversa.

Recuperato e fatto tesoro delle esperienze, non sempre positive, nei comparti della cultura del turismo e comunicazione, si è avviata una fase progettuale che permette lo sviluppo sinergico delle potenzialità che il territorio della nostra Regione offre per progetti di sviluppo del turismo sostenibile e culturale. Uno dei temi che saranno oggetto di attenzione è la ricorrenza del centenario della Grande Guerra.

### Cooperative del sapere

*Coordinamento:* Loris Asquini in collaborazione con Paolo Felice

*Obiettivi ed attività:* Legacoop FVG ha coordinato progetti innovativi a supporto della costituzione di cooperative del “sapere” puntando ad un alto livello di qualità.

L'obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente questo tipo di attività. In particolare continua il progetto che ha portato alla costituzione di una cooperativa tra infermieri professionali; sono proseguiti nel corso dell'anno gli incontri con i medici di medicina generale per la promozione del modello cooperativo quale forma associativa preferenziale; sono infine stati consolidati i rapporti con cooperative di odontoiatri oltre ad altre categorie di professionisti.

### Progetto filiera del prosciutto

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Obiettivi ed attività:* si rafforza la presenza di imprese di Legacoop FVG nell'area di produzione del prosciutto di San Daniele con cooperative di servizio e di produzione.

Sono proseguite le iniziative finalizzate a stipulare un protocollo etico tra il consorzio del prosciutto e le organizzazioni datoriali e sindacali per impedire l'intermediazione di mano d'opera e per migliorare ulteriormente il servizio e l'immagine etica del prodotto e del territorio. Resta di fondamentale importanza l'attiva collaborazione con il Consorzio del prosciutto di San Daniele e degli Enti locali.

### Evoluzione in ambito portuale

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Obiettivi ed attività:* la problematicità del settore portuale, causata dalla particolarità del



lavoro in porto e della crisi che ha colpito cooperative della categoria, ha richiesto maggiore attenzione ed rafforzamento della presenza in loco del responsabile di settore, in particolare per la riscrittura del regolamento sulla sicurezza e sul lavoro portuale. L'oneroso impegno ha portato ad una riduzione delle difficoltà, non al loro superamento.

Sono proseguite le riorganizzazioni interne ed il confronto con i sindacati e le Associazioni datoriali riducendo ulteriormente le tensioni che tuttavia restano latenti.

Permane il problema del sistema tariffario non sempre congruo al bisogno delle nostre imprese.

Persiste l'opera per il superamento della logica della mera somministrazione di manodopera ed il monitoraggio delle situazioni di illegalità e di mancato rispetto del contratto di lavoro. Si registra una maggiore sensibilità da parte delle nostre associate per una collaborazione tra le realtà portuali dell'Alto Adriatico, in particolare con i porti di Ravenna e Venezia. L'obiettivo è quello di rafforzare la nostra presenza nei porti attraverso la condivisione di esperienze e di offrire al contempo migliori servizi, diventando interlocutori decisionali per le politiche anche nazionali dei porti.

## Costituzione Associazione pluri-regionale

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Obiettivi ed attività:* è proseguita con successo l'attività dell'Associazione Pluri-regionale "Legacoop Servizi Nord Est" che ha permesso la costruzione e la condivisione di progetti comuni di sviluppo e di sostegno alle nostre associate.

I comparti settoriali costituiti (movimentazione merci, logistica, trasporti; multi servizi e facility; culturali turismo e ristorazione) hanno ben operato ognuno autonomamente, con soddisfazione delle cooperative associate del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, su temi di particolare interesse quali il rinnovo dei CCNL.

La valutazione complessiva risulta positiva, tanto che l'indicazione è di proseguire e rafforzare lo strumento. Si segnala, tuttavia, che non si è ancora riusciti ad allargare l'area del nostro distretto all'Emilia Romagna e Marche.



### Forum fattorie sociali

#### Sviluppo filiera dell'agricoltura sociale

*Coordinamento:* Michela Vogrig (con Paolo Felice, che ha iniziato la sua esperienza di funzionario a part time di Legacoopsociali a partire dal marzo 2013)

*Cooperative e partner coinvolti:* le cooperative sociali associate (in numero che progressivamente sta coinvolgendo la gran parte della cooperazione di inserimento lavorativo, e parte di quella socio-sanitaria-educativa); Legacoop Agroalimentare; Associazioni di agricoltori biologici; Aziende per i Servizi Sanitari, Ambiti Socio-assistenziali e Dipartimenti di Salute Mentale; Forum delle Fattorie Sociali; Cefap Fvg.

*Obiettivi ed attività:* realizzare nuove esperienze di inserimento lavorativo nel settore agroalimentare; partecipare alle filiere agroalimentari promosse da Legacoop Agroalimentare; realizzare filiere autocentrate (orti sinergici terapeutici e cooperative sociali di ristorazione, strutture di servizio al gardening, produzioni di prodotti freschi da inserire nella rete distributiva locale, produzioni di piante officinali da inserire nella rete delle erboristerie, gestione parchi); realizzare interventi sperimentali in nuove aree di mercato.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* nella Casa Circondariale di Tolmezzo sta proseguendo per il terzo anno consecutivo la gestione delle serre per orticoltura da parte della Cooperativa Soloservizi. Nell'area di Cordenons con una titolarità rispetto alla gestione dell'area in capo a COSM si è predisposto un progetto di attività agricola che coinvolge il consorzio stesso, Coop Noncello ed Agri.Spe., in sinergia con l'associazione Modo (agricoltura biologica e GAS) e che prevede l'avvio di un percorso finalizzato alla produzione agricola con sperimentazioni di trasformazione del prodotto.

Sono state stabilizzate le forniture degli orti sinergici di Itaca/Dsm a Ragogna, San Daniele ed Udine al Ristorante Al Cantinon (Coop La Cjalderie) oltre che della cooperativa Sorgente presso alcuni appezzamenti presenti in Provincia di Udine.

Procedono il progetto fitorimedio/fitodepurazione Agricola Monte San Pantaleone a Trieste. Il progetto di coltivazione e commercializzazione dei prodotti degli orti officinali "Herbaventis" della Cooperativa Hattiva ha avviato il trasferimento delle attività in aree maggiormente idonee ad incrementare la produzione.

È stato intrapreso un percorso conoscitivo con le cooperative interessate sociali e non ed il consorzio COSM per verificare la fattibilità di un progetto di sviluppo di sistema che superi l'eccessiva parcellizzazione e sovrapposizione delle iniziative in essere.

È stata avviata la gestione del Parco di San Valentino a Pordenone (Consorzio Cosm e Cooperativa Noncello)

*Scadenze previste:* la tematica è al centro della riflessione sociale regionale e sono in via di elaborazione nuovi progetti. In questa fase si rende necessario dare coerenza e struttura ad

un sistema regionale che metta in sinergia le cooperative operanti nel settore e costruisca ragionamenti di filiera.

*Problematiche:* è in fase di elaborazione la normativa nazionale e regionale di settore che avranno un ruolo determinante rispetto a uno scenario che risulta essere, allo stato attuale, eccessivamente frammentato e fragile.

## Integrazione socio-sanitaria della cooperazione sociale

*Coordinamento:* Cozzolino Cristiano e Paolo Felice (che cura anche la promozione di cooperative di medici).

*Cooperative e partner coinvolti:* cooperative sociali associate a Legacoop, Federsolidarietà e ACGI; cooperative di servizi sanitari interessate; Collegi IPASVI provinciali; Società di Mutuo Soccorso; Associazioni del Terzo Settore; Sanicoop (Federazione tra cooperative di medici e di operatori sanitari).

*Obiettivi ed attività:* a seguito delle ripetute volontà e necessità di un progressivo percorso di delega al privato di servizi ed interventi a forte connotazione sanitaria, la cooperazione ed altri soggetti interessati intendono rispondere alle sollecitazioni provenienti dalle amministrazioni regionale e sanitarie, al fine di costruire ipotesi di proposta di servizi che possano caratterizzarsi sia da un alto profilo tecnico-sanitario sia da una peculiare attenzione agli aspetti sociali, tipici dei soggetti proponenti.

*Contributi:* per il momento non sono previsti contributi ad hoc, tuttavia è possibile prevedere forme di sperimentazione e remunerazione tipiche quali attraverso l'appalto di servizi e/o la contribuzione privata in forma di prezzo a fronte di una prestazione. Potrebbero essere valutate e costruite forme di convenzionamento con realtà che possano svolgere una funzione utile alla diffusione ed al consolidamento del settore.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* dalla fase di valutazione, particolarmente accurata viste le numerose occasioni formative e informative anche in raccordo con il progetto Sanicoop (di Legacoop nazionale), il settore ha iniziato a programmare le prime sperimentazioni. A Trieste si è consolidato il lavoro del gruppo di lavoro "unitario" con alcune cooperative delle tre Associazioni che avvieranno nei prossimi mesi il primo ambulatorio di servizi socio-sanitari integrato. Esiste inoltre il progetto per istituire ulteriori presidi territoriali in regione. L'obiettivo è quello di inserirsi pienamente nel mercato sociale, un settore tradizionalmente pubblico con un approccio di investimento costruendo le condizioni per promuovere e stimolare l'aggregazione di professionisti ed integrarli con offerte di servizio che già il privato sociale rende per la città. A Udine da sottolineare l'esperienza della cooperativa sociale InfermierUdine che, attraverso il coinvolgimento di professionisti con diverse specializzazioni, progetta e sviluppa specifiche strategie di assistenza infermieristica, lavorando in sinergia ed in modo integrato con le risorse presenti sul Territorio (famiglie, operatori sanitari, volontari, Associazioni) e con il settore sanitario (studi medici, poliambulatori, medicina del lavoro, etc).

Nel corso dell'anno si sono succeduti una serie di incontri a livello regionale con i medici di medicina generale per la promozione del sistema cooperativo quale possibile forma associativa; in tal senso si sta muovendo anche la riforma della sanità regionale che prevede l'attivazione per l'anno 2015 delle c.d. Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) il cui scopo è quello di garantire una risposta appropriata, durante le 12 ore diurne, ai bisogni assistenziali dei pazienti in ogni parte del territorio regionale.

All'interno del panorama socio-sanitario un ruolo di primaria importanza sarà infine svolto dalle mutue integrative e, nello specifico di Legacoop Fvg, dalla Società Nazionale di Mutuo Soccorso "Cesare Pozzo", la Mutua che opera nel campo della mutualità sanitaria integrativa. La capacità, intrinseca alla propria filosofia, di aggregare la domanda degli associati e di promuovere il benessere e la coesione sociale sul territorio, permette infatti al mondo delle mutue di porsi in perfetta sintonia con le progettualità socio-sanitarie che si svilupperanno sul territorio regionale. Anticipando le scadenze del CCNL delle cooperative sociali (che ha visto una serie di proroghe, tuttora in atto, del nuovo obbligo di assicurazione sanitario integrativa per i lavoratori del settore), le tre Associazioni dell'ACI-Cooperative Sociali Fvg hanno realizzato una collaborazione con la SMS Pozzo, che ha portato all'iscrizione di gran parte dei lavoratori del settore a tale mutua.

*Problematiche:* le problematiche permangono con riferimento ai rapporti con le aziende sanitarie, e con i professionisti. Cruciale diventa discernere i fattori critici di successo, le criticità e le peculiarità del comparto sociale in relazione alle potenzialità del settore dei servizi, ad oggi sono poche e molto variegiate le esperienze in Italia sui modelli adottabili e le interazioni tra tutti i soggetti coinvolgibili. Particolare importanza avrà la riforma sanitaria avviata dall'assessora regionale Telesca, che sarà la sede per avviare nuove esperienze (oggi praticamente inesistenti) di medicina integrata territoriale, anche in forma cooperativa.

## Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (il Consorzio Operativo Salute Mentale)

*Coordinamento:* Michela Vogrig

Cooperative e partner coinvolti: Il Consorzio Cosm è giunto ad associare 16 tra cooperative sociali e Consorzi (Hand), aderenti e non aderenti a Legacoop, divenendo la più importante realtà consortile sociale regionale nei vari settori di servizi industriali.

Obiettivi ed attività:

- regionalizzazione del consorzio regionale unitario della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nei settori delle pulizie, manutenzioni ed altri servizi industriali e forniture (Consorzio Cosm);
- potenziamento della tradizionale presenza della cooperazione sociale di inserimento lavorativo nei tradizionali settori di attività. Sviluppare nuovi settori di attività, dalla logistica agli stampati ed alla comunicazione (gli ultimi due in collaborazione con il Consorzio Hand);

- sviluppo della “filiera trasporti sociali”, attraverso l’adesione delle cooperative sociali del settore;
- sviluppo di un progetto regionale di agricoltura sociale con l’avvio di sperimentazioni finalizzato a strutturare un sistema che favorisca sinergie e costruzione di filiere.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* sono in fase di avvio nuove esperienze consortili con l’individuazione di figure tecniche dedicate per lo sviluppo di progettualità nell’agricoltura sociale.

È stata inoltre co-progettata e realizzata tra i consorzi sociali della regione ed Illycaffè, attraverso HAND e la consorziata Legotecnica, l’Agenda ILLY 2013 distribuita alla rete ILLY fornitori in Italia e nel Mondo. L’agenda, attraverso una presentazione dell’iniziativa quale parte integrante del progetto grafico, ha permesso di valorizzare e promuovere la cooperazione sociale regionale.

## Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (Consorzio Hand)

*Coordinamento:* Gian Luigi Bettoli; Michela Vogrig

*Fonte:* Congresso regionale e programma di lavoro di Legacoopsociali Fvg

*Data inizio:* 2009

*Cooperative e partner coinvolti:* Dodici Cooperative sociali e non sociali sia aderenti che non aderenti a Legacoopsociali

*Obiettivi ed attività:*

- promozione di un consorzio regionale della Cooperazione Sociale di inserimento lavorativo nel mondo della comunicazione, della cultura e del terziario avanzato (Consorzio Hand);
- realizzazione di una presenza significativa della cooperazione sociale di inserimento lavorativo in settori non tradizionali;
- diffusione di una dimensione imprenditoriale non più limitata dalla dimensione della piccola impresa;
- creazione di nuova cooperazione in settori poco frequentati, come il ciclo della stampa;
- trasformazione di imprese cooperative non sociali in cooperative sociali.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* L’appalto degli stampati della sanità regionale è entrato nella sua fase di gestione ordinaria. Sono state avviate alcune altre sperimentazioni.

*Scadenze previste:* Sono stati realizzati i primi tre libri realizzati dal Consorzio: uno su committenza di Legacoopsociali (“Imprese pubbliche & autogestite: la cooperazione sociale nel Friuli Venezia Giulia”), gli altri due per conto dell’Associazione Casa del Popolo di Torre di Pordenone. I libri hanno avuto una tiratura di 1.000 copie cadauno ed il consorzio ne ha anche curato la diffusione nelle librerie regionali. Nel corso del 2013 è stata realizzata, per conto di Legacoopsociali ed Agci-Solidarietà nazionale, l’edizione ufficiale del CCNL della

Cooperazione Sociale 2010-2012, con oltre 12.000 copie vendute a livello nazionale.

*Problematiche:* Il consorzio ha avviato una propria attività commerciale autonoma.

## Rafforzamento delle strutture consortili per lo sviluppo commerciale e di settore delle associate (Consorzio Welcoop)

*Coordinamento:* Gian Luigi Bettoli

*Fonte:* le 3 Associazioni regionali della cooperazione sociale

*Data inizio:* 2010

*Cooperative e partner coinvolti:* Sei (al 31/12) Cooperative sociali sia aderenti che non aderenti a Legacoopsociali

*Obiettivi ed attività:* sviluppare una rete regionale della cooperazione sociale socio-sanitaria-educativa, a partire da un primo nucleo costituito dalle principali aziende regionali del settore; operare sul piano regionale ed extraregionale, sia attraverso la partecipazione coordinata agli appalti (insieme ai consorzi della cooperazione sociale di inserimento lavorativo ed alle cooperative di servizi) sia attraverso progetti innovativi.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* dal 2011 sono stati acquisiti alcuni significativi appalti, ed ora è in fase sperimentale (dopo l'adesione di nuove cooperative sociali operanti nel campo sanitario) la realizzazione di strutture di medicina di base. Nel corso del 2013 è nato un nuovo consorzio, Vives, cui hanno aderito tre cooperative originariamente aderenti a Welcoop: pure questo nuovo consorzio ha acquisito un importante appalto di servizi sociali integrati nel corso dell'anno.

*Problematiche:* la scelta associativa unitaria ha trovato un indubbio ostacolo nella difficoltà a lavorare con spirito di gruppo da parte delle singole cooperative, che finora non sono riuscite ad acquisire un affiatamento adeguato al progetto: ciò a dispetto dei primi indubbi successi commerciali, che hanno potuto verificare positivamente l'accoglienza da parte delle istituzioni del territorio verso un progetto di aggregazione così significativo.

Tuttavia, soprattutto in riferimento alla strutturazione di un mercato ormai di dimensioni interregionali-nazionali ed alla fase di trasformazione del Welfare pubblico e privato, le ragioni di fondo del progetto rimangono tuttora valide.

La nascita del nuovo consorzio sembra avere aperto la via ad una competizione costruttiva tra le cooperative del settore, permettendo anche l'apertura di Welcoop a nuove associate.

## Sviluppo filiera della cooperazione sociale nel settore delle carceri

*Coordinamento:* Michela Vogrig con Paolo Felice.

*Cooperative e partner coinvolti:* cooperative sociali associate

*Obiettivi ed attività:* l'obiettivo è la realizzazione di attività produttive (agricole, di servizio e di produzione-lavoro) all'interno e all'esterno delle Case Circondariali regionali e la progettazione di nuovi percorsi di inclusione sociale, anche in partnership con i Servizi Sociali

territoriali. Tali obiettivi saranno perseguiti anche alla luce delle importanti disponibilità di incentivi alle assunzioni di persone detenute e/o ammesse alle misure alternative poste a disposizione dalla Legge Smuraglia (Legge 193/2000).

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* nel corso dell'anno sono stati attivati a livello regionale da parte degli Enti gestori dei Servizi Sociali dei Comuni specifici tavoli di co-progettazione con il mondo della cooperazione sociale e del Terzo Settore, in generale, con l'obiettivo di definire e attuare misure alternative alla detenzione, intra e extra murarie (art. 4, comma 69, della L.R. n. 1/2007 - iniziative formative, socio-culturali, educative). Nella Casa Circondariale di Tolmezzo sono presenti le cooperative sociali Solo Servizi (agricoltura sociale), 2001 Agenzia Sociale (Laboratorio multimediale/Progetto Città Viola), Arte e Libro (tecniche di rilegatoria), che operano all'interno di specifici percorsi di formazione e inclusione sociale delle persone detenute. All'interno dei percorsi previsti dalla coprogettazione con l'Ambito Carnia è stato realizzato un evento dal titolo "In/Out" al cui interno sono state promosse le azioni di inclusione sociale del mondo cooperativo nell'area della detenzione. Nella Casa Circondariale di Trieste sono stati attivati percorsi formativi da parte della cooperativa 2001 Agenzia sociale (Laboratorio di espressione multimediale "Città Viola"), insieme ad altre attività innovative di inclusione sociale svolti dalle cooperative sociali Lybra, Reset, La Collina e Duemiladieci anche in sinergia con l'Ufficio Esecuzioni Penali Esterne. Sul territorio regionale proseguono inoltre le azioni di sensibilizzazione sul tema e di inclusione ed integrazione sociale delle cooperative Aracon e Noncello.

Nel corso del 2013 sono state avviate attività di inserimento lavorativo presso la Casa Circondariale di Udine e di Tolmezzo, rispettivamente da parte della Cooperativa Arte e Libro e della cooperativa Solo Servizi che hanno usufruito degli sgravi della Legge Smuraglia per l'assunzione di persone detenute. Nella Casa Circondariale di Trieste si sono ridotte invece le attività di inserimento lavorativo, a causa delle difficoltà operative poste dalla struttura.

## Housing sociale, accoglienza immigrati e nuove forme assistenziali-abitative non istituzionali

*Coordinamento:* Cozzolino Cristiano, Casotto Daniele, Visentin Mario

*Cooperative e partner coinvolti:* le cooperative sociali associate (in particolare Lybra insieme ad altre cooperative del settore non associate); le cooperative di produzione lavoro; le Associazioni regionali della cooperazione sociale (Federsolidarietà ed Agci Solidarietà); le cooperative di servizi; le Associazioni del Terzo Settore (Acli, ecc.).

*Obiettivi ed attività:* dalle esperienze maturate con le cooperative di abitazione e con alcune cooperative sociali, l'intento è quello di sviluppare progetti di social Housing che permettano di rendere disponibili, sul territorio regionale, alloggi e situazioni abitative in genere a fasce di popolazione che difficilmente trovano soddisfazione dei propri bisogni sul mercato privato, né riescono ad accedere agli alloggi di edilizia sovvenzionata o convenzionata.

Si mira a realizzare nuove forme abitative rivolte ai soggetti deboli - per esempio da adibire

in locazione con affitti calmierati - a proporre moderne e dignitose forme di accoglienza abitativa agli immigrati e soluzioni alternative all'istituzionalizzazione nelle Case per Anziani.

*Contributi:* Fondi etici derivanti dal coinvolgimento di soggetti finanziari e strumenti costituiti all'uopo, fondi del piano casa nazionale, finanziamenti e conferimenti privati.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* L'analisi di fattibilità presentata da Fondazione Social Housing a cui ha contribuito in modo determinante il Consorzio Housing Sociale FVG ha portato ad una delibera-plafond per la costituzione ed il finanziamento di un fondo immobiliare previsto per l'anno pari a 50.000.000 € per la realizzazione di circa 330 alloggi nel Friuli Venezia Giulia. Il soggetto gestore del Fondo è stato individuato nella Finanziaria Internazionale Investments SGR Spa. A seguito della costituzione del fondo si sono costituite due società consortili cui partecipano, tra le altre, anche le cooperative Legacoop coinvolte: una consortile per la costruzione e una consortile dei gestori sociali nonché un'apposita ATI tra i progettisti; tali soggetti stipuleranno un regolare contratto di fornitura di servizi per la costruzione o ristrutturazione degli immobili conferiti nel fondo e per la gestione sociale per una durata complessiva potenziale di 28 anni.

*Problematiche:* Rimane la difficoltà di reperire le finanze necessarie all'avvio dei singoli progetti sebbene sono stati raccolte risorse per un primo perimetro di costruzioni relativi a 4 siti e già ulteriori iniziative verranno realizzate nei prossimi mesi.

## Coordinamento del gruppo di lavoro nazionale sulla salute mentale e dipendenze di Legacoopsociali

*Coordinamento:* Gian Luigi Bettoli

*Fonte:* La direzione ed il gruppo di lavoro nazionale di Legacoopsociali sulla salute mentale  
Data inizio: 2007

*Cooperative e partner coinvolti:* le cooperative sociali associate, a livello nazionale e locale.

*Obiettivi ed attività:* l'attività è volta a promuovere una rete stabile di confronto ed elaborazione delle politiche associative nel settore della salute mentale.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* vengono inoltrate newsletter alle cooperative sociali del settore e si è avviata un'interlocuzione stabile con le Associazioni del settore (Forum Salute Mentale, Aisam, Psichiatria Democratica, Coordinamento Nazionale Utenti, Rete "Stop OPG"). Inoltre l'Associazione risulta presente nella convegnistica del settore.

*Problematiche:* l'attività non gode di risorse proprie e ricade in buona parte su quelle di Legacoop regionale.

## Start up imprese sociali

Nel corso del 2013 la Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia, Camera di Commercio di Udine e Azienda Speciale Ricerca & Formazione - CCIAA di Udine hanno definito un protocollo di intesa per la realizzazione del "Progetto Iniziativa Di Sistema - Fondo Perequativo 2013" - "START UP IMPRENDITORIA SOCIALE". Stante la volontà della CCIAA



di sperimentare un modello di sviluppo dell'imprenditoria sociale replicabile nel tempo e con l'obiettivo di renderlo un servizio stabile erogato alle imprese sociali, Legacoop FVG ha condiviso l'iniziativa facendosi promotrice, all'interno del percorso formativo, del modello cooperativo sociale quale forma per eccellenza dell'impresa sociale sul territorio regionale e nazionale.

*Coordinamento:* Paolo Felice con Ornella Lorenzoni.

*Inizio:* 2013

*Obiettivi ed attività:* all'interno del percorso Legacoop FVG ha svolto un ruolo di coordinamento delle attività oltre che di docenza e tutoring rispetto alle attività imprenditoriali partecipanti al percorso formativo.

*Stato avanzamento del progetto al 31/12/2013:* il percorso "Start up imprenditoria sociale" proseguirà nel corso del 2014 con la prosecuzione delle attività di coordinamento e di tutoring rivolte alle start up.





Legacoop FVG si conferma quale importante punto di riferimento per il mondo cooperativo nella ricerca di opportunità di crescita delle imprese associate anche al di fuori dei confini nazionali. In questi anni l'Associazione regionale ha ulteriormente rafforzato a tale scopo una serie di relazioni con le istituzioni, le organizzazioni d'impresa e le Associazioni cooperative europee.

Il consolidamento delle esperienze, permesse anche grazie al progetto Balkan Focal Point, ed alla gestione di altri importanti progetti in qualità di lead partner con la partecipazione di partner nazionali ed esteri ha contribuito a potenziare le relazioni tra cooperative italiane ed europee e a consolidare i contatti già stabiliti che possano portare a rapporti commerciali saldi e duraturi.

Si è avviato il percorso per organizzare e strutturare un servizio che continui nell'opera di promozione della cultura cooperativa nei paesi del sud est Europa, di fornire un servizio per lo sviluppo commerciale delle cooperative all'estero, di assistere le imprese nella ricerca e gestione complessiva dei fondi comunitari.

### COESI: Gestione sostenibile dei rifiuti per una coesione sociale innovativa

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"

*Soggetto proponente:* Legacoop FVG

*Partner:* Municipalidad de Avellaneda, Municipalidad de Reconquista, Asociacion Civil Impulsar Avellaneda- ACIA, Comune di Fiumicello, Provincia di Santa Fe (partner associato), Centro Friulano de Avellaneda (partner associato), Ente Friuli nel Mondo (partner associato).

*Obiettivi:* crescita della sensibilità ambientale della popolazione; miglioramento delle condizioni igieniche delle famiglie di "residuos" che vivono sulle discariche; creazione di cooperative; miglioramento delle condizioni economiche e lavorative dei "residuos"; dotazione di materiali e attività didattiche nelle scuole al fine di integrare i programmi formativi scolastici in materia di sviluppo sostenibile e di rifiuti; realizzazione di un impianto pilota di selezione.

*Attività:* educazione ambientale e sociale attraverso momenti formativi e di animazione, assistenza tecnica per l'elaborazione di un Piano Strategico per la raccolta differenziata, missioni per tecnici locali in Regione FVG per un confronto sulle cooperative sociali e per studiare le metodologie di raccolta e smaltimento utilizzate dagli operatori del FVG. È previsto l'acquisto di un impianto di selezione dei rifiuti.

*Stato dell'arte:* durante la seconda missione in Argentina, realizzata a novembre 2013, si

è svolto il Forum di sensibilizzazione della popolazione sulla raccolta differenziata, a cui hanno partecipato più di un centinaio di persone. Durante l'evento le scuole di ogni ordine e grado hanno presentato un loro modo di differenziare i rifiuti nelle classi. È stato completato lo studio sulla classificazione dei rifiuti ed è stata predisposta una bozza di documento per il piano integrato dei rifiuti dei comuni di Avellaneda e Reconquista, in attesa di revisione da parte dei tecnici italiani. Sono state definite le caratteristiche tecniche dell'impianto per la selezione dei rifiuti e si stanno definendo le modalità per il trasferimento del contributo regionale al Comune di Avellaneda per perfezionarne l'acquisto. A maggio 2014 è stata ospitata in FVG una delegazione di politici e tecnici del comune di Avellaneda, che hanno visitato alcune cooperative, impianti di selezione e discariche.

## RE.ar: nuestros RESiduos, un REcurso- Progetto per la gestione integrata dei rifiuti urbani in Argentina

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* Legge regionale n. 19 del 30 ottobre 2000, "Interventi per la promozione, a livello regionale e locale, delle attività di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale"

*Soggetto proponente:* Associazione Kallipolis

*Partner:* Secretaria de Estado del Ambiente y Desarrollo Sostenible del Gobierno de la Provincia de Catamarca; Secretaría de Servicios Públicos de la Municipalidad de San Fernando del Valle de Catamarca; Sociedad Italiana Catamarca; Cooperativa sociale Los Caminantes; Provincia di Gorizia; Legacoop FVG; Ambiente Newco Srl (partner associato)

*Obiettivi:* tutela e valorizzazione delle risorse ambientali nel Comune di Catamarca (Argentina) attraverso una diminuzione degli impatti negativi sull'ambiente prodotti dai rifiuti solidi urbani; aumento delle capacità e delle competenze tecniche nell'ambito della gestione dei rifiuti per ridurre la produzione alla fonte.

*Principali attività:* tavolo tecnico di analisi e condivisione delle attività legate alla raccolta differenziata dei rifiuti nella Provincia di Catamarca e di Santa Fe; percorso partecipativo in un quartiere pilota sulle tematiche della riduzione dei rifiuti alla fonte, del piano di comunicazione per una gestione efficace della raccolta differenziata e della progettazione partecipata di un'isola urbana per la raccolta differenziata dei rifiuti; realizzazione del progetto pilota con il coinvolgimento della comunità; sensibilizzazione in FVG e in Argentina.

*Stato dell'arte:* il progetto è stato finanziato. È stata realizzata la prima missione in Argentina, durante la quale è stata presentata l'esperienza di Legacoop nella Provincia di Santa Fe nell'ambito del progetto COESI.

## SEA - Social economy agency

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* bando per il Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013: finanziamento approvato nell'agosto 2011

*I partner:* Lega delle Cooperative FVG (lead partner); RRA Severne Primorske; Provincia di Gorizia; Zavod RS; Univerza v Ljubljani; Provincia di Udine; Finreco; ŠentPrima; Comune di Gorizia; Provincia di Ravenna; Confcooperative FVG; Legacoop Ravenna; Legacoop Veneto; Provincia di Rovigo

*Obiettivi ed attività:* gli obiettivi che il progetto si propone sono:

- consolidare le reti tra soggetti pubblici italiani e sloveni tra loro e con il privato no profit;
- favorire in ottica transfrontaliera il lavoro e le opportunità per i soggetti svantaggiati con nuove strategie di inserimento;
- migliorare qualitativamente e quantitativamente l'inclusione lavorativa;
- creare nuovi bacini d'impiego;
- consolidare l'impresa sociale come strumento attivo per l'inserimento lavorativo;
- costruire un fondo finanziario transfrontaliero volto a favorire la creazione e lo sviluppo di una nuova impresa sociale;
- armonizzare gli strumenti normativi e le politiche di integrazione sociale e sviluppo sostenibile del territorio.

*Stato di avanzamento:* sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'immobile di via Rafut a Gorizia, che ospiterà la sede permanente dell'Agenzia per l'Economia Sociale in forma di cooperativa europea. A questo proposito, sta nascendo lo strumento giuridico che darà vita all'Agenzia: è in corso di revisione infatti lo statuto che formalizzerà la costituzione della cooperativa e nei prossimi giorni verrà distribuita ai partner la richiesta di partecipazione al capitale sociale, che verrà in seguito sottoposta anche ad altri soggetti interessati. Sul fronte della sperimentazione del modello di inclusione di competenza delle province partner, sono stati attivati tirocini di inserimento lavorativo, è stata effettuata una mappatura dei soggetti da censire e delle vacancies aziendali, sono stati inoltre organizzati corsi di formazione per il personale dei centri per l'impiego e potenziata la comunicazione sul servizio EURES. Il 29 e 30 maggio 2014 a Gorizia si è tenuta la terza edizione delle Giornate di Economia Sociale Transfrontaliera. Nell'occasione sono intervenuti relatori nazionali e internazionali.

## OGV - orti goriziani

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* bando per le risorse confine terrestre Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013

*I partner:* Cooperativa sociale Arcobaleno, Evectors snc, Confederazione Italiana Agricoltori Gorizia, Confagricoltura Gorizia, Ustanova, Fundacija Bit Planota, Pososki Razvojni Center Kobarid, RRA Severne Primorske, Vinska Klet Goriska Brda, Univerza v Ljubljani, Zavod RS

*Obiettivi ed attività:* aumentare la competitività transfrontaliera attraverso lo sviluppo di un mercato integrato di prodotti agricoli e la fornitura di servizi e beni reali; sviluppare tutte le necessarie funzionalità legate alla produzione, distribuzione e vendita dei prodotti agricoli;

realizzare una Web Community che metta in contatto i piccoli produttori del territorio con i consumatori di un'area urbana transfrontaliera di medie dimensioni; favorire l'aumento della capacità occupazionale del settore agricolo anche attraverso la collaborazione di imprese sociali con i produttori.

*Stato di avanzamento:* è stato realizzato il primo evento promozionale del progetto attraverso uno stand allestito alla manifestazione fieristica Expomego di Gorizia. Nell'occasione sono stati offerti alcuni prodotti di aziende agricole del territorio ed è stato distribuito il questionario sulle abitudini e sulle preferenze dei consumatori nell'acquisto di prodotti agroalimentari prodotto dall'Università di Lubiana. Successivamente è stato realizzato un altro questionario sull'analisi della produzione che è in corso di distribuzione tra i produttori del territorio selezionati dai partner coinvolti nell'attività. È stato affidato l'incarico per la realizzazione grafica del sito internet dedicato alla vendita dei prodotti ed è in corso di perfezionamento anche la versione beta del sito. Sono state approfondite le problematiche fiscali derivanti dalle diverse normative vigenti nei due paesi per il trasporto delle merci, definendo gli adempimenti necessari all'armonizzazione della documentazione fiscale.

## Start Up Training: creazione e start-up di un centro di formazione professionale in Montenegro

*Coordinamento:* Loris Asquini

*I partner:* Cramars Società Coop. Sociale (proponente), Unija poslodavaca Crne Gore (Unione delle Imprese del Montenegro - MEF), Agenzia della Democrazia Locale di Nikšić, Confindustria Udine

*Obiettivi ed attività:* creare e avviare in Montenegro un Centro di Formazione Professionale che risponda alle esigenze di formazione e sviluppo delle risorse umane montenegrine (sia di persone occupate che di persone in cerca di occupazione), organizzato in coerenza con i modelli operativi e organizzativi della omologa struttura friulana partner (Cramars). Più in generale si tratta di sostenere l'occupazione e l'occupabilità delle risorse umane del Montenegro, implementare i processi di sviluppo economico in Montenegro, contribuire a migliorare il processo di internazionalizzazione del sistema regionale, coinvolgere oltre ai soggetti tradizionali anche altri soggetti quali, in primis, le Associazioni di Imprenditori.

*Stato di avanzamento:* si è tenuta nel mese di maggio 2014 la conferenza finale di progetto a Podgorica durante la quale sono stati presentati i positivi risultati ottenuti.

Prendendo a modello l'assetto organizzativo della cooperativa Cramars, che a novembre 2013 ha trasferito, attraverso lezioni strutturate nell'arco di una settimana, la propria esperienza nel campo dei corsi di formazione professionale indirizzati a occupati, disoccupati e apprendisti, è stato creato un business plan ad hoc per l'UPCG.

A conclusione del progetto, dopo la realizzazione di un piano di fattibilità, dopo aver individuato e formato le risorse umane da utilizzare nel centro di formazione e dopo aver rilevato i fabbisogni formativi delle imprese montenegrine, l'Unione delle Imprese del Montenegro ha

predisposto un'offerta formativa, una lista, con il relativo contenuto, dei corsi che si propone di organizzare.

L'evento finale di presentazione si è svolto alla presenza dei partner di progetto, dei funzionari regionali nonché di alcune realtà cooperative che hanno presentato le proprie esperienze. L'Unione delle Imprese del Montenegro, nell'occasione, ha organizzato un B2B per il trasferimento delle competenze ed esperienze nel campo delle costruzioni e dell'energia ed un workshop formativo d'esempio sul web marketing.

## P.E.S.C.A. - Progetto di Educazione per un Sano Consumo Alimentare

*Coordinamento:* Loris Asquini

*I partner:* Comune di Fiumicello (lead partner), Provincia di Ravenna, Università di Trieste, Legacoop FVG, Comune di Postumia, Università di Lubiana, KGZS di Nova Gorica (istituto agricolo forestale di Nova Gorica), BSC di Kranj (ente per l'alimentazione sana), Centro Biotecnico di Naklo, Società per lo sviluppo rurale tra Monte Nevoso e Monte Re, Comune di Este, Regione Veneto, ULSS n. 13

*Obiettivi ed attività:* introdurre nelle mense scolastiche degli istituti selezionati siti nel territorio dei partner i prodotti tipici locali attraverso azioni di educazione alimentare e creare, quindi, un modello di buone pratiche.

*Stato di avanzamento:* nell'ambito del progetto, Legacoop FVG ha realizzato le linee guida per l'inserimento dei piatti selezionati nelle mense oggetto di sperimentazione e ha prodotto dei questionari per la valutazione dei risultati della sperimentazione per dirigenti, cuochi e personale delle aziende di ristorazione. Il consulente esterno Germano Pontoni ha affiancato i cuochi e il personale nella preparazione dei piatti da somministrare nelle mense. Durante l'evento pubblico di Lignano Sabbiadoro del 15 ottobre 2013, è stata realizzata una presentazione pubblica dei piatti con preparazione e degustazione per 550 bambini provenienti da scuole italiane e slovene, attraverso l'elaborazione di un grande laboratorio ludico sul tema della sensorialità e della percezione in ambito alimentare.

## Bridging higher education and sustainable business in a changing society

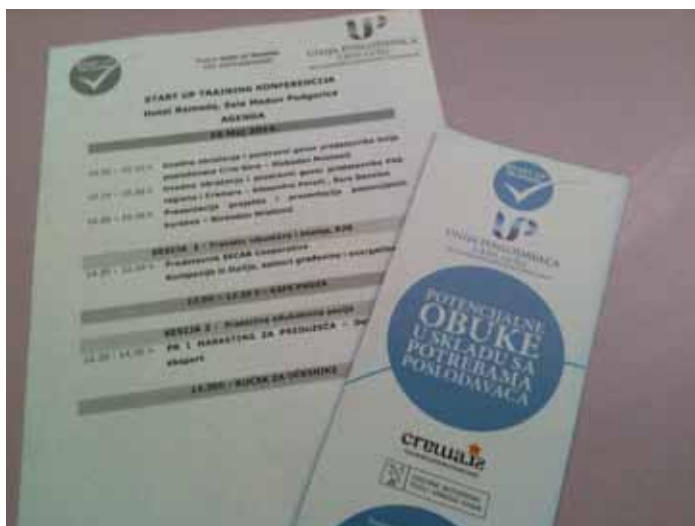
*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* programma europeo Erasmus +, Key Action 2

*Soggetto proponente:* Legacoop FVG

*Partner:* 4 Università (Polonia, Lettonia, Spagna e Turchia), 1 camera di Commercio (Spagna) e 4 SME (Romania, Bulgaria, Italia, e Ungheria).

*Obiettivi ed attività:* l'obiettivo del progetto, fondato sulla stretta collaborazione tra Università e imprese, è realizzare un corso di formazione sull'imprenditorialità cooperativa e sullo sviluppo sostenibile al fine di creare nei partecipanti le basi di uno skill imprenditoriale nuovo, in grado di conciliare il business con i valori etico-sociali e la sostenibilità ambientale



(illustrare quindi il modello cooperativo, nella sua essenza ideale e operativa). La modalità di svolgimento del corso è pensata per essere fortemente innovativa sia nei contenuti che nei metodi di insegnamento, prevedendo, tra l'altro, lo sviluppo di nuove funzionalità per la formazione a distanza, in grado di agevolare l'apprendimento e rendere la formazione fruibile nei vari contesti della vita quotidiana (sul posto di lavoro, in viaggio, a casa, ecc.). I destinatari del corso sono i giovani, i disoccupati sotto i 55 anni e gli imprenditori/manager. *Stato di avanzamento:* il progetto è stato presentato ad aprile 2014 ed è in fase di valutazione. Le attività partiranno solo a seguito dell'eventuale finanziamento.

## Joint Master Degrees

*Coordinamento:* Loris Asquini

*Fonte:* programma europeo Erasmus +, Key Action 1

*Soggetto proponente:* Janusz Korczak Pedagogical University di Varsavia

*Partner:* Legacoop FVG, varie prestigiose Università Europee e Ashoka Innovators for the Public, la più importante organizzazione non-profit che opera a livello mondiale nel campo dell'imprenditorialità sociale (Arlington, Virginia, USA)

*Obiettivi ed attività:* l'obiettivo è quello di organizzare un master alla Janusz Korczak Pedagogical University di Varsavia finalizzato alla creazione di una nuova figura professionale: l'innovatore sociale. Il contributo di Legacoop FVG consisterebbe nel programmare e tenere corsi sul modello di business cooperativo, con case study di esperienze esemplari d'imprenditorialità tratte dal mondo cooperativo delle proprie associate.

*Stato di avanzamento:* il progetto è stato presentato a marzo 2014 ed attualmente è in fase di valutazione. Le attività partiranno solo a seguito dell'eventuale finanziamento.



### Alleanza cooperative italiane

Il 27 gennaio 2011 è nata l'Alleanza delle Cooperative Italiane (ACI), il coordinamento nazionale costituito dalle Associazioni più rappresentative della cooperazione italiana (AGCI, Confcooperative, Legacoop) con il fine di dare più forza alle imprese cooperative e dar vita ad una rappresentanza unitaria, obiettivo per il quale Legacoop ha fin da subito lavorato con impegno. La funzione dell'organismo unico è coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle Istituzioni europee e delle parti sociali.

A livello di base, la spinta unitaria si basa su pratiche di collaborazione consolidate e sempre più estese, sia a livello informale che attraverso la costituzione di reti e consorzi formalizzati. La stessa pratica della pluriadesione a più centrali di rappresentanza cooperativa - un valore in termini di collaborazione, di comunione d'interessi ed intenti, di consolidamento dei rapporti di partnership - si è diffusa contribuendo in modo fattivo a questo dialogo dal basso e permettendo lo sviluppo di percorsi condivisi da Legacoop e dalle altre centrali di rappresentanza.

Già dal 1990 le tre centrali hanno scelto un modello comune di relazioni industriali da cui nascono 15 CCNL e vari organismi bilaterali. Altre iniziative comuni sono:

- 1) Cooperfidi Italia e a livello regionale Finreco;
- 2) i tre fondi di previdenza complementare negoziale (Cooperlavoro, Previcoooper e Filcoop);
- 3) Fon.Coop il fondo di formazione continua;
- 4) CFI, la società finanziaria che ha come oggetto sociale la partecipazione temporanea al capitale di rischio delle cooperative;
- 5) i fondi integrativi sanitari negoziali (Coopersalute, Filcoop agricolo e Fasiv);
- 6) Coopform l'ente bilaterale della cooperazione che opera sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'Alleanza si esprime attraverso un Presidente (che sarà eletto dagli organi, perchè Giuliano Poletti ha lasciato l'incarico dopo essere stato nominato ministro del Lavoro) e due copresidenti (Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative e Rosario Altieri, presidente di Agci). Gli organi dell'Alleanza sono la Presidenza Nazionale, l'Esecutivo nazionale e l'Assemblea che si riunisce annualmente. L'Alleanza ha inoltre istituito un Comitato tecnico, composto dai Direttori di Agci e Legacoop e dal Segretario generale di Confcooperative, Vincenzo Mannino, che oggi svolge il ruolo di coordinatore del Comitato.

Attualmente l'ACI è impegnata al radicamento territoriale. Nella pratica ciò si dovrà tradurre nella nomina, a livello regionale, di un ufficio di presidenza, di un comitato esecutivo e di un'assemblea, ricalcando il sistema nazionale.

Il settore della Cooperazione Sociale del Friuli Venezia Giulia, che ha una pratica di lavoro unitario consolidata da ormai un decennio, ha già iniziato da tempo ad operare anche formalmente come ACI-Cooperative Sociali regionale.



## Progetto formativo di educazione nelle scuole

Nel corso del 2013-2014 è proseguito il Progetto Formativo “I giovani e la cooperazione: l’impresa cooperativa in sinergia con l’istruzione superiore” (iniziato nell’anno scolastico 2012/2013) che ha visto coinvolti, per il secondo anno scolastico, sei Istituti superiori con circa 400 ragazzi. Il Progetto è stato sostenuto da Unioncamere e patrocinato dall’Ufficio Scolastico regionale e dalle quattro province del Friuli Venezia Giulia. Il progetto, nato con l’obiettivo di diffondere la cultura cooperativa fra i giovani, rafforzare il legame con gli Istituti, presentare il modello cooperativo come importante momento di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza, è pensato per coinvolgere un gruppo di studenti durante un triennio. Durante il primo anno vengono trattati i temi della storia della cooperazione, dei principi e valori cooperativi, dei settori cooperativi, della figura del socio e degli organi sociali; nel secondo anno le stesse classi simulano la creazione di una cooperativa da realizzarsi in coerenza con gli indirizzi scolastici degli istituti di appartenenza. Nel corso dei primi due anni sono previsti gli interventi in classe di esperti di cooperative presenti sul territorio e nel terzo anno i ragazzi avranno la possibilità di effettuare uno stage in cooperativa. Il progetto si estende ad altre classi di studenti in contemporanea con la prima fase. Si prevede l’effettuazione di un concorso d’idee per premiare il progetto che una giuria di esperti del mondo cooperativo regionale riterrà più valido, sostenibile e creativo.



Da ottobre 2013 ad aprile 2014 si sono tenuti circa 50 incontri che hanno coinvolto 6 classi quarte e 15 classi terze di sei Istituti:

- Malignani 2000 Cervignano – Palmanova – S. Giorgio di Nogaro (UD)
- I.S.I.S. Brignoli Einaudi Marconi - Staranzano (GO)
- Istituto per Geometri Pertini – Pordenone
- I.S.I.S. “Marchesini”- Sacile (PN)
- I.T.I. Volta - Trieste
- Istituto per Geometri “Max-Fabiani” - Trieste.

Il 4 ottobre 2013, presso il Cinema Visionario di Udine, si è svolto l'evento finale del primo anno del progetto che ha visto coinvolti circa 200 ragazzi, i docenti e i dirigenti scolastici degli Istituti che hanno partecipato. All'iniziativa sono intervenuti, inoltre, l'Assessore all'Innovazione e allo sviluppo Economico del Comune di Udine, Gabriele Giacomini, e l'Assessore Istruzione, attività sportive e ricreative Provincia di Udine, Bepino Govetto .

Nel corso dell'iniziativa è stata presentata la pubblicazione di “CooperAttivaMente” realizzata con il contributo dei ragazzi.

### Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria

Nel corso del 2011 si è costruito il percorso di costruzione di un rapporto formale, a livello regionale, tra Legacoop e la Fimiv (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria). La Fimiv regionale conta circa 40 realtà aderenti, in gran parte costituite dalle storiche Società Operaie di Mutuo Soccorso ed Istruzione locali. Nel corso del 2012 Legacoop Fvg ha provveduto a formalizzare il rapporto, con la cooptazione in Direzione regionale di Diego Lo Presti, vicepresidente della Società di Mutuo Soccorso “Cesare Pozzo”: la principale realtà nazionale del settore, presente nelle varie province della nostra regione, grazie al suo legame con la categoria dei ferrovieri. Rispetto al ruolo della “Cesare Pozzo” sul territorio regionale, si sottolinea come, anticipando le scadenze del CCNL delle cooperative sociali (che ha visto una serie di proroghe, tuttora in atto, del nuovo obbligo di assicurazione sanitario integrativa per i lavoratori del settore), le tre Associazioni dell'ACI-Cooperative Sociali Fvg hanno realizzato una collaborazione con la SMS Pozzo, che ha portato all'iscrizione di gran parte dei lavoratori del settore a tale mutua.



